ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ... in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento p... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'am... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ... 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 — Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 — Amministrazione II. p. — Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Venerdì 8 Marzo 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2879

Gran Consiglio chiude la sessione con un plauso a S. E. Bottai

leva fascista sarà effettuata il 21 aprile - Il Duce lancerà un messaggio alle Camicie nere

a seduta

ROMA, 7

era alle 22 ha avuto luogo a seduta della sessione del Consiglio del Fascismo. Su dopo l'appello, S. E. il Capo overno ha dato la parola al ario del Partito, il quale ha il seguente telegramma invia da S. E. Bianchi, quadrun ella Marcia su Roma:

Bianchi e Rocco plaudono all'opera di Turati

ente per ragioni di ufficio ultima seduta del Gran Consi prego di far risultare nel o verbale la mia piena ade all'ordine del giorno del ca Balbo, di plauso alla tua ed a quella dei componenti la direzione del Partito".

E. Rocco ha chiesto la parola chiarare che aderiva entusia ente al voto di plauso di S. E. e di S. E. Bianchi per l'opera egretario del Partito. Le due azioni sono state salutate da plauso del Gran Consiglio.

di ciò l'on. Turati ha comu al Gran Consiglio che coin il decimo annuale della ione dei Fasci con la giorna torale, la leva fascista che giorno doveva effettuarsi, do il passaggio di 80.000 gio lla Milizia e al Partito, si e effettuata il 21 aprile, festa oro. Nell'annuale della fon dei Fasci il Duce lancierà ssaggio alle Camicie nere.

E. il Capo del Governo ha dato la parola a S. E. Bottai relazione sulla riforma del lio Nazionale delle Corpora e la sistemazione giuridica mitati intersindacali. Sulla ne hanno parlato le LL. EE. i, Tittoni, De Stefani, Turati on. Lantini e Magrini ed ha S. E. Bottai. S. E. il Capo verno ha riassunto la discus

o. d. g. di S. E. Martelli

relazione il Segretario del Consiglio ha dato lettura del le ordine del giorno presen S. E. Martelli:

Gran Consiglio del Fascismo, la relazione sulla riforma del lio nazionale delle Corpora e sulla sistemazione giuridica mitati intersindacali in corpo provinciali, ricorda che con vedimenti proposti gli istituti entali dell'ordinamento cor o raggiungono la loro forma concreta nel Regime instau alla Rivoluzione delle Camicie ne approva le conclusioni ed e al camerata Bottai un vi plauso per l'opera appassio intelligente da lui svolta nel campo della legislazione cor a dello Stato fascista".

dine del giorno è stato appro all'unanimità fra gli applausi.

S. E. il Capo del Governo unicato che il Gran Consiglio nvocato il giorno otto aprile ordine del giorno che verrà tivamente comunicato.

seduta è stata tolta alle 24.30

blea quinquennale del Regime mila persone vi interverranno

ROMA, 7

la Presidenza del Consiglio ezione del Partito fervono i preparatori per la grande as quinquennale del Regime che, noto, avrà luogo domenica Si tratta, come è facile im e, d'un lavoro tutt'altro che mirante sia alla distribuzio biglietti agli invitati, sia ad re alle personalità che inter un adeguato posto in rap lla carica da ciascuno ricoper ra ormai accertato che le per che parteciperanno alla stori ata non saranno più di 4000. primo tempo, come è noto, si to che esse dovessero raggiun numero di 5000; senonchè, in azione dello spazio disponibi necessità di assicurare a cia posto, si è dovuto procedere ri di maggiore rigore.

Le categorie

sti giorni si è pure iniziata gli organi direttivi dei vari distribuzione dei biglietti. ente al concetto seguito nel deputati designati, si è de r assistere all'adunata di do senatori recentemente nomi on ancora convalidati. Per i in carica, la direzione del inviato alla presidenza del vitalizia l'elenco dei sena itti al Partito, perchè fosse telegraficamente. E così è

categoria interverranno: i del Governo e del Gran Con numero di 74; i marescialli il grande ammiraglio, i gene ata e gli ammiragli di arma ero di 10, 16 generali comandanti di corpo d'armata; 7 ammiragli comandanti in capo di dipartimento marittimo e comandanti di squadra navale; 8 generali di squadra, di divisione e di brigata aerea; 22 comandanti di zona della Milizia; il governatore di Roma; i 92 prefetti; i generali fascisti, che sono più di 150; i 400 candidati politici alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo; i 92 segretari federali del Partito nazionale fascista (oltre 30 di essi, però, sono candidati politici); circa 160 consoli della Milizia nazionale e delle relative specialità; 92 podestà dei capoluoghi di provincia; 92 presidenti o commissari delle amministrazioni provinciali; i presidenti dell'O. N. B., del Dopolavoro, della Maternità ed infanzia, dell'Ente per la Cooperazione, dell'Unione ufficiali in congedo, delle medaglie d'oro, del Nastro azzurro e dei Volontari.

Organizzazioni e associazioni

92 presidenti delle organizzazioni provinciali dei Balilla; il Direttorio centrale e 18 delegati regionali del Dopolavoro; i sottocommissari e 92 presidenti dei comitati provinciali dell'Opera per la maternità e l'infanzia; il direttore generale e 54 fiduciari provinciali dell'Ente per la Cooperazione; 11 membri del comitato direttivo, 25 delegati regionali e 92 presidenti delle sezioni provinciali dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra; 92 presidenti delle Federazioni provinciali dei combattenti; il segretario generale e 30 rappresentanti provinciali del Nastro azzurro; 19 ufficiali delegati per l'Unione ufficiali in congedo; il commissario della Associazione famiglie dei caduti in guerra e la presidente dell'Associazione famiglie dei caduti fascisti; il segretario generale e 50 delegati regionali dei volontari; circa 1000 segretari sindacali provinciali delle 13 confederazioni nazionali; 29 segretari politici dei gruppi universitari fascisti; 33 fiduciari dei gruppi assistenti e professori universitari fascisti; 92 dirigenti provinciali degli insegnanti fascisti; la giunta esecutiva ed alcuni segretari sezionali delle associazioni ferrovieri e postelegrafonici; la giunta esecutiva, il direttorio nazionale e 92 segretari provinciali del pubblico impiego; il segretario generale e 92 rappresentanti provinciali degli addetti alle aziende industriali di Stato; 5 dirigenti centrali, 22 presidenti delle federazioni sportive nazionali e 92 presidenti degli enti sportivi nazionali fascisti; le rappresentanze dei fasci femminili; circa 200 rappresentanti della stampa italiana e 30 corrispondenti italiani della stampa estera.

L'ordine dei posti nel teatro

Saranno inoltre presenti i 13 componenti della Corte di Cassazione, il presidente e 6 presidenti di sezione del Consiglio di Stato, il presidente e 5 presidenti di sezione della Corte dei Conti, il presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, il presidente e l'avvocato generale presso il Tribunale Supremo Militare.

La presidenza del Gran Consiglio ha quasi ultimato il lavoro di organizzazione interna e gli addobbi del grande teatro prescelto per la manifestazione.

Sul grande palcoscenico, presso Mussolini, prenderanno posto: i membri del Governo e del Gran Consiglio e i candidati politici alla Camera. Nei palchi di platea prenderanno posto gli ufficiali generali di terra, di mare e dell'aria, nonchè i comandanti di zona della Milizia, i segretari federali, la magistratura, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. Nei palchi di 1.o ordine andranno i dirigenti centrali le organizzazioni del Partito, i rappresentanti della stampa estera e i presidenti delle federazioni sportive nazionali. Nei palchi di 2.o ordine andranno i presidenti delle opere e delle associazioni nazionali, i podestà ed i presidenti delle amministrazioni provinciali dei grandi capoluoghi di provincia, i rappresentanti centrali delle associazioni mutilati e combattenti ed i comandanti di legione. Nei palchi di 3.o ordine andranno i podestà ed i presidenti delle amministrazioni provinciali degli altri capoluoghi di provincia. In platea — dalla grande platea saranno tolte le poltrone per avere maggiore spazio a disposizione — avranno posto i rappresentanti della stampa nazionale, i quali si troveranno in situazione speciale presso il palcoscenico, i dirigenti provinciali delle organizzazioni combattenti e mutilati, delle organizzazioni sindacali, delle Opere nazionali ecc. ecc.

Gli inviti

Dalla Presidenza del Consiglio sono stati oggi diramati personalmente gli inviti agli alti gerarchi. I rappresentanti delle organizzazioni provinciali, delle opere ed associazioni nazionali e delle Confederazioni sindacali riceveranno gli inviti personali a Roma, presso le rispettive sedi centrali, nella giornata di sabato; quelli della stampa ritireranno il biglietto di invito, pure nella giornata di sabato, presso l'Ufficio stampa del Capo del Governo.

I partecipanti alla grande assemblea dovranno indossare, se militari, la bassa uniforme, se civili il «tight» o altro abito da passeggio.

Una conferenza su Mussolini
del Console italiano a Chicago

CHICAGO, 7

Il Console generale d'Italia, medaglia d'oro Castrucio, ha tenuto nell'aula dell'«Austin Highscool», sotto gli auspici della Società storica una conferenza sui progressi compiuti dall'Italia sotto la guida di Benito Mussolini.

Nessuna difficoltà in Italia
ai viaggiatori transoceanici

ROMA, 7

Alcuni giornali stranieri hanno riportato in questi giorni corrispondenze dall'Italia nelle quali si parla di difficoltà che il Governo fascista farebbe nel Regno a viaggiatori transoceanici che, essendo nati all'estero da genitori italiani, vengono in Italia con passaporto del paese di nascita. Tali giornali accennano poi, con dettagli fantastici, a pretesi incidenti che sarebbero sorti a questo proposito nel campo diplomatico tra il Governo fascista ed i Governi da cui provengono quei viaggiatori.

Di fronte alla propalazione di queste voci, le quali possono avere per effetto di allontanare dall'Italia le correnti di visitatori transoceanici e specialmente di quelli che, avendo origine italiana, possono avere maggiore desiderio od interesse di frequentare il nostro Paese, occorre precisare che nessuna difficoltà è stata mai fatta, nè sarà mai fatta per ragioni di cittadinanza, al movimento da e per l'Italia di chiunque provenga dall'estero con passaporto regolarmente rilasciato dalle autorità del paese di nascita, essendo uno dei capisaldi della politica fascista quello di favorire i contatti con l'Italia di chiunque viva all'estero, senza volere assolutamente pretendere, in occasione di tali contatti, non solo di risolvere, ma neanche di sollevare un conflitto qualsiasi di cittadinanza o di entrare minimamente nel merito della legittimità dei passaporti di cui i viaggiatori sono in possesso regolare, quando sbarcano in Italia. Qualsiasi affermazione o propaganda in contrario che sia stata fatta all'estero deve considerarsi infondata. *(Stefani).*

Il bilancio preventivo delle Colonie

ROMA, 7

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1929 al 30 giugno 1930. La spesa complessiva per l'amministrazione delle Colonie è prevista in lire 494.583.592 con un aumento di lire 111.780.650 in confronto della spesa stabilita pel corrente anno finanziario 1928-29. Tale maggiore onere si riferisce per lire 107.280.650 alle spese effettive e per le rimanenti lire 4.500.000 a oneri per movimento di capitali. La quasi totalità della maggiore spesa effettiva è dovuta al versamento dei contributi necessari a pareggiare il bilancio delle singole colonie, in relazione sia ad esigenze di carattere straordinario dei servizi civili, sia all'intrapresa valorizzazione economica del territorio e alle spese militari.

I noli nel mese di febbraio

ROMA, 7

L'*Agenzia Volta* dà per il febbraio le seguenti notizie sull'andamento dei noli quali saranno pubblicate ufficialmente. Al momento attuale l'indice risultante è rappresentato da punti 94.98. Questa cifra sta a significare i seguenti spostamenti sulle posizioni antecedenti: diminuzione di mezzo punto rispetto al mese precedente; aumento di 15 punti sullo stesso mese dell'anno scorso; diminuzione di 5 punti sulla media del quadriennio 1922-25 che è preso come base del calcolo; diminuzione di 27 punti e mezzo sul massimo verificatosi nel novembre 1926 che costituiva però un fenomeno affatto eccezionale.

E' un fatto che una flessione si nota negli ultimi tempi: i punti 96.05 del novembre 1928 sono diventati 96.01 nel dicembre successivo; 95.45 nel gennaio 1929 e 94.98 nel febbraio scorso. Tuttavia è certo che siamo sempre ad un livello alto specie in confronto al giugno 1928 col suo minimo di punti 73.14.

L'inchiesta sul naufragio dell'"Italia„
e i commenti della stampa straniera

PARIGI, 7

L'*Intransigeant*, sotto il titolo «L'errore di soffocare», dice:

«Quando si reclama luce e giustizia, è segno che la Nazione è forte. Se si legge il rapporto della perdita del dirigibile «Italia», non si può che vedervi che un segno di vigore intellettuale di forza, di franchezza. Mussolini avrebbe potuto far redigere conclusioni diverse o non pubblicare nulla. L'Italia aveva acclamato il gen. Nobile al suo ritorno; essa si sarebbe taciuta e l'opinione straniera non sarebbe tornata su questo affare. Ma più tardi, nella storia, la Nazione italiana tutta intera sarebbe stata giudicata complice dell'errore di Nobile. L'atto di energia di Mussolini è al contrario un bel segno di forza morale e pertanto quest'atto ha dovuto richiedere al Capo del Governo italiano uno sforzo assai doloroso. Il viaggio del dirigibile al Polo Nord era stato per i nostri vicini oggetto di entusiastica fierezza nazionale. Essi avevano veduto in esso una magnifica affermazione della loro rinascenza. Oggi la confessione maschia di Mussolini non ha che maggior valore. Noi non dobbiamo compiacercene scioccamente, ma al contrario ammirare il carattere col quale l'Italia ufficiale proclama che vi è stato errore. La perdita dell'aeronave è stata causata da errore di manovra. L'equipaggio è stato male composto e male impiegato; la responsabilità di questo errore appartiene al comandante del dirigibile. In quanto alla partenza di Nobile, che aveva accettato di essere salvato prima dei suoi compagni da Lundborg, essa si spiega con lo stato di depressione del generale, ma non si giustifica completamente. Ecco ciò che è retto e virile e altrimenti lodevole che non il silenzio o l'ipocrita scusa».

800 autografi dell'archivio di Saffi
donati allo Stato

ROMA, 7

I fratelli conti Emilio e Rinaldo Saffi hanno donato allo Stato una cospicua raccolta di autografi del periodo del Risorgimento, la quale faceva parte dell'archivio del padre loro, Aurelio Saffi. La raccolta, che è stata depositata nella R. Biblioteca del Risorgimento in Roma, comprende circa 500 lettere autografe di G. Mazzini, indirizzate principalmente ad Aurelio Saffi e alla famiglia Creufurd, tra il 1848 e il 1872, molte lettere autografe di Garibaldi, di Roselli, di Manara, di Daverio, di Pisacane, ecc. In complesso circa 800 documenti di storia del Risorgimento, che lumeggiano il periodo della Repubblica romana del 1849 e le relazioni corse tra il Mazzini e il grande patriota romagnolo. Il ministro dell'Istruzione on. Belluzzo ha già espresso ai donatori i più vivi ringraziamenti.

Una mostra di aereomobili da turismo
all'Aeroporto del Littorio

ROMA, 7

La *Tribuna* dice che dal 27 maggio al 9 giugno avrà luogo a Roma presso l'aeroporto del Littorio una mostra nazionale di aereomobili da turismo. Alla mostra potranno partecipare tutti i costruttori nazionali di aereomobili da turismo di qualsiasi tipo, con potenza motrice non superiore a 100 cavalli, nonchè tutti gli enti, consorzi, società e ditte svolgenti attività riconosciuta come complementare o sussidiaria dell'industria automobilistica.

La partecipazione dell'Italia artistica
all'Esposizione di Barcellona

MONZA, 7

Il commissario generale del Governo per l'Esposizione di Barcellona, ing. Targetti, ha pregato il direttorio della Mostra internazionale delle arti decorative e industriali moderne, alla villa reale di Monza, costituito dal pittore Mario Sironi e architetti Alpago Novello e Ponti, di fare la scelta delle opere da raccogliere nel salone d'onore del padiglione ufficiale italiano all'Esposizione internazionale di Barcellona.

La morte del prof. Majocchi

BOLOGNA, 7

E' morto questa mattina il prof. Domenico Majocchi, scienziato di fama mondiale. Era titolare da oltre 40 anni della cattedra dermo-sifilopatica.

Il Debito interno e la circolazione
diminuiti complessivamente di oltre 11 miliardi

Le cifre relative alla circolazione cartacea, bancaria e di Stato e quelle riguardanti i debiti che lo Stato ha contratto con i cittadini (Rendita 3½ per cento, Rendita 5 per cento, Buoni del Tesoro ecc.) dànno — se confrontate anno per anno — un quadro sintetico ed espressivo dello sforzo fatto dal Fascismo a favore della finanza italiana.

Dall'avvento del Governo nazionale ad oggi, la diminuzione del debito interno è costante e continua: e dal giorno in cui il Duce, a Pesaro, annunziò che avrebbe difeso la lira ad ogni costo, la diminuzione della circolazione cartacea e del debito interno è impressionante.

In sei anni il Governo di Benito Mussolini è riuscito ad alleggerire il passivo della finanza italiana di undici miliardi e trecento milioni.

	Circolaz. cartacea, bancaria e di Stato (milioni)		Debito interno (milioni)
1923 (dic.)	19.674.4	(giugno)	95.544
1924 »	20.514.2	»	93.847
1925 »	21.449.7	»	90.847
1926 »	20.133.1	»	91.309
1927 »	18.775.3	»	86.423
1928 (ott.)	17.425.8	»	86.446

Il trattato turco-bulgaro
firmato ad Angora

STAMBUL, 7

Mercoledì è stato firmato ad Angora dal ministro degli Esteri turco e dal ministro di Bulgaria il trattato di neutralità e di arbitrato turco-bulgaro. Si tratta di un trattato la cui conclusione era prevista dal patto di amicizia turco-bulgaro dell'anno 1925. Le disposizioni di questo patto di neutralità corrispondono perfettamente con quelle raccomandate dalla Società delle Nazioni. Il nuovo trattato non sta in alcun rapporto, come dicono questi circoli ufficiali, con il patto di non aggressione concluso fra l'Italia e la Turchia. La Turchia desidera, come è stato parecchie volte annunciato, di concludere simili trattati con tutti gli Stati e specialmente con gli Stati balcanici. La Turchia ha concluso un primo trattato del genere con l'Ungheria e poi questo con la Bulgaria, perchè fra i due paesi e la Repubblica turca non esistono punti d'attrito, come vi sono invece delle questioni aperte con la Jugoslavia, la Romania, l'Albania e specialmente con la Grecia.

La decrescenza delle nascite
nei paesi europei

ROMA, 7

Si conoscono nuovi dati sul movimento demografico dei paesi europei dai quali viene riconfermata la generale tendenza ad una decrescenza delle nascite

Per quanto riguarda l'Inghilterra e il paese di Galles, i nuovi nati per mille abitanti, sono stati 20.4 nel 1922, 19.7 nel 1923, 18.8 nel 1924, 18.3 nel 1925, 17.8 nel 1926, 16.6 nel 1927 e 16.7 nel 1928. E' evidente la progressione discendente delle nascite nel 1928. I nuovi nati sono stati 660.267, i morti 460.440; l'eccedenza dei nati sui morti rappresentante l'aumento naturale della popolazione è stata di 199.827. Dal 1922 al 1928 la popolazione inglese è aumentata da 38.403.000 a 39.482.000 abitanti, cioè di poco più che un milione. Nello stesso periodo di tempo la popolazione italiana, nonostante le emigrazioni, è aumentata di circa due milioni.

Quanto alla Francia, l'agenzia di Roma pone soprattutto in rilievo la percentuale notevole della mortalità che aggrava la portata del fenomeno della scarsa natalità.

Il duello fra Poincaré e i radico-socialisti

Gli articoli sulle missioni disgiunti dal dibattito finanziario

PARIGI, 7

La già annunciata offensiva dei radicali e dei socialisti contro il Governo si è iniziata oggi alla Camera con la discussione del cosiddetto collettivo di dicembre specie di bilancio supplementare, al quale sono rimandate durante la discussione del bilancio ordinario una quantità di leggi che per necessità politiche e per esigenze amministrative e di regolamento non è possibile introdurre nel bilancio generale. Il Governo però aveva fin da stamane preso apertamente posizione in vista dell'imminente battaglia.

Il nuovo piano degli oppositori

Come è noto, una delle questioni su cui i radicali proponevano di attaccare il Ministero è la disgiunzione già formalmente richiesta dalla Commissione delle Finanze dei famosi articoli relativi alle missioni religiose. Si ignorava fino a ieri se il Governo avrebbe accettato o no questa disgiunzione, ma oggi il Consiglio di Gabinetto tenutosi sotto la presidenza di Poincaré ha deciso di accogliere la proposta di disgiunzione degli articoli relativi alle missioni, ma di ripresentare il testo a data fissa sotto forma di leggi speciali. In tal maniera la Camera ha la soddisfazione di non vedere mescolata in un dibattito prevalentemente finanziario una questione prettamente politica. Le leggi relative alle missioni e alle associazioni diocesane formeranno un complesso di dieci leggi speciali che il Governo intende far discutere dalla Camera nella seduta del 14 marzo ponendo sulla accettazione di tale data la questione di fiducia. Oggi stesso i relativi progetti sono stati stampati e saranno distribuiti alle Commissioni competenti per la relazione prima della giornata di martedì.

Conosciuta la decisione ministeriale, gli oppositori hanno, naturalmente, adottato il loro piano in conseguenza. Così, quando alle 15, dinanzi ad una Camera affollata ed attenta dopo che il relatore della Commissione delle Finanze ebbe annunciato la decisione della Commissione e il ministro delle Finanze, Cheron, si levò a parlare a nome del Governo, la tattica radicale era già spiegata.

Il ministro delle Finanze ha dichiarato che il Governo era disposto ad aderire alla richiesta della Commissione, a patto che i testi di legge riguardanti gli articoli disgiunti venissero iscritti all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Cheron e le critiche di Malvy

Il ministro ha aggiunto che il Governo poneva sull'accettazione di tale proposta la questione di fiducia. Ma contro di lui si levò immediatamente il presidente della Commissione delle Finanze, il radicale Malvy, per dichiarare che la Commissione non poteva accettare che la discussione del collettivo venisse interrotta da un altro dibattito. E da questo momento il contrasto fra il Governo e l'opposizione radicale si è delineato completo. Senonchè la battaglia risolutiva su questo punto non doveva essere combattuta oggi. Prima di trattare la questione particolare della disgiunzione degli articoli relativi alle missioni, la Camera doveva affrontare la discussione generale sul collettivo, discussione non meno importante per lo intervento del ministro delle Finanze Cheron, il quale doveva rispondere a diverse critiche formulate dal relatore.

Il ministro ha voluto mantenere la discussione su un terreno prevalentemente tecnico, ma ciò non gli ha impedito di difendere l'opera sua e quella dei suoi colleghi, allontanando dal Governo la responsabilità del caro vita che si acuisce in Francia. Secondo lui se vi è alle viste un rialzo del costo della vita, ciò non è imputabile alla politica finanziaria; al contrario, bisogna continuare la politica finanziaria attuale, mantenere intatto il livello delle imposte, non concedere sgravi fiscali, ma riservarsi solo in futuro, a partire dal 1929 di portare certi alleggerimenti all'imposta fondiaria e creare un regime speciale per le famiglie numerose.

Il ministro si oppone al ritocco della tassa sugli affari e difende in blocco tutta l'opera finanziaria di Poincaré che definisce meravigliosa. Quanto alla situazione del Tesoro, il ministro afferma che essa è eccellente, ma appunto per questo non bisogna comprometterla mettendo il Governo in condizioni tali, che debba ricorrere a banche private, che deve invece sorvegliare strettamente.

Dopo il ministro tocca a un socialista, l'on. Vincent Auriol, il cosiddetto tecnico finanziario del suo gruppo, a portare un attacco al Ministero. L'oratore socialista si lamenta del ritardo con cui viene discusso il collettivo di dicembre e denuncia il caro-vita come una conseguenza della politica dei prestiti a getto continuo a cui il Governo si compiace di ricorrere. Le poche concessioni che il Governo promette in futuro in materia di sgravi fiscali, sono, secondo lui, solamente delle concessioni elettorali senza beneficio economico. Per di più il Governo persegue una politica che lo mette in contrasto con la sua stessa maggioranza.

Da ultimo l'oratore spezza una lancia in favore della disgiunzione definitiva degli articoli relativi alle missioni, e propone di seppellire definitivamente gli articoli. Ciò provoca una risposta secca e concisa del signor Poincaré, il quale, confermando di essere d'accordo con la proposta fatta dal ministro delle Finanze, di votare le leggi speciali relative alle congregazioni in una prossima seduta, dice testualmente: se le leggi proposte non saranno votate prima delle vacanze il Governo non resterà al potere.

Il voto evitato

E' una specie di sfida che per i radicali raccoglie l'on. Malvy, che si leva ancora per polemizzare a lungo su quello che ha proposto la famosa disposizione in favore delle missioni e per sostenere che non Poincaré, ma un funzionario se ne è fatto il sostenitore.

L'intervento di Malvy dà occasione a una nuova risposta di Poincaré che questa volta propone che la discussione delle leggi speciali relative alle missioni sia fissata per il 14 marzo.

Si dovrebbe ora venire al voto, ma il presidente della Commissione degli Affari Esteri sostiene che è illegale che la Camera francese decida la discussione di un progetto di legge che non è stato ancora presentato alla sua presidenza. Poincaré dichiara che il progetto sarà depositato in giornata, ma, grazie all'artificio procedurale, il voto è evitato e la data non è fissata.

La prima giornata dell'offensiva radicale-socialista contro il Ministero si conclude così senza perdite e per il Governo e per l'opposizione. Tuttavia è da notare che nella seconda seduta numerosi interventi del signor Poincaré gli hanno attirata larga messe di applausi su parecchi banchi e che da questo sintomo molti competenti hanno concluso che il Ministero non corre più serio pericolo. In un modo o nell'altro, il Governo riuscirà a spuntarla anche perchè i deputati non hanno nessuna fretta di tentare un'avventura ministeriale alla vigilia delle vacanze. Dopo le vacanze si vedrà.

L'estradizione dell'omicida Imperati
negata dalla Corte d'Appello di Lione

PARIGI, 7

La Corte d'Appello di Lione ha dato parere sfavorevole alla richiesta d'estradizione presentata dal Governo italiano contro l'ex deputato Imperati, che, ucciso un fascista, si rifugiò in Francia. Egli era stato arrestato alcuni mesi fa e la Corte d'Appello ha giudicato che l'omicidio compiuto dall'Imperati costituisce reato politico e che perciò non era il caso di aderire alla richiesta del Governo italiano. L'Imperati è stato immediatamente rimesso in libertà.

Una Commissione permanente
per il confine bulgaro-jugoslavo

BELGRADO, 7

La *Politika* riceve da Pirot che i delegati bulgaro-jugoslavi per la regolazione delle questioni di confine, hanno convenuto di nominare una commissione mista permanente che avrà il compito di sorvegliare tutto il traffico di confine e la situazione lungo i confini stessi.

L'arrivo del Console Mazzolini
a San Paolo del Brasile

S. PAOLO DEL BRASILE, 7

E' giunto il console generale d'Italia on. Mazzolini, salutato alla stazione centrale dalle autorità, dalle rappresentanze delle associazioni, dalle scuole, dal Fascio e dai reduci, ed entusiasticamente acclamato da migliaia di italiani.

La Chiesa ortodossa albanese
e la sua indipendenza

TIRANA, 7

In risposta alle dichiarazioni fatte circa la Chiesa ortodossa autocefala albanese dall'arcivescovo di Thyuterson, Germanos, e comunicata dall'*Agenzia di Atene*, S. E. mons. Vissarion dottore in teologia e presidente del Santo Sinodo albanese, ha dichiarato quanto segue: «Secondo i principi unanimemente adottati dal diritto canonico vigente in tutte le chiese ortodosse autocefale, perchè una chiesa ortodossa indipendente sia legalmente costituita due elementi sono richiesti: l'origine autoctona della popolazione e la sua indipendenza politica. Le asserzioni di mons. Germanos sono quindi prive di fondamento. Non esiste alcuna norma di diritto canonico che autorizzi l'ingerenza del Patriarcato ecumenico negli affari ecclesiastici degli Stati indipendenti. La costituzione della Chiesa ortodossa autocefala albanese rappresenta non solo la esplicazione di un diritto assoluto e sovrano della popolazione ortodossa albanese, bensì anche un atto eminentemente canonico conforme ai canoni ecclesiastici e specialmente al canone 17.o del 4.o Sinodo ecumenico.

Conformemente a tale canone, la Chiesa greco-ortodossa proclamò nel 1833 la sua autocefalia, senza previo consenso del Patriarcato di Costantinopoli e fu formalmente riconosciuta dal Patriarcato soltanto il 1852, senza che per altro nulla fosse aggiunto da tale riconoscimento alla legalità e canonicità già acquisite della Chiesa autocefala greca. La costituzione dell'Albania a Stato indipendente portò «ipso facto» l'indipendenza della Chiesa ortodossa, indipendenza consacrata dal Congresso ortodosso, tenuto a Berat nel 1922. La Chiesa autocefala albanese ha, del resto, esercitato i suoi diritti sovrani fin dalla sua costituzione nominando e consacrando vescovi nel 1923, senza che fosse sollevata dal Patriarcato alcuna protesta.

Ne consegue che il clamore sollevato intorno a questa questione dai circoli del Patriarcato e da altri ambienti interessati, non è che una manifestazione della stizza causata dal crollo definitivo di sogni politici che non hanno niente a vedere con i bisogni spirituali degli ortodossi albanesi e sono contrari tanto ai loro interessi nazionali, quanto al diritto canonico ortodosso.»

L'inchiesta per i falsi di Utrecht
alla Camera belga

PARIGI, 7

Mandano da Bruxelles che alla seduta della Camera, il signor Jaspar, Primo ministro, ha preso la parola a proposito dei falsi documenti pubblicati a Utrecht e della liberazione del falsario Franck Heine.

L'istruttoria, egli ha detto, ha permesso di constatare che agenti del servizio di controspionaggio belga hanno conosciuto l'esistenza del falso documento e tuttavia lo hanno lasciato in circolazione. La colpa è grave. D'accordo col capo di S. M., è stata aperta una inchiesta che ha condotto ad alcune sanzioni. Il capo del servizio di informazioni è stato sostituito ed altri agenti che hanno comunque partecipato al falso, saranno puniti.

Dopo queste dichiarazioni, diversi capigruppo hanno preso la parola, affermando la loro solidarietà col Governo ed hanno votato un ordine del giorno di fiducia all'unanimità, meno il voto contrario di un comunista.

L'autore del falso trattato
rimesso in libertà provvisoria

PARIGI, 7

I giornali hanno da Bruxelles che l'avventuriero Frank Heine, arrestato sabato scorso dalle autorità belghe come autore del falso trattato franco-belga, è stato rilasciato ieri sera in libertà provvisoria per ordine del giudice istruttore. Il reato di falso in passaporto, del quale il Frank è imputato, non è stato ritenuto sufficiente per giustificare una prolungata detenzione. E' stato provato in modo irrefutabile dall'istruttoria che il falso documento pubblicato dai giornali olandesi è opera del Frank. Ma questo fatto non costituisce per il Codice penale belga motivo per tenere in prigione il responsabile. Frank Heine sarà tuttavia anche per questo tradotto davanti ai tribunali.

La produzione della birra in Cecoslovacchia
Quindici fabbriche chiuse

PRAGA, 7

L'industria cecoslovacca della birra sta sempre più concentrandosi in grandi gruppi mentre i piccoli produttori abbandonano il campo. Nello scorso anno infatti quindici fabbriche sospesero il lavoro.

Dai dati statistici del 1928 risulta che 471 fabbriche (379 in Boemia, 61 in Moravia, 14 in Slesia, 16 nella Slovacchia), hanno prodotto 11.054.987 ett. di birra, contro 9.997.213 ettolitri dell'anno precedente, con un aumento del 10.5 per cento. La maggiore produzione venne facilitata dal tempo favorevole. L'esportazione fu più notevole dell'anno scorso, senza però dare i risultati sperati. Essa superò di 27.888 ettolitri il quantitativo dell'anno 1927, ammontando a 259.000 ettolitri.

Gli auguri a Masaryk

PRAGA, 7

Il Presidente della Repubblica, Masaryk, ha festeggiato oggi il suo 79.o genetliaco. A nome del corpo diplomatico il decano monsignor Ciriaci, nunzio apostolico a Praga, gli ha espresso vivi auguri. Da Masaryk si recarono i Presidenti dei due rami del Parlamento e il ministro della Guerra, Udrzal, che è, come noto, anche Presidente del Consiglio, per esprimergli gli auguri dell'esercito.

La beatificazione di don Bosco

Le sedi delle Ambasciate al Vaticano rimarranno immutate

ROMA, 7

La solenne lettura dei decreti per la beatificazione del venerabile don Bosco è stata oggi definitivamente fissata per martedì 19 corr., festa di San Giuseppe. La determinazione presa dal Papa viene a confermare pienamente quanto già si riteneva che, cioè, la Congregazione generale dei Riti nella sua riunione di qualche giorno fa ha riconosciuto la validità dei miracoli e che pertanto nulla osta più alla elevazione di don Bosco agli altari. In occasione della lettura dei decreti, il Pontefice pronuncierà un discorso di esaltazione del novello beato, con speciale riguardo alla sua opera di educatore della gioventù e di apostolo delle missioni.

Cerimonie a Gerusalemme

Si ha da Gerusalemme: S. Em. mons. Barlassina, patriarca latino di Gerusalemme, ha indetto in tutte le parocchie della sua Diocesi speciali funzioni di ringraziamento al Signore per la faustissima circostanza della soluzione della questione romana. Nella capitale di Terra Santa la cerimonia ufficiale ebbe luogo il pomeriggio del 23 febbraio con l'intervento dei consoli cattolici e di una densa folla di fedeli nella basilica del Santo Sepolcro. Il pio rito si svolse con grande solennità, seguito da tutti con sentimento di fede e di commozione.

Appena ritiratisi i greci ortodossi che con atto di cortesia avevano annuito senza la minima ombra di difficoltà alla richiesta di tenervi una funzione straordinaria in onore del Papa, S. Em. Barlassina, scortato dai suoi canonici e da una lunga teoria di padri francescani, si recò dalla cappella dell'apparizione alla tomba del Maestro per impartirvi la benedizione col Santissimo. Per l'occasione fu usato il preziosissimo ostensorio di oro massiccio donato alla basilica da Massimiliano d'Austria, imperatore del Messico e che di regola viene riservato esclusivamente alle due più grandi solennità eucaristiche dell'anno liturgico, il giovedì santo e il Corpus Domini.

Ai lati dell'ingresso dell'Edicola del Santo Sepolcro, gli esploratori dell'opera Cardinal Ferrari e la squadra Auxilium delle salesiane di don Bosco levavano in alto sui loro gagliardetti i colori papali. Intonato il «Te Deum», il coro della cantoria francescana fece echeggiare, tra la più profonda commozione, i versetti trionfali dell'inno ambrosiano sotto la cupola della Rotonda e poi aggiunse la pia evocazione per il Santo Sepolcro: «Oremus pro Pontifice nostro Pio». Alla chiusura della riuscita cerimonia fu cantato il «Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat» esprimendo i sentimenti che agitavano l'animo dei fedeli di Gerusalemme nel loro rendimento di grazie al Signore per il nuovo trionfo accordato al suo «dolce Cristo in terra».

Bonaiuti si ricrede

E' corsa voce che il noto sacerdote prof. Bonaiuti, da tempo colpito dalla Chiesa di scomunica per i suoi scritti di carattere esegetico, per il suo insegnamento alla cattedra di storia del Cristianesimo all'Università di Roma e per la sua propaganda giudicata modernista nell'ambiente scolastico, abbia fatto atto di sottomissione all'autorità ecclesiastica. Negli ambienti ecclesiastici si dichiara in proposito che pur augurando che la notizia possa essere nel più breve termine di tempo confermata, fino ad oggi la situazione del prof. Bonaiuti è la seguente. Qualche tempo fa egli aveva inoltrato domanda al Pontefice per una sua riammissione nel grembo della Chiesa e nelle sue funzioni sacerdotali, ponendo però alcune condizioni per questo suo atto. Il Pontefice diede incarico al padre Gemelli, direttore dell'Università Cattolica di Milano, di avvicinare il prof. Bonaiuti, ma i diversi colloqui svoltisi non condussero ad alcun risultato ed il padre Gemelli dovette declinare l'incarico affidatogli dal Pontefice.

Ora il Bonaiuti ha presentato una seconda istanza, forse dettata anche dal desiderio di continuare ad indossare l'abito sacerdotale che la Chiesa gli aveva imposto di deporre e che con l'entrata in vigore del concordato fra l'Italia e la Santa Sede egli dovrebbe svestire. Si afferma che il Pontefice abbia senz'altro rimesso la nuova domanda del prof. Bonaiuti alla Congregazione del Sant'Uffizio che dovrà esaminarla e riferirne al Papa per la definitiva decisione.

Le sedi delle Ambasciate

E' giunta poi, in Vaticano domanda da parte della Segreteria della Camera dei deputati di una traduzione autorizzata delle disposizioni del Codice di diritto canonico che si riferiscono al matrimonio. Come è noto tali disposizioni sono contenute nel titolo VII della parte prima del Codice. La prima parte del Codice ha per titolo «De Sacramentis» e il titolo VII ha per intestazione «De Matrimonio». I canoni che si riferiscono all'argomento sono quelli che vanno dal 1012 al 1143. Tale traduzione autorizzata sarà, a quanto si assicura, pubblicata nel prossimo numero del «Bollettino Parlamentare», il quale suol pubblicare una ampia documentazione delle diverse legislazioni. Tale pubblicazione riveste una particolare importanza perchè avverrà alla vigilia della ratifica del concordato che riconosce il matrimonio religioso agli effetti civili.

Con l'entrata in vigore del Trattato di conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede non verrà alcun mutamento per quanto si riferisce alle sedi delle Ambasciate accreditate presso il Pontefice. Esse rimarranno negli attuali palazzi, ospiti del Governo italiano, il quale riconosce ad esse i privilegi stabiliti nel diritto internazionale per il corpo diplomatico. Se non siamo male informati, il Pontefice ha, però, fatto sapere ai rappresentanti delle diverse Potenze presso il Vaticano che, qualora dovesse sorgerne la necessità creata da un'eccezionale situazione, la Città del Vaticano è pronta ad accogliere entro il proprio territorio i diplomatici che a giudizio del rispettivo Governo dovessero riconoscerne l'opportunità.

Gli alloggi dei cardinali

Per quanto si riferisce all'emissione di francobolli da parte della Città del Vaticano apprendiamo che, con tutta probabilità, qualora la Santa Sede dovesse addivenire alla determinazione di procedere ad essa, il Vaticano addiverrebbe ad un'intesa con l'officina carte e valori italiana, allo scopo di evitare le enormi spese richieste dalla stampa con procedimenti moderni dei francobolli stessi. Intanto, sono a buon punto gli studi per i collegamenti telegrafici e telefonici. Il Governo italiano e più specialmente gli organi tecnici del Ministero delle Comunicazioni hanno fatto sapere alla Commissione che funge da Governo provvisorio della Città del Vaticano, che i necessari lavori saranno effettuati con la massima rapidità e con i sistemi più moderni, non appena il Pontefice avrà dato la sua approvazione al progetto.

Il dare ai cardinali alloggi assolutamente decorosi e muniti di quel prestigio che è naturale e necessario per i principi della Chiesa, è stato disegno costantemente accarezzato del Pontefice, che anche nella ricostruzione del palazzo del Santo Ufficio volle che gli appartamenti destinati ai cardinali fossero in maggior numero di quelli stabiliti nel progetto preventivo. Risulta ora che il Pontefice, dopo la conclusione del Trattato di conciliazione con l'Italia abbia espresso il desiderio di vedere definitivamente risolto il problema con una conveniente sistemazione dei locali del palazzo della Cancelleria, il quale gode dei diritti di extra territorialità. Infatti, sembra ormai accertato che le Congregazioni dei religiosi, dei Sacramenti e dei Riti che occupano i vasti locali nel palazzo della Cancelleria, siano destinate a sgomberare.

In un primo tempo si era detto che le Congregazioni avrebbero trovato posto nel palazzo dell'Istituto orientale, in piazza Scossacavalli, ma secondo le voci che corrono negli ambienti ecclesiastici le Congregazioni andrebbero, invece, ad occupare i locali del palazzo San Carlo ai Catinari, ceduto alla Santa Sede per il trattato Lateranense. I locali lasciati liberi alla Cancelleria, convenientemente restaurati, sarebbero destinati ad ospitare alcuni cardinali di curia i quali sono ora costretti ad abitare in appartamenti privati ed assai costosi.

I prossimi pellegrinaggi a Roma

ROMA, 7

Com'è noto, per la prossima Pasqua avremo in Roma il grande pellegrinaggio della gioventù cattolica francese. Saranno da 4 a 5 mila pellegrini ed i primi scaglioni comincieranno ad arrivare il 26 e 27 marzo. La piena affluenza dei pellegrini si verificherà il 2 aprile. In aprile si avrà anche un pellegrinaggio dagli Stati Uniti, composto di almeno 400 persone e guidato dal cardinale O' Connel, arcivescovo di Boston. Ancora in aprile giungerà il primo pellegrinaggio tedesco. Numerosissimi, poi, saranno i pellegrinaggi annunziati per il settembre. In tutto l'anno si prevede non meno di un centinaio di pellegrinaggi, ma è possibile che il numero sia superato, poichè ogni giorno se ne annunziano di nuovi.

L'interessamento in Italia e all'estero

per la X Fiera di Milano

MILANO, 7

A cinque settimane di distanza dall'apertura della decima Fiera di Milano, le prenotazioni dei posteggi, giunte da ogni parte dell'Italia e dell'estero, sono salite a una cifra veramente lusinghiera tanto che si prevede che il grande mercato delle forze internazionali, che si apre a primavera, sarà una degna affermazione della rinata energia dell'Italia fascista.

Le mostre al reparto della zootecnica di tutti gli animali da carne e da riproduzione, il grande salone della nautica e della motonautica, il concorso del gasogeno a combustione nazionale, la mostra dell'accessorio al palazzo dello Sport con i relativi concorsi per paraspruzzi, fanali antiabbaglianti e klakson, le presentazioni della moda femminile italiana, francese e tedesca, le originali presentazioni della moda maschile, il largo concorso delle Nazioni estere e la fraterna adesione di tutte le regioni italiane con opere industriali e prodotti alimentari e da ultimo l'interessante mostra montana, organizzata dalla Confederazione fascista degli agricoltori sotto gli auspici del gr. uff. Mussolini e dell'on. Cacciari, richiamano da ogni parte il vivo interessamento dei partecipanti e degli uomini d'affari.

Tra le nazioni estere si distinguono: in prima fila Francia e Germania, che gareggiano in questi giorni nella prenotazione di un largo numero di posteggi, seguite dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia. La Francia riverserà alla Fiera di Milano, oltre ai tipi diversi dei suoi prodotti di moda, tutta una serie di tipi di macchine agricole, nonchè una rassegna completa di vini di Champagne con la partecipazione di oltre 30 case. La Germania esporrà i colossi della meccanica, una serie di macchine per le bonifiche e un grande numero di apparecchi scientifici. Dinanzi a tale concorso spontaneo ed entusiastico di partecipanti italiani ed esteri, la riuscita della bella manifestazione milanese, che quest'anno celebra il secondo lustro della sua fondazione, è ormai pienamente assicurata.

I funerali di Paolo Michetti

FRANCAVILLA, 7

Stamane la salma di Paolo Michetti è salita su per il sentiero aspro della collina e ha avuto la sua pace all'ombra della monumentale cappella della famiglia Pomilio. La salma, vegliata dal popolo, è rimasta nella notte nella chiesa di Sant'Angelo, dove stamane sono incominciate a svolgersi le funzioni religiose. Alle 10 il corteo funebre si è messo in cammino. Era aperto da una centuria di militi della 136.a Legione e da due compagnie del 13.o Artiglieria, dietro cui venivano le numerose corone. Seguivano il clero e quindi la bara portata a spalle dagli amici più intimi; venivano poi i figli Giorgio e Sandro, le autorità, fra le quali notato S. E. il prefetto di Chieti, on. Russo, che rappresentava ufficialmente il Governo e il Senato, S. E. il prefetto di Pescara, on. Tito Canovai, il generale Maraviglia, il Segretario generale dei Fasci, il console Cecchini, i poeti Ettore Moschino e Cesare Pascarella, il podestà di Francavilla, avv. Pomilio, e tutta una folla numerosa di autorità, artisti e rappresentanti della regione. Seguivano le associazioni di Falconara ed il popolo.

Il corteo, per la chiesa di San Rocco, ha raggiunto la Fontanella e si è quindi arrampicato per le strade della collina. Indimenticabile lo spettacolo offerto dal popolo inginocchiato e piangente al passaggio della bara del grande scomparso.

Continuano a pervenire alla famiglia, da ogni parte d'Italia e dall'estero, fasci di telegrammi.

Tentano di avvelenare

il padre che le maltrattava

NOCERA INFERIORE, 7

Nel vicino Comune di Sarno sono state arrestate due sorelle, Immacolata e Ida Ferrari, di 25 anni la prima e di 21 la seconda. L'imputazione che grava sulle due popolane è delle più mostruose. Le due sorelle, allo scopo di sbarazzarsi del padre Angelo che le maltrattava spesso, avrebbero tentato di avvelenarlo.

I fatti si sono svolti così; ieri mattina si presentava nel negozio di coloniali di Antonio Leopoldo, la giovane Immacolata Ferrari. Alla moglie del Leopoldo costei ordinava dei pasticcini e contemporaneamente le consegnava una fialetta, contenente un liquido nerastro, da mescolare alla pasta per i dolci. Insospettita la Leopoldo chiese qualche spiegazione alla giovane Ferrari, e costei confessò che la fialetta conteneva un liquore medicinale, fornito dal farmacista Francesco Paolo, assolutamente innocuo, ma sufficente a calmare i nervi eccitati del manesco genitore. L'esercente non vide chiaro nella faccenda e si rifiutò di confezionare i dolci a quel modo, invitando la Ferrari a ripassare fra qualche ora, quando si sarebbe trovato lì il marito. Poco dopo infatti la giovane, accompagnata dalla sorella Ida, ritornò alla carica, confermando al pasticciere l'ordinazione di poc'anzi. Mentre si svolgeva la discussione e la Ferrari forniva chiarimenti su chiarimenti al Leopoldo, piombava nel negozio un maresciallo dei carabinieri, che con incalzanti domande fece cadere in numerose contraddizioni le due sorelle Ferrari. Costoro prima negarono di avere esibito e consegnato al pasticciere la fialetta; ma strette sempre più pressantemente e invitate a dire il vero, cominciarono con l'escludere la responsabilità del farmacista e affermarono poi che, non potendo più oltre tollerare le prepotenze del padre che spesso le sottoponeva a inaudite vessazioni e continue bastonate, si erano rivolte a un indovino, di quelli che girano per le fiere dei nostri paesi, dal quale comperarono lo strano liquore che avrebbe avuto il miracoloso effetto di far divenire mansueto il feroce Ferrari.

Però la dichiarazione della giovane Immacolata non convinse troppo il maresciallo Carotenuto, che dichiarò in arresto le due sorelle, che sono state passate alle carceri mandamentali di Sarno.

Un raid Inghilterra-India senza scalo

Preparativi britannici per battere il record di distanza

ROMA, 7

Grande clamore si fa in Inghilterra intorno ai preparativi che si stanno effettuando a Cromwell per il tentativo di battere il record di Ferrarin e Del Prete del volo senza scalo. E' il sistema pubblicitario inglese che sfrutta i preparativi allo scopo di richiamare l'attenzione del mondo sulla prova, salvo a tacere di colpo qualora essa non riesca.

Un volo preliminare di prova

Non altrimenti è successo quando gli inglesi hanno tentato di battere il record di De Bernardi e altrettanto succede in Francia, negli Stati Uniti e in Germania, quando si tentano delle prove aeronautiche eccezionali. Succede qualche volta che, una volta messi sulla strada dei paradossi, si scrivano delle cose che non hanno nè capo nè coda.

E' ultile quindi vedere quanto ci sia di vero su quello che è stato pubblicato finora in proposito. Intanto non è vero che il «Fairey Lonz Rauge» andrà a piccole tappe alla Città del Capo e che da qui spiccherà il volo senza scalo verso l'Inghilterra. Questa è una pura invenzione di un giornalista che, avendo fantasia, ha preveduto una cosa semplicemente inattuabile dal lato tecnico. Le condizioni atmosferiche sulle zone aeree africane non sono le più indicate anche in questa stagione per una prova di volo così importante e con un apparecchio dotato di un motore raffreddato ad acqua. E' certo invece che il «Fairey Lons Rauge» non appena le condizioni atmosferiche glielo permetteranno compirà un volo di prova di 24 ore col tipo di motore scelto. Questo verrà quindi sostituito con un altro motore identico e dall'Inghilterra avrà luogo l'inizio del volo senza scalo verso le Indie.

Non è stato ancora scelto il campo adatto per il decollaggio, tanto più che sarà necessaria la costruzione di una pista apposita per facilitare all'apparecchio sovraccarico il decollo.

L'apparecchio anguilla

Come realizzazione costruttiva, il «Fairey Lons Rauge» è un apparecchio interessante. L'ala monoplana ha un grande rendimento aereo dinamico ed è caricata in proporzioni molto basse. E' stata curata particolarmente in tutta la costruzione l'eliminazione di tutto ciò che poteva presentare una resistenza all'avanzamento. Infatti, se si fa eccezione per il tubo di scappamento del motore e per il radiatore — che è ritirabile a seconda delle varie necessità di raffreddamento nella parte inferiore della fusoliera — non si nota in tutta la costruzione alcun elemento perturbatore. L'incastellamento del motore è stato studiato particolarmente. Gli inglesi, paradossali come Shaw nel dare una definizione, hanno detto e scritto che il «Fairey Lonz Rauge» asomiglia a un lapis e medesimamente a una volpe e meglio a un'anguilla. Anche questo serve alla pubblicità.

Va detto senz'altro che, nella costruzione di questo speciale tipo di apparecchio sono stati seguiti metodi e sistemi particolarissimi. Tutta la costruzione ha avuto, anche nei particolari più minuti, un controllo specifico per perfezionare e per aumentare le qualità aereo dinamiche e le caratteristiche di volo dell'apparecchio. Prove e riprove sono state fatte per conto dei costruttori al tunnel aereo dinamico del laboratorio fisico nazionale e il Ministero dell'aria ha fatto sorvegliare detta costruzione da ufficiali della «Royal Air Force» e da tecnici del servizio aeronautico.

Il pilota

E' stato scelto il motore «Napier Lion» o, per essere più precisi, è stato allestito un nuovo tipo ad alta compressione e dotato di un carburatore specialmente studiato ai fini di economizzare il più possibile il consumo del carburante. Questo motore potrà sviluppare circa 500 HP di forza.

Pilota dell'apparecchio sarà il comandante di squadriglia Jones Williams. Questi ha dichiarato senz'altro che le doti dell'apparecchio e le sue caratteristiche di volo sono ottime e che egli si ritiene sicuro di poter superare la grande prova. Il «Fairey Lonz Rauge» ha un'apertura d'ali di circa 26 metri e una larghezza sulla fusoliera di circa 5 metri.

Quando avrà luogo il tentativo? A questa domanda si potrà rispondere quando il «Fairey Lons Rauge» avrà decollato a pieno carico e avrà potuto tenere l'aria per 24 ore consecutive, prova questa che lascia ancor perplessi e dubbiosi molti ambienti tecnici dell'aeronautica inglese.

I tre velivoli inglesi

ripartiti da Napoli

NAPOLI, 7

I tre apparecchi militari inglesi «F. 1300», «F. L. S. 1298», e «S. 1299», che avevano ammarato il 5 corr. all'idroscalo di Nisida, alle ore 10.40 di questa mattina sono ripartiti per Malta, scortati da 4 apparecchi militari italiani.

Confidente e ricattatore del Fisco

Un interessante processo a Vienna

VIENNA, 7

Un processo per ricatto è terminato oggi al Tribunale di Vienna, con la condanna di tale Rodolfo Horak, confidente in materia fiscale del Ministero delle Finanze austriaco, che si è buscato 10 mesi di carcere duro. Dal processo è risultato che il Ministero delle Finanze faceva sorvegliare i grandi commercianti e negozianti di Vienna da propri spioni, i quali avevano fatto andare alcuni commercianti in carcere, mentre altri furono condannati a gravi pene pecuniarie. Ma non basta. L'Horak ebbe persino la concessione di poter aprire una bisca, sotto il pretesto di poter fare così la conoscenza di industriali e commercianti, che certamente avrebbero frequentato la sala da gioco.

Il confidente ricevette, come ha potuto annunciare il P. M., dal Ministero delle Finanze, una provvigione di 182 mila scellini. Egli aveva però querelato il Tesoro austriaco per il pagamento di altri 5 milioni di scellini, che gli spettavano in base agli accordi conclusi e che corrispondevano al 10 per cento delle tasse non pagate e che egli faceva rientrare nelle casse dello Stato. L'Horak aveva firmato bensì un documento, col quale dichiarava di non avanzare altre richieste al Ministero delle Finanze, ma poi scrisse al ministro una lettera, nel contenuto della quale l'autorità giudiziaria intravvide gli estremi del tentato ricatto. Risulta altresì che l'Horak ha fatto perdere il posto a un consigliere ministeriale che divenne poi la sua vittima.

Boscaiolo precipitato in un burrone

BOLZANO, 7

Il boscaiolo Luigi Wilde, di 34 anni, da Prati, scendeva stamane dalla montagna su una slitta carica di legname. Causa il ghiaccio la slitta scivolò fuori della strada e precipitò nel sottostante burrone. Il poveretto, che lascia la moglie e due figli in tenera età, andò a fracassarsi contro una roccia.

3 morti e 12 feriti a Marsiglia

per scoppii in due stabilimenti

PARIGI, 7

Telegrafano da Marsiglia che verso le 7 di stamane, a Rognones, è esplosa una caldaia in uno stabilimento di concimi chimici, situato sulla strada di Tarascona. Dei sette operai che si trovavano presso la caldaia, due sono morti e gli altri cinque sono rimasti gravemente feriti.

Una sciagura simile è avvenuta a Benneville in una fabbrica di prodotti chimici. Quattrocento chilogrammi di cupromanganese in fusione sono caduti in una vasca contenente seimila litri di acqua. Un formidabile scoppio si è prodotto che abbattè il tetto del capannone proiettando contro i muri gli operai che erano presenti. Un operaio, tale Francioli, padre di sei bambini, è rimasto ucciso sul colpo, un altro è moribondo e altri sei operai sono rimasti feriti piuttosto gravemente.

Capo cava stritolato

da un masso che precipita

TREVISO, 7

Una orribile sciagura è avvenuta stamane a Vittorio Veneto nella cava della Società Italiana Calcementi sul costone ovest del monte Sant'Augusta. Parecchi operai si apprestavano a far ruzzolare dal monte nel sottostante piazzale della cava un masso di pietra del peso di oltre trenta quintali. Presso il masso vi era il capocava Antonio De Nardo, di 51 anni, il quale si reggeva appoggiato lievemente ad una corda. Improvvisamente il masso si staccava e precipitava sul piazzale, fra il terrore degli operai che fecero in tempo a porsi in salvo. Ma il capo cava era scomparso. Ben presto gli operai si avvidero con raccapiriccio che in un canto del piazzale era una gamba e in un altro la scatola cranica del meschino, il quale, non si sa come, era rotolato col masso che l'aveva ridotto ad una misera poltiglia disperdendone gli arti e la testa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

POLO A CAVALLO

Il successo della riunione a Brioni

BRIONI, 7

Le belle tradizioni di sport che circondano Brioni, hanno fatto accorrere nell'isola, in occasione delle gare di polo, il pubblico cosmopolita, nel quale delle graziose beltà italiane, inglesi, americane, germaniche, austriache, costituiscono la suggestiva cornice degli interessanti avvenimenti sportivi.

Tra i numerosi ospiti ricordo: principe e principessa Lippe, principe e principessa Rohan, principessa Hohenlohe, principe di Hessen, duchessa di Westminster, barone e baronessa Bissing, baronessa Blumenthal, conte Hohenthel, conte Sahn, signora e signorina Urban, signor Crawford e signorina, signora e signorina Hawkiw, signore e signora Buckley, signore e signora Hilton, signore e signorine Thompson, sig. Hibbert, signora Blakburn, signore e signorina Denyer, signora Lauder, signorina Shige, signora Foster, signora de La Esperiella, signorina De Ora, signora Winter, signora e signorina Aidinyan, signorina Schmidt, sig. Stredmann, signorina Browne-Weber, ecc., ecc.

Il «lever de rideau» della grande riunione sportiva è stato un match di polo dotato di quattro belle coppe offerte dalla Direzione del Polo Club di Brioni, al quale hanno partecipato due agguerrite squadre, che nell'ippodromo di Val Rancon, hanno dimostrato la loro abilità di cavalieri provetti, facendo un gioco serrato, emozionante.

La formazione delle squadre era la seguente: Bianca: mr. Urban, von Mumm, cap. Fischer, bar. Bissing; Bleu: conte Westfalen, ammiraglio sir Roger Keyes, cap. Pearce, sig. Kupelwieser. I bianchi erano beneficiati di un goal e mezzo dell'handicap.

La partita si è svolta in sei riprese. Arbitrò con la consueta perizia il colonnello Miller. Rappresentava la Federazione equestre nazionale il cap. Cerame.

Gli incontri tra le due squadre sono stati vivacissimi durante tutto il periodo del match; fasi emozionanti, hanno trascinato il pubblico a calorosi applausi specialmente nei momenti di intensa combattività. I bleu si sono imposti per il loro giuoco celere, pieno di volontà e di ardimento; i bianchi hanno resistito più volte con giusti contrattacchi e tavolta con successo. La partita segnò la vittoria dei bleu per otto goals a sei e mezzo. Tra i vincitori ricordiamo il cap. Pearce, inesauribile nelle sue risorse anche nei momenti più difficili; celere e pronto l'ammiraglio Rogger-Keyes; pieno di slancio il conte Westfalen; tempista calmo e sicuro il sig. Carlo Kupelwieser.

Le belle coppe furono distribuite ai vincitori dalla gentile signora Elda Kupelwieser, fra il plauso dei presenti, e che ebbe per tutti i cavalieri parole di compiacimento. Il successo della giornata, allietato anche da un bel sole primaverile, è stato completo; altri avvenimenti prepara la direzione sportiva a Brioni e che si svolgeranno durante il mese di marzo. Siamo informati che altri «teams» di polo sono in viaggio per Brioni; e che numerosi giuocatori di golf verranno prossimamente per le gare che si inizieranno il 12 marzo con la partecipazione di alcuni «assi» internazionali.

La "Coppa Mussolini,,

alla pattuglia della II zona

LIMONE, 7

Nei giorni 5 e 6 sono proseguite le gare annuali di sci della Milizia alle quali hanno partecipato con riuscite competizioni individuali di resistenza, ostacoli, tiro, salto e stile numerosi concorrenti. Notevoli le prove di resistenza comprendenti un percorso di circa km. 40 con metri 1500 di dislivello svoltesi sotto l'imperversare di una bufera di neve. Stamane, alla presenza di autorità e invitati, S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, ha proceduto alla distribuzione dei premi assegnati ai campionati ed alle gare collettive ed individuali. La coppa «Mussolini», il premio più ambito e disputato, riservato ai campionati collettivi, è stato vinto dalla pattuglia della 2.a Zona (Milano).

Nelle gare individuali si sono ottimamente affermati i concorrenti della Milizia confinaria, fra cui il capomanipolo Pioli Emilio della VI.a Zona (Trieste) si è piazzato secondo nella categoria campioni (ufficiali) e Marcon Guglielmo, pure della zona di Trieste, è arrivato secondo nella categoria Milizia confinaria (truppa).

Il campionato di scherma a Parigi

PARIGI, 7

Si è disputato oggi il campionato centrale di scherma di Parigi. Tra i competitori si trovano alcuni campioni che dovranno l'11 prossimo incontrarsi con i nostri nella serata schermistica franco-italiana.

Ecco i risultati della finale del campionato di Parigi: 1) Filippo Cattiau, campione di Parigi; 2) Ruggero Ducret; 3) Lemoine; 4) J. Coutrot; 5) R. Flacher; 6) De Luget.

Trofeo Malborghetto-Valbruna

Domenica 10 marzo

Domenica 10 corr., sui campi di Valbruna verrà disputata la gara provinciale pedemontana di sci per il trofeo «Malborghetto-Valbruna» e «Coppa Dopolavoro». Per queste gare sono in palio numerosi e ricchi premi individuali, sia per la gara di fondo che per quella d'incoraggiamento. Come già reso noto, la gara è libera a tutti i non valligiani della Provincia di Udine regolarmente iscritti alla Federazione Italiana dello Sci. Le iscrizioni si ricevono presso la Società escursionisti friulani del Dopolavoro (Casa Dopolavoro, I piano), fino alle 22 di venerdì 8, per mezzo delle società interessate.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Comunicato ufficiale

Presenti: Bolzoni, Derfles, Sponza. Assente: Petariny.

Campionato riserve: Si omologa la partita di domenica 3 corr. Fiume-Monfalconese 1-2.

Calendario: Si ripete che domenica 10 corr. avranno luogo le seguenti partite: Monfalcone-Aspe, ore 14.30; Fiumana-Fiume, ore 12.30.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti partite di domenica 3 corr.: Brumner-Pieris 6-3; Cormonese-Ferrea 0-2 (forfait).

Calendario: Domenica 10 corr. avrà luogo la seguente partita: Pordenonese-Brunner, ore 14. Resta sospesa la effettuazione della gara Pieris-Cormonese, in seguito al ritiro della squadra del Dopolavoro cormonese, sul quale, questo D. R. si riserva decidere dopo l'esame delle giustificazioni richieste al medesimo.

Campionato allievi: Si omologa la gara del 3 corrente Triestina-Monfalconese 5-0.

Calendario: Il girone di ritorno avrà inizio domenica 17 corr., col seguente calendario: Triestina-Udinese, Aspe-Monfalconese.

CICLISMO

Il nuovo Commissariato giuliano

dell'Unione Velocipedistica Italiana

Indetta dal locale Commissariato, il giorno 6 marzo 1929, ebbe luogo la prima riunione del Comitato regionale, alla quale parteciparono i delegati ufficiali delle società risiedenti a Trieste, nelle persone dei signori: Brun Vittorio, delegato dello S. C. Olympia, Limbeck Alberto, delegato dell'U. C. T., Sussan Alberto, delefato del Liberi-Forti, ai quali il nuovo commissario rag. Umberto Pittani ed il segretario rag. Ruggero Ballis vennero presentati dal vice-commissario uscente, sig. Augusto Tirichter. Movente della riunione, in primo luogo uno scambio di idee sulla situazione attuale.

Il presidente signori Pittani, prima di iniziare tale discussione, fece in sintesi una chiara esposizione delle proprie direttive, approvate tutte ad unanimità, per attuare le quali chiese una fattiva e fascistica collaborazione da parte delle Società.

Vennero quindi trattati i vari argomenti interessanti la situazione del ciclismo giuliano per i quali il presidente assicurò tutto il suo interessamento per portare il ciclismo giuliano allo splendore passato.

I delegati delle società sono stati invitati di rimettere lo specchio delle competizioni per il corrente anno, per inizare con la massima sollecitudine la compilazione del calendario gare.

Prossima seduta, mercoledì 13 corr., alle 21 precise.

Allenamenti calcistici del G. U. F. I giocatori che formano la squadra di calcio del G. U. F. comprese le riserve e gli aspiranti, sono invitati a trovarsi quest'oggi ale 14.30 sul campo dell'Unione Sportiva Triestina a Montebello per completare l'allenamento, in vista dell'incontro col Padova, fissato per giovedì 14 corrente.

22 milioni ereditati

dall'ex detenuto Nino Gilli

PADOVA, 7

Due anni fa al ferrarese Nino Gilli, allora detenuto nelle carceri di Padova per bancarotta, veniva comunicata la morte di una parente d'America e il suo diritto ad una favolosa eredità. L'intricata matassa di alberi genealogici e di interpretazioni sul testamento già discusso a favore del Gilli dal Tribunale di Ambrug, fu risolta in sede di appello dall'alta Corte di Washington che con sentenza del 6 febbraio scorso, confermò il responso del primo giudizio e respinse i ricorsi presentati dagli oppositori, tali Naliati di Contarina e Naliati di Caserta, riconoscendo il Gilli unico erede della sostanza lasciata dalla defunta Sofonisba Naliati, e costituita da immobili valutati a 875.000 dollari, nonchè da 100.000 dollari depositati presso l'Union Bank degli Stati Uniti d'America e altri 145.000 dollari ricavati dalle sostanze dei depositi presso la Cassa Depositi giudiziari.

L'invidiabile protagonista di questa favolosa eredità fu il Nino Gilli che ha conosciuto l'amarezza di una condanna per dissesto commerciale e ha vissuto in questi due anni in una serenità non comune. Uscito dal carcere, appena scontata la pena egli si è ritirato a Torino e noncurante del cospicuo patrimonio spettantegli le cui sorti erano affidate ai legali, si è subito impiegato presso una primaria carrozzeria traendo dal lavoro indefesso i mezzi di sussistenza.

Vecchio avaro derubato

di sessantamila lire

VENEZIA, 7

Un brutto tiro è stato giuocato in questi giorni al contadino sessantenne Luigi Busato, da Robegano di Salzano, classico tipo di avaro, che si privava di ogni benessere per accumulare denaro nel segreto di un ripostiglio. Da molti anni egli andava accumulando i biglietti da mille, per i quali aveva scelto un originale scrigno: nella sua stanza da letto vi è un vecchio cassettone, contenente libri e fascicoli di carta di nessun valore, che certamente nessuno avrebbe pensato di rubare. Proprio in mezzo a quella cartaccia egli aveva nascosto il suo tesoro, che nel settembre scorso, con l'ultimo versamento consistente nel ricavato dalla vendita del frumento, era salito a 120.000 lire, tutte in biglietti di banca da 1000, 500 e 100 lire.

Poi, il contadino non era più andato al cassettone, sempre per la tema che qualcuno, sia pure dei famiiari, potesse intuire ove nascondeva il denaro. Alla strana cassaforte andò solo ieri mattina, occorrendogli una piccola somma per effettuare un pagamento. Ma appena aperto il mobile, rimase inebetito: sembrava che un colpo di sincope dovesse coglierlo. Con le lacrime agli occhi e in preda alla più nera disperazione, si precipitò come un pazzo alla stazione dei carabinieri, ove riferì il disastro occorsogli, che, cioè, tutto il suo tesoro era sparito. I ladri non avevano lasciato nemmeno un biglietto da cento. Istigatore è stato un nipote dell'avaro e autori materiali tre amici del giovane, i quali hanno sperperato 60 mila lire in bagordi e divertimenti, cominciando dal novembre scorso, epoca in cui hanno commesso il furto, come hanno oggi confessato ai carabinieri. Le altre 60.000 lire vennero ricuperate.

Mentre cuoce il pane

scoppia un proiettile che la uccide

UDINE, 7

Certa Lucia Borghi di 27 anni, è rimasta ieri vittima di una mortale disgrazia. Stava riscaldando il forno per cuocere il pane quando avvenne lo scoppio di un proiettile che si trovava tra le legna. La povera donna rimase orribilmente ferita dalle scheggie, e poco dopo, tra la costernazione dei familiari cessava di vivere.

Sessantenne precipitato in un torr

GORIZIA,

Alcuni contadini che transitavano la strada principale che da Aidus conduce a Dol Otelza, all'altezza terza galleria, in località Predmaia, sero nel letto di un torrente, il cad di un uomo. Impressionati avverti carabinieri che si recarono sul po constatarono che lo sconosciuto er duto da un'altezza di 20 metri, b do contro il fondo roccioso del tor ove era rimasto schiacciato. Più ta salma fu identificata per quella del tadino Andrea Bratina, di 60 anni Dol Otelza, rimpatriato, circa due fa, dall'America, dove era riuscito cimolare un discreto patrimonio.

Previsioni del tempo per

ROMA

Situazione barica: L'anticiclone tale si è rafforzato avanzando verso sud-est (773 Manica) e comprendo l'Europa centrale e meridionale. bassa pressione sul Mare di Barents

Probabilità: La stabilità dell'alta sione barometrica ed il suo estendersi so la parte meridionale della Penisola preannunciati, ricevono conferma dalla tuazione odierna, che accenna a nersi per le prossime 24 ore. Quindi minio di venti settentrionali moderati sud, piuttosto deboli altrove con cielo ralmente sereno. Qualche annuvolamento sull'Italia meridionale e sulla Sicilia, nebbie mattutine sulle pianure. Temperatura pressochè stazionaria. mosso o leggermente mosso.

Rivendite de "Il Picco

in alcune città del Re

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, P... Nettuno (Agenzia) - F. G... Portico Modernissimo (Edic... A. G. Marco (Edicola Stazione

BOLZANO: A. Senoner, P.zza ... rio Emanuele III - S. A. F. (... la stazione).

BRINDISI: A. Gargiulo, via M...

FIRENZE: E. Perugi, Piazza D... (Edicola) - Dino Malinconi (E... sotto i portici angolo Porta R... S. A. F. (Edicola Stazione).

GENOVA: A. Morchio, Piazza ... Felice (Agenzia).

MESTRE: A. Benetta, via Ro... breria) - S. A. F. (Edicola St...

MILANO: Leonardi, Piazza ... fronte Galleria, (Edicola) - A. ... Marco, Libreria (Stazione Cen...

PADOVA: In tutte le edicole del ... tro ed in stazione.

PARMA: Ferrari I. P., Piazza Staccata N. 10 (Cartoleria).

PAVIA: S. A. F. (Edicola Sta...

ROMA: S. A. F. (Libreria St... Termini) - P. Orsi, P.zza S. S... (Edicola).

TARVISIO: Florian Resi (E... Stazione) - Mader Ferdinando ... toleria-Legatoria).

TORINO: L. Nicobello, P.zza ... Felice (Chiosco) - Elvira M... Piazza Castello 25.

TRENTO: E. Zanon, via M... (Agenzia) - S. A. F. (Edicola ... zione).

VENEZIA: Campo S. Bartol... Campo S. Luca; Ascensione; ... Marco; Sant'Angelo; S. ... Accademia; Riva Schiavoni; ... Garibaldi; S. Felice; Campo ... Fantin; Frezzeria; campo S. F... Giacomo; S. Pantalon; Lido; ... zione Centrale.

…discussione sulle minoranze rinviata a giugno

…anifesti sintomi di riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania

GINEVRA, 7

…tendo il noto adagio che dopo … viene la tempesta, l'ambiente … ginevrino si è completamente …ato. La questione delle mino… che avrebbe dovuto dar tanto … torcere alla Società delle Na… è stata oggi dissipata nello spa… quindici minuti in una breve … del Consiglio che ha avuto luo… pomeriggio.

…ro dire la seduta si sarebbe do…tenere stamane, ma alcuni mi…prima di incominciare, si è sa…che il rappresentante giappone…aricato ieri sera di formulare …roposta nella questione delle mi…, che questi avrebbe poi dovu…sporre all'approvazione del Con… non era pronto con i suoi la… Perciò quando alle 11.30 si è ini… la seduta del Consiglio, il rap…ante del Giappone ha detto che … stato preferibile rinviare la di…ne, sul problema principale po…ordine del giorno, al pomeriggio.

La proposta di Adatci

…frattempo venivano appianate …e difficoltà così che quando il …lio si è riunito alle ore 17.30 …era pronto. La seduta è durata … quindici minuti. I membri del …lio senza alcuna discussione han…provato il rapporto di Adatci. … il testo:

Il Consiglio incarica il suo rela… sottomettere per la sua sessio… mese di giugno un rapporto sul…poste che gli sono state fatte dai …sentanti del Canadà e della Ger…, tenendo contemporaneamente … dei diversi punti di vista che …ati manifestati da alcuni mem… Consiglio nel corso della di…ne;

Il Consiglio prega i rappresen… della Granbretagna e della Spa… voler dare la loro collaborazio… relatore per la preparazione del rapporto;

… relatore e i suoi colleghi po… ricevere dai membri degli Stati …no accettato la stipulazione per …zione delle minoranze tutte le …zioni che i Governi desidereran…are loro pervenire. Ogni Stato … della Società delle Nazioni po…che, se lo desidera, presentare …zioni. Queste differenti osserva…ovranno pervenire al Segretaria…erale prima del 15 aprile 1929. …tato dei tre così costituito po…vere le informazioni e proce… quelle consultazioni che esso …erà utili per l'espletamento del …pito;

… Consiglio sedendo in comitato …erà a un primo esame del rap… Esso si riunirà a tale scopo in … utile prima della data fissata … prossima sessione;

… segretario generale comuniche… Governi degli Stati che hanno …to la stipulazione per la pro… delle minoranze e ai Governi … gli Stati membri della Società … Nazioni la presente risoluzione …pagnata dai processi verbali del…ta del Consiglio tenuta il 6 mar…zo.

Oppio e stupefacenti

…nte la seduta di stamane, nella … come si è detto, non si è toc… problema delle minoranze, il …lio si è occupato di parecchie questioni. Su proposta del rap…nte della Germania esso ha ap… il rapporto del comitato eco… dei lavori della 17.a sessione …tato soprattutto alla politica …ciale tariffaria e ad altri pro… dei quali il relatore ha sottoli… tutto l'interesse. Il relatore in…sulla necessità di accelerare la … della convenzione del proibi…o e Briand asserisce che la ra… parte della Francia non tar… essere depositata. Il signor … dice altrettanto per la Fin…

…presentante del Canadà pre… rapporto sui lavori della com… consultiva dell'oppio nella sua … sessione. Questo rapporto … particolarmente l'attenzione …enti sul fatto che la metà de… membri della Società delle … non hanno ancora ratificato la …one. La commissione è venuta …enza che altre due droghe so… messe clandestinamente sul … La commissione segnala inol… tra gli Stati che non hanno … il loro rapporto ve ne sono due …presentano un'importanza con… dal punto di vista della pro… e della distribuzione dell'op… due Stati sono la Persia e …ia, la cui produzione raggiun…lione di chilogrammi di oppio … La commissione insiste una …ora sulla necessità che s'im… Governi di procedere a delle … speciali prima di consegnare … alle ditte che le domandano. …presentante della Persia tiene …are che la situazione persia…to difficile giacchè essa è ob… procedere lentamente. Il rap…nte dell'Italia on. Scialoja ri… anche recentemente, il no…erno ha introdotto nella legi…tale delle nuove disposizio…tive miranti a rafforzare il … dello Stato sul traffico degli …nti.

…mberlain e la Germania

…erno italiano intende giunge…zione di una misura molto … quella del monopolio dello …

…ce di constatare che il traffi… in tutto il mondo, al con… diminuire sembra piuttosto …

…so della seduta privata del … il Consiglio ha regolato un certo numero di questioni d'ordine finanziario e amministrativo e ha proceduto a parecchie nomine. La prossima seduta del Consiglio avrà luogo domani alle 10.30.

La risoluzione approvata dal Consiglio sulla questione delle minoranze rappresenta un compromesso. Stresemann ha avuto la soddisfazione di essersi fatto per il momento il paladino delle minoranze e all'interno del suo paese avrà sempre buon giuoco a dire che non si può fare tutto in una sola volta. La questione è aperta e come tutte le piaghe di questo genere può sempre sanguinare. Di particolare rilievo dei numerosi avvenimenti di questi giorni, alcuni vogliono vedere un piccolo fatto che sarebbe però assai sintomatico: si tratterebbe di questo: durante le discussioni di ieri e anche di una buona parte di oggi, l'atteggiamento di Chamberlain per quanto concerne la politica internazionale del suo paese avrebbe subito un piccolo deviamento. Insomma non è detto che la Gran Bretagna intenda allontanarsi dalla Francia, ma nello stesso tempo non sembra più disposta a far come si vorrebbe in Francia il viso arcigno al Reich.

Ciò come sintomo è considerato di estrema importanza. Chamberlain non avrebbe fatto alcuna difficoltà a favorire un riavvicinamento fra la Germania e l'Impero britannico. Nell'atteggiamento del ministro influirebbero due considerazioni: la prima di politica interna e cioè le prossime elezioni, la seconda di politica estera e cioè che l'Impero britannico non ha alcun interesse per il solo scopo di far piacere a Parigi di spingere la Germania nelle braccia della Russia.

Il trattato greco-jugoslavo

E' interessante segnalare questo nuovo stato d'animo perchè esso potrebbe nell'avvenire essere fecondo di sempre più ampi sviluppi.

Domani la seduta sarà di nuovo interessante per il fatto che verrà discusso il noto arresto del deputato Ulitz, il capo della lega popolare tedesca dell'Alta Slesia e che ha contribuito a rendere tese le relazioni fra la Germania e la Polonia.

Intanto continuano i colloqui politici. Il ministro degli Esteri ungherese Valko ha lungamente conversato col ministro degli Esteri jugoslavo Kumanudi sulla questione concernente le relazioni tra i due paesi; così pure continuano i negoziati in relazione alla conclusione di un trattato di pace fra la Grecia e la Jugoslavia. Si assicura stasera che tutto sarebbe pronto e che il trattato dovrebbe essere parafato domani mattina. Naturalmente riferiamo la voce a puro titolo di cronaca.

I commenti al discorso di Stresemann

ROMA, 7

Commentando il discorso pronunciato ieri da Stresemann nella seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, la *Tribuna* scrive: «Il discorso non è tanto una difesa delle minoranze, quanto un'offesa alle... maggioranze. In questo senso il ministro tedesco ha precisamente attaccato il trattato di Versailles. La seduta di ieri dimostra dunque una cosa sola, che la Germania vuole più che mai la revisione del trattato di Versailles — e tutti gli argomenti sono buoni per domandarla — e che tutte le altre secondarie e laterali azioni diplomatiche che essa conduce a fine apparentemente diverso, sono dirette sempre a questo scopo concorde. Cioè la situazione resta quella che è, col suo carattere insopprimibile di oscura attesa di un 1935 che non pare possa essere la conclusione tranquilla di tali preparativi dell'armatissimo pacifismo mondiale».

Il *Lavoro Fascista* scrive: «La pace europea è un edificio grandioso, ma che può crollare in un attimo con dell'esplosivo ben situato, e l'esplosivo bene situato sarebbe stato la questione delle minornaze come avrebbe voluto impostarla Stresemann. Il compito della Società delle Nazioni è quello di rimandarla, accomodando un po' la cosa volta per volta fin dove ne è possibile. Se così non fosse, la sua esistenza sarebbe ancora meno giustificabile di quello che lo è attualmente».

Francia, Germania e Stati Uniti nell'Istituto di cinematografia educativa

GINEVRA, 7

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha risolto oggi in seduta privata varie questioni di ordine finanziario e amministrativo. Riveste, per l'Italia, un'importanza particolare la nomina, su proposta di Scialoja, di vari membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto internazionale della cinematografia educativa di Roma. Tali nomi ne rivelano come già questo organo della Società delle Nazioni abbia saputo rapidamente imporsi all'attenzione di tutti i paesi e stringere intimi rapporti di collaborazione con le maggiori nazioni interessate allo sviluppo della cinematografia.

Il francese Luigi Lumière, membro dell'Istituto di Francia e a ragione considerato come il padre della cinematografia, potrà recare un immenso contributo di sapere e una forza personale di eccezionale portata; così dicasi per il dott. Vurliss, presidente dell'Associazione tedesca dei produttori di films educative. Inoltre, per l'industria americana dela film, entra nel Consiglio di amministrazione il sig. Carlo Millivan in rappresentanza ufficiale dell'Associazione americana dei produttori e distributori di pellicole cinematografiche, organismo la cui eccezionale potenza è conosciuta in ogni paese. Egli porta all'Istituto di Roma la piena adesione dell'industria degli Stati Uniti. Da rilevare che in seguito a una visita compiuta dal direttore dell'Istituto di Roma in America si è determinata una collaborazione che dà una forza singolare all'ente recentemente costituitosi sotto la direzione della Società delle Nazioni.

In tal modo, sia nel campo della cinematografia educativa, sia in tutti i campi collaterali giuridici, intellettuali, sociali ecc., nei quali l'industria teatrale cinematografica è interessata, sarà possibile svolgere la massima cooperazione tra l'Istituto di Roma e gli altri paesi, a cominciare dall'America che rappresenta la grande maggioranza dell'industria della film. Un nuovo membro inglese dovrà essere prossimamente nominato.

In tale occasione Titulescu ha annunciato che il Governo romeno ha stabilito di accordare una sovvenzione annuale di 25 mila franchi francesi all'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi e 15.000 lire italiane all'Istituto di cinematografia educativa di Roma e di 5000 lire italiane all'Istituto per l'unificazione del diritto privato pure in Roma. Scialoja, ringraziando, ha detto di sperare che tale esempio sarà seguito da altri paesi.

Un centinaio di morti a Madera per un'enorme frana

LISBONA, 7

Un dispaccio da Funchal (Madera) informa che numerose case del paese di San Vincenzo sono state investite da un'enorme frana. Si calcola che i morti sieno un centinaio. La popolazione ha abbandonato le case rimaste intatte, accampandosi nei dintorni. Finora sono stati estratti dalle macerie 40 cadaveri. Le autorità di Funchal hanno subito provveduto all'invio di soccorsi.

Violentissimo terremoto lontano segnalato a Firenze

FIRENZE, 7

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che alle 2,47'19'' della notte scorsa è stato registrato un violentissimo terremoto di origine lontana. La distanza si aggira intorno ai 9500 chilometri. Rimane impossibile determinare la località colpita, ma da certi caratteri apparirebbe trattarsi di un terremoto di provenienza orientale. Gli apparecchi sono rimasti perturbati per circa quattro ore, dimostrando così che le onde sismiche hanno fatto più volte il giro del globo.

La rivoluzione messicana si estingue

Severi provvedimenti di Calles contro i ribelli

Calles illustra la situazione

NEW YORK, 7

L'ex Presidente della Repubblica del Messico, Plutarco Elias Calles, che, dopo lo scoppio del movimento rivoluzionario, è stato chiamato, com'è noto, a coprire la carica di ministro della Guerra, ha inviato all'*United Press* un lungo telegramma per chiarire la situazione attuale nel suo paese e particolarmente dal punto di vista militare.

Calles dice che la rivolta manifestatasi principalmente negli Stati di Vera Cruz e di Sonora costituisce il movimento armato più ingiustificato che la storia del Messico registri.

«Il movimento — dice l'ex Presidente — capeggiato da cattivi capi militari, avidi e corrotti, sta per esaurirsi, poichè numerosi reparti infedeli si stanno rendendo conto dell'errore commesso e stanno, man mano, abbandonando i capi ribelli. Nello stesso tempo le forze federali vanno rapidamente circondando le unità ribelli che non si sono ancora arrese. Attualmente, nella regione di Vera Cruz, il Governo federale mantiene il pieno controllo fino alla città di Cordoba. Posso assicurarvi che al massimo entro 48 ore il forte di Vera Cruz sarà di nuovo in potere del Governo federale».

A Vera Cruz, infatti, come ha annunciato un comunicato ufficiale della Presidenza, è stato concluso, dopo una giornata di combattimento, un armistizio fra gli insorti e i reparti federali ed il capo degli insorti, generale Aguirre, ha già abbandonato la città. Calles dice, poi, che i capi dei ribelli e particolarmente i generali Escobar, Aguirre e Manzo, mossi da ragioni puramente personali e dalla loro avidità di potere, si sono messi contro il Governo federale con la pretesa di sostituire all'attuale regime, consacrato dalla volontà del corpo elettorale, un altro regime che essi intenderebbero basare su un futuro preteso successo elettorale.

«Questi capi — soggiunge Calles — non posseggono nemmeno il più vago principio rivoluzionario in fatto di ordine economico e sociale, e pur non avendo il più lontano scopo di contribuire al miglioramento delle masse, essi si sono ribellati contro i governanti civili, i quali in soli tre mesi, dacchè si trovano al potere, hanno dimostrato come ora trionfi il più completo rispetto della legge e della moralità pubblica e privata».

Il ministro afferma, poi, di avere fiducia che il Messico potrà presto provare al mondo la sua capacità di evolversi in un «regime costituzionle», per l'instaurazione del quale il paese ha lottato con successo.

Infine, Calles insiste nell'affermare che egli è fermamente deciso a mantenersi appartato dalla politica e conclude dicendo:

«Soltanto il pericolo che all'inizio del movimento correva il legittimo Governo del mio Paese e il mio ineluttabile dovere di soldato mi hanno indotto a mettermi agli ordini del Presidente della Repubblica.»

La fiducia a Portes Gill votata dalla Commissione permanente

NEW YORK, 7

Da Città di Messico si comunica che le truppe federali, dopo lunghi e sanguinosi combattimenti, hanno riconquistato Vera Cruz. A tarda ora della notte, per intervento del corpo consolare, è stato concluso un armistizio. Queste notizie trovano conferma in tutti i giornali di New York. Il generale Aguirre è fuggito. Un distaccamento, al comando del generale Acosta, è penetrato in città ed ha concluso l'armistizio. La rivoluzione è così praticamente terminata. Le truppe federali hanno ancora da riconquistare le regioni settentrionali. Il Governo messicano ha già abolito la censura. Ora si provvede a ristabilire le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche.

La commissione permanente del Congresso messicano ha desistito dal proposito di conferire a Portes Gill poteri dittatoriali, in quanto che la situazione si è già grandemente migliorata. Al Presidente fu votata all'unanimità la fiducia della commissione. Il ministro della Giustizia ha ordinato la confisca dei beni dei capi ribelli. A quanto comunica il Tesoro messicano, la mobilitazione delle truppe federali ha costato finora due milioni e mezzo di dollari.

Le truppe ribelli vengono calcolate in 12 mila uomini, mentre le truppe federali raggiungono la cifra di 60 mila combattenti.

Un contingente di truppe federali, formato da 8000 uomini, sta avanzando verso lo Stato di Sonora. L' avanzata procede rapidamente, a malgrado degli ostacoli frapposti dagli insorti, i quali dopo lo sgombero di Monterey che, come è noto, venne rioccupata dai federali, danneggiarono le linee ferroviarie spostando tratti di binario o addirittura interrompendo la linea.

Il Governo federale smentisce la notizia diramata dagli insorti dell'occupazione di Juarez da parte dei ribelli.

Due generali ribelli uccisi

WASHINGTON, 7

L'Ambasciata del Messico a Washington informa che i generali ribelli De La Sierra e Gama sono rimasti uccisi durante i combattimenti che si svolsero ieri a Vera Cruz e che culminarono con la riconquista di quella città da parte dei federali. Da El Paso (Texas) si ha che le truppe federali hanno già iniziato le operazioni per cacciare gli insorti dalla zona di Juarez.

Arrestati dopo otto anni dal delitto

COMO, 7

Con due arresti operati quest'oggi è squarciato il velo di mistero che avvolgeva un delitto commesso il 26 maggio del 1921 nel comune di Fabbrica Durini. In quel giorno, in località Foppa dei Pereghi, alcuni ragazzi in cerca di nidi trovavano immerso in uno stagno e ricoperto di frasche ancora verdi il cadavere di uno sconosciuto, che più tardi veniva identificato per il panettiere Teodorico Anzani.

La squadra mobile, dopo continue e pazienti indagini, è riuscita a identificare gli assassini nei pregiudicati Giovanni Panzeri e Carlo Luigi Rigamonti. Secondo le risultanze emerse dalle indagini gli assassini avrebbero ucciso l'Anzani perchè temevano che questi li denunciasse quali autori di un furto compiuto.

La brutta avventura di un contadino

BOLZANO, 7

Mentre cercava di passare con un salto oltre il torrentello di Meltina in Verschneid, il contadino Giovanni Reutl, mise un piede in fallo e scivolò sul terreno ghiacciato. Perduto l'equilibrio, il Reutl uscì di strada e precipitò nel sottostante burrone. Per sua fortuna giunse ad aggrapparsi ad uno sterpo, al quale ebbe la forza di restare attaccato per ben due ore, sempre gridando al soccorso. Alla fine le sue grida furono udite da alcuni contadini, che accorsero in suo aiuto e lo trassero a salvamento.

Accende un fornello per scaldarsi e muore asfissiato

GORIZIA, 7

Stamane, il proprietario dell'albergo di Rifembergo, Luigi Jechse, fu sorpreso nel non veder uscire di stanza un giovane, lo studente Federico Bandelj, di 24, anni, residente a Udine in Corte Giacomelli N. 7. Bussò all'uscio ma non ottenne risposta, per cui avvertì i carabinieri i quali, recatisi sul posto, forzarono la porta della stanza occupata dal giovane. Entrati, trovarono il Bandelj steso sul letto, ormai cadavere. La commissione giudiziaria intervenuta, constatò che la morte del giovane era dovuta ad esalazioni di acido carbonico, emanate da un braciere che lo studente aveva acceso per riscaldarsi, con dello spirito. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria del cimitero.

Partorisce in slitta fra la neve

BELGRADO, 7

(u.) A Gornji Milanovaz è stata accolta all'ospedale Giorgina Ivotic che, sentendosi prossima a divenir madre, si era diretta dal suo paesello verso la città. La Ivotic durante la guerra perdette i genitori. Si allogò come cameriera di una trattoria. Costretta dal suo principale, doveva sottostare ai capricci dei clienti. Rimasta incinta decise di recarsi all'ospedale più vicino. Durante il percorso stramazzò sulla neve prima di forze. Un gendarme, che si trovava vicino, fermò un contadino che si recava in città con la slitta tirata dai buoi, ordinandogli di portare la donna all'ospedale. Ma prima che arrivasse nel pio luogo, la donna diede un urlo e poco dopo s'udì il vagito di un nuovo essere che veniva alla luce.

Il Duca di Bergamo inaugura a Bordighera la Casa di riposo «Margherita di Savoia»

BORDIGHERA, 7

Stamane ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Casa di riposo «Margherita di Savoia» nella grandiosa villa della compianta Regina Madre, che la Maestà del Re volle con gesto munifico donare all'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra.

A rendere maggiormente significativa la cerimonia, il Sovrano aveva delegato a rappresentarlo S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. il Capo del Governo aveva delegato S. E. Giunta. La città è tutta avvolta dal tricolore. Archi trionfali sono eretti nelle vie e nelle piazze principali; dovunque sono scritte inneggianti a Casa Savoia. Il Podestà, tutte le associazioni patriottiche cittadine ed i Sindacati fascisti hanno affisso manifesti con parole di saluto per i rappresentanti del Re e del Governo ed espressioni riverenti per la prima Regina d'Italia.

L'arrivo del Principe e dell'on. Giunta

La stazione di Bordighera è tutta pavesata con bandiere tricolori e adorna di piante e fiori. Ad attendere l'arrivo del treno recante il Duca di Bergamo e S. E. Giunta sono l'on. Orsolini Cencelli, commissario governativo dell'Associazione, la rappresentanza del Senato composta dei senatori Biscaretti e Nuvoloni, l'on. medaglia d'oro Paolucci per la Camera dei Deputati, il Prefetto di Imperia, il generale Cei, comandante la Divisione di Genova, il luogotenente generale Allegretti, comandante la Terza Zona della Milizia, il marchese Negrotto Cambiaso segretario federale di Genova, anche in rappresentanza del Partito, il generale medaglia d'oro Fara, Amilcare Rossi per l'Associazione dei combattenti, il podestà di Bordighera e numerosissime alte personalità.

Alle 9.30 il treno entra in stazione e la folla assiepata dietro i cordoni sul piazzale della stazione, calorosamente applaudo mentre la musica del 42.o Fanteria intona la Marcia Reale. Il Duca di Bergamo discende dalla vettura-salone, da un'altra vettura discende S. E. Giunta. L'on. Orsolini Cencelli porge al Principe il benvenuto e l'omaggio di tutte le famiglie dei Caduti che tengono a riaffermare i loro sentimenti di alta devozione alla Patria e a Casa Savoia. Il Podestà di Bordighera porge al Principe il saluto della città. Il Duca di Bergamo, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore del 42.o Fanteria ed una centuria della Milizia, esce, seguito dalle autorità, sul piazzale della stazione. Applausi ed acclamazioni si levano dalla folla ammassata dietro i cordoni di truppe, mentre le musiche alternano il suono della Marcia Reale e Giovinezza.

La cerimonia inaugurale

Il Duca prende posto in automobile scoperta insieme con S. E. Giunta e l'on. Cencelli. In altre automobili seguono le autorità. Il corteo si avvia a Villa Margherita, attraversando la città fra rinnovate dimostrazioni di simpatia. Dalle finestre vengono gettati manifesti e fiori. Lungo il percorso dalla stazione alla villa, sono schierate le truppe, i militi, gli avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, numerose rappresentanze dei Comitati provinciali delle Associazioni famiglie dei Caduti, combattenti, mutilati, Nastro Azzurro, ecc.

Nel parco della villa sono riunite le madri e vedove che all'apparire del Principe salutano romanamente. Entrato nella villa, il Duca di Bergamo, dopo aver sostato nella sala della biblioteca insieme alle autorità, passa nella cappella, dove ha luogo una cerimonia religiosa officiata da mons. Panizzardi, ordinario militare. Terminata la cerimonia religiosa, nel salone di rappresentanza, l'on. Cencelli pronuncia un breve discorso in cui, dopo aver tratteggiato la figura di Margherita di Savoia, eleva un inno alla Maestà del Re che volle donare la magnifica villa all'Associazione e a Benito Mussolini che completò l'atto regale, assicurando la vita della villa stessa e dando mezzi per il suo arredamento totale.

L'on. Cencelli così termina il suo discorso: E in quest'angolo di paradiso terrestre, vedove e madri sono tornate alla vita. Esse, che si riconoscono sorelle in una sola fiamma, sentono che i loro cari non sono più morti; essi hanno aperto le tombe e si levano in piedi e con un coro unico, dai cimiteri di guerra ai confini, alle tombe ormai sparse più giù per tutta la Penisola, cantano senza fine: «Giovinezza, giovinezza, primavera di bellezza...» Terminato il discorso, l'on. Cencelli consegna al Principe ed a S. E. Giunta i due primi esemplari di una pubblicazione edita dall'Associazione sulla Villa Margherita, in cui è rievocata la vita della Regina ed è illustrata la villa stessa.

La trasformazione agraria

Il Duca di Bergamo, accompagnato da S. E. Giunta, dal Prefetto e dalle altre autorità, si reca poi a visitare tutta la trasformazione agraria compiuta in questi ultimi anni nella proprietà adiacente al parco della villa. Rientrato nella villa dopo aver attraversato la speciale passerella, situata alla sommità dell'edificio, il Principe si sofferma ancora a lungo nel salone dove gli vengono presentate le famiglie dei Caduti con cui conversa affabilmente. Alle 11 circa il Duca di Bergamo, fatto segno a rinnovate acclamazioni, ossequiato dalle autorità, insieme a S. E. Giunta, lascia Villa Margherita.

Alle 12.30 il commissario del Governo per l'Associazione famiglie dei Caduti in guerra ha offerto una colazione di 200 coperti in onore di S. A. R. il Duca di Bergamo e di S. E. Giunta.

Alla colazione hanno anche partecipato i sen. Biscaretti e Nuvoloni, l'on. Paolucci, il Prefetto di Imperia, S. E. Farina, i generali Cei e Allegretti, S. E. Panizzardi, le medaglie d'oro Fara e Rossi, il marchese Negrotto Cambiaso, personalità ed autorità cittadine e della Provincia.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta del Direttorio federale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera, in sede della Federazione provinciale fascista si è radunato il Direttorio federale, presieduto dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli. Erano presenti il vice-segretario avv. Oberti di Valnera, il col. Martelli, segretario amministrativo, il cap. Benvenuti, il prof. Fonda-Bonardi, il cent. Grazioli, il signor Perusino. Assente giustificato il dott. Rozzo.

Collegamento ed assemblee. Il Segretario federale ha dettagliatamente riferito sul funzionamento delle zone e sulle assemblee tenute recentemente nelle varie sedi, le quali hanno dimostrato il vivo affiatamento che lega i camerati. Ha dato notizia della recente costituzione del Circolo rionale di San Giacomo e il Direttorio ha approvato ch'esso porti il nome del Caduto fascista Mario Trevisan. Ha preso atto delle prove di attività e di coesione offerte da quello di Costalunga di nuova costituzione.

Il Direttorio federale ha convenuto di stringere maggiormente l'azione di collegamento con i camerati, non senza esprimere la sua viva compiacenza ai capizona, ai fiduciari e ai membri delle Consulte per la rapida azione di inquadramento.

Elezioni e Federazione combattenti. Il Segretario federale ha poscia informato il Direttorio dell'attività svolta dalla Federazione per la preparazione del plebiscito tanto in città quanto in Provincia. Su tale argomento ha riferito pure il prof. Fonda-Bonardi. Il Direttorio ha preso atto con soddisfazione della nomina a presidente della Federazione provinciale combattenti del camerata comandante Ernesto Casalini, che ha assunto in questi giorni il suo ufficio.

Correzione cognomi. Nei riguardi della trasformazione dei cognomi e della intensificazione per la campagna, il Direttorio, mentre constata le recenti numerose istanze raccolte dalla Segreteria federale, rinnova l'invito ai camerati e ai cittadini tutti, perchè prima della pubblicazione del decreto per la trasformazione coattiva, i buoni italiani diano prova del loro sentire chiedendo volontariamente la trasformazione.

Comitato intersindacale. Il Segretario federale ha riferito sull'operosità del Comitato intersindacale, illustrando alcune questioni recentemente risolte in sede dello stesso. Data l'imminenza del riconoscimento legale di tale organismo, il Direttorio ha deciso di procedere alla completa valorizzazione del nuovo nucleo corporativo appena saranno note le clausole del riconoscimento stesso.

Gestione amministrativa. Il col. Martelli ha riferito su varie questioni di indole amministrativa, dando particolareggiate informazioni sulla rinnovazione delle tessere che procede rapida e regolare, nonchè sui lavori della Commissione finanziaria che si è in questo frattempo adunata più volte per provvedere alle esigenze delle varie opere assistenziali.

Disciplina. Il vicesegretario avv. Oberti di Valnera ha intrattenuto il Direttorio su alcune questioni di indole disciplinare e sulla posizione personale di alcuni camerati.

Ratifica Direttori. Su proposta del camerata Grazioli, il Direttorio ha ratificato i Direttori dei seguenti Fasci:

Fascio di Divaccia: vice-segretario Leschi Ludovico; segretario amministrativo Massalin Albano, Palmieri Francesco, Dreossi Rodolfo, Decleva Francesco; revisori: Robiglio Filippo, Redi Giovanni.

Fascio di Sgonicco: vice-segretario David Ernesto, segretario amministrativo Cozzolino Luigi, Ferro Remo, Scherbi Antonio, Grillanz Raimondo; revisori: Milici Antonio, Furlan Angelo.

Fascio di Prestrane: revisori Riccagno Giuseppe, Loj Innocente.

Il Direttorio ha inoltre stabilito la trasformazione della sottosezione di Cave Auremiane in Fascio, nominando segretario politico Montante Pietro con l'incarico di costituire il Direttorio.

Il tesseramento

La Federazione provinciale fascista riserva la giornata d'oggi alla distribuzione delle tessere del Partito per le lettere A-R.

Richiama i tesserati a presentarsi con sollecitudine poichè, una volta passato il turno delle rimanenti lettere alfabetiche, dovrà per urgenti ragioni di lavoro, sospendere la distribuzione.

La visita del cons. Palmieri
alla Centuria universitaria

Il console Palmieri, della VI zona della M. V. S. N. ha visitato ieri la sede della Centuria universitaria, dove s'erano raccolte numerose camicie nere. I militi universitari furono presentati al cons. Palmieri dal capomanipolo Giorgio Niccolini. Il console rivolse brevi parole ai militi, affermando la necessità di ricostituire in modo perfetto la Centuria universitaria, alla quale verrà assegnata una nuova sede.

Il cons. Palmieri ha spiegato ai militi universitari quali sieno i loro precisi doveri e si è detto persuaso che la centuria sarà in breve un corpo modello, tale da riscuotere tutta l'ammirazione.

Il capomanipolo Niccolini ha assicurato il cons. Palmieri che gli universitari sapranno rispondere, come sempre hanno risposto, alla fiducia in loro riposta dai gerarchi.

L'adunata s'è chiusa con un alalà al Duce, cui ha fatto eco un secondo alalà di saluto al cons. Palmieri.

Riammissione nel Partito. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: «E' annullato il provvedimento di radiazione per morosità a carico del geometra Enrico Cucchiani, avendo egli regolarizzato la sua posizione, presentando sufficienti giustificazioni».

Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale

Istruzione antiaerea. Il Comando della 35.a Coorte Artiglieria C. A., comunica: «Domenica 10 marzo, alle ore 9 precise, dovranno trovarsi in località Servola, per prender parte all'istruzione pratica, tutti i signori ufficiali, capisquadra, Militi e Avanguardisti assegnati alla 139.a e 140.a Centuria C. A., nonchè quelli della 137.a e 138.a che hanno mancato all'adunata di domenica 3 corrente.

Sono inoltre comandati a tale istruzione anche tutti gli appartenenti alla Centuria Mitraglieri della D. A. T. (1.o, 2.o, e 3.o manipolo mitraglieri).

In caso di pioggia l'istruzione avrà luogo nei locali della Scuola Parini in via Ugo Foscolo N. 13»,

Treno straordinario per Roma
in occasione dell'Assemblea quinquennale

Per favorire il concorso di pubblico a Roma, in occasione dell'Assemblea quinquennale del Regime, indetta per domenica 10 corrente, sarà provveduto alla effettuazione di apposito treno straordinario da Trieste a Roma (Tr. 45 bis) con partenza da Trieste sabato 9 corrente, alle 20.20 e in arrivo a Roma domenica 10 alle 10.05. Sarà inoltre provveduto all'aumento della composizione dei treni ordinari, che, in relazione all'affluenza viaggiatori avesse a rendersi necessaria.

Si comunica pure che a favore dei partecipanti alla suddetta assemblea è concessa la riduzione di tariffa del 70 per cento per il viaggio di andata e ritorno per Roma su semplice presentazione di invito della presidenza del Consiglio dei ministri, delle LL. EE. i Prefetti o delle organizzazioni autorizzate.

Il viaggio di andata potrà iniziarsi il giorno 7 corrente e successivi fino al 10; il viaggio di ritorno dal giorno 10 stesso fino a tutto il 13.

La conferenza Graziani
sulla conquista libica

Oggi alle 19 il console gen. Graziani, comandante la VI zona della M. V. S. N., svolgerà in sala del Littorio la seconda parte della sua conferenza sulla conquista libica.

L'illustre oratore, che ha vissuto negli anni aspri della guerra le fortunose vicende della nostra campagna coloniale in Tripolitania, dirà, facendo seguito alla magnifica esposizione di sere or sono, delle lotte e della rinascita in Libia nel dopoguerra e delle mete segnate dal Duce alla nuova politica coloniale italiana.

La riunione dei segretari del commercio

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Dietro invito del camerata Mulè, vice segretario provinciale dei Sindacati del commercio, ebbe luogo ieri sera un'importante riunione di tutti i segretari interprovinciali e provinciali dei Sindacati del commercio. Erano presenti i camerati Sponza, Sangalli, Zampollo, Cinque, Rigoletti, Miotto, Angelomè e Varzi, nonchè molti fiduciari, fra cui i signori D'Enrico, Zimola e Gruden per le Cooperative Operaie, Varini e Sortino per il personale dei Magazzini Generali.

Il camerata Mulè, che presiedeva la seduta, espose i criteri che lo indussero a diramare una recente circolare con la quale si fissa per i dirigenti sindacali del commercio l'obbligo di intervenire a una riunione periodica mensile avente per scopo non solo di riepilogare il lavoro svolto, ma anche, e più, di avvicinare i dirigenti sindacali, stabilendo fra loro, attraverso questi contatti periodici, una intima comunione di spiriti e — in virtù dei conseguenti utilissimi scambi d'idee — una identità di vedute e di criteri per cui la missione sindacale abbia ad avvantaggiarsi nella pratica esplicazione delle singole attività.

In seguito, intervenuto alla seduta pure il commissario straordinario dei Sindacati fascisti, cav. Domeneghini, il vice segretario provinciale volle brevemente riassumere agli intervenuti l'opera veramente degna di rilievo svolta dal cav. Domeneghini in favore delle categorie commerciali nel corso di questi primi mesi di sua presenza fra noi: opera che si può facilmente valutare attraverso la conclusione di tre patti provinciali di lavoro, la risoluzione di numerose vertenze e la valorizzazione morale e l'impulso dato all'organizzazione.

Ad attestare al gerarca la devozione e la fiducia in lui riposta dai dirigenti sindacali del commercio, il camerata Mulè, a nome di tutti i presenti, consegnò infine al cav. Domeneghini un artistico album contenente una dedica e firme dei donatori. Il Commissario straordinario si dichiarò grato e commosso per l'attestazione di stima e di affetto che gli si volle fare sotto questa forma e, affermata la sua soddisfazione per l'attività da tutti e da ognuno dei dirigenti svolta con tenacia e con metodo, incitò i presenti a perseverare con indiminuito ardore nell'opera loro, irta di ostacoli e di responsabilità, prendendo esempio, non da lui, umile gregario della grande causa, ma dal Duce e da S. E. Turati. La simpatica cerimonia si chiuse con una entusiastica ovazione all'indirizzo del Duce e del Segretario del Partito e con un caloroso applauso al breve, improvvisato discorso del cav. Domeneghini.

Il cav. Domeneghini a Roma. Il commissario straordinario dei Sindacati fascisti, cav. Lino Domeneghini, è partito iersera per Roma, chiamatovi dai doveri del suo ufficio. Durante la sua assenza sarà sostituito dal camerata Fausto Riccardi.

Recita di versi all'Istituto Magistrale. Ieri ha avuto luogo al R. Istituto Magistrale «Giosue Carducci» una recita di versi. Dinanzi agli alunni di tutte e tre le classi del corso superiore, al preside e a molti professori, raccolti nella maggiore sala di disegno, il chiaro artista drammatico cav. Aldo Bassi di Padova ha svolto un istruttivo e attraente programma di recitazione, in cui erano compresi, tra altro, «Saluto italico» di Giosue Carducci, la prima delle «Canzoni della gesta d'Oltremare» di Gabriele d'Annunzio, «Fiume» e la «Madonnina blù» di Renato Simoni, «Adriatico nostro» di Giovanni Quarantotto. In chiusa, il cav. Bassi recitò un brioso monologo. L'arte del Bassi, tutta finezza, garbo e misura, piacque moltissimo all'uditorio, il quale non fu scarso d'applausi al felice dicitore.

Il movimento demografico di febbraio
nella provincia di Trieste

La Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico nella Provincia durante lo scorso febbraio:

	genn.	febb.	differenza in più	differenza in meno
Nati:				
Capoluogo	345	307	—	38
resto prov.	205	155	—	50
Totale	550	462	—	88
Morti:				
Capoluogo	410	595	185	—
resto prov.	137	214	77	—
Totale	547	809	262	—
Matrimoni:				
Capoluogo	94	107	13	—
resto prov.	34	67	33	—
Totale	128	174	56	—

gennaio

	Capoluogo	resto prov.	Totale
Nati	345	205	550
Morti	410	137	547
diminuz. popolaz.	65	aum. popol. 68	aum. popol. 3

febbraio

	Capoluogo	resto prov.	Totale
Nati	307	155	462
Morti	595	214	809
diminuz. popolaz.	288	dimin. popol. 59	dimin. popol. 347

Bianco più bianco più bianco = ?

Il misterioso cartello verso cui tende l'attenzione della gente, ha insinuato in tutti una curiosità dalla quale balzano delle strane imagini. Chi lo crede una cosa e chi l'altra. E nessuno sa interpretare l'invito che le parole sembrano lanciare dall'arco misteriose del loro punto interrogativo.

Si tratta d'una cosa bella che interesserà tutta Trieste, dal povero al gran signore, dal bimbo, al vegliardo. Quel cartello a quanto s'è potuto sapere, rivelerà un segreto che potrà diventare ricchezza per il povero e per il ricco. Quando il punto interrogativo, diventerà un punto ammirativo da cui saetterà l'ammirazione di tutti coloro che domani sapranno che cosa sia il misterioso cartello che ha destato la curiosità della gente.

La festa dei bambini pro colonie feriali

Tombola luminosa: dalla bambola Lenci al giocattolo artistico. Bambini e mascherette: da Arlecchino al cavaliere incipriato: tutti i bambini di Trieste alla tradizionale «pro colonie feriali» che avrà luogo domenica 10 corr. all'Hotel Savoia.

Il ballo dei filodrammatici alla Ginnastica

Il ballo che i filodrammatici daranno domani sera alla Ginnastica sarà certamente uno dei trattenimenti meglio riusciti di questa stagione, se è lecito fare dei pronostici dal grande interessamento dei soci e dalla meravigliosa attività del Comitato sia per la propaganda, sia per l'allestimento dell'addobbo. Il quale sarà cosa di assai buon gusto, tutto intonato a rami di mandorli in fiore ed anfore di buon artefice.

Il Comitato molto opportunamente ha voluto risollevare dall'oblio anche la quadriglia che ritornerà alla luce del mondo dopo la mezzanotte e per la quale è assicurato oltre al solito entusiasmo dei giovani anche un grande concorso di soci anziani.

E' da prevedere insomma una bella serata, animata, briosa e tutta una festa di colore, di tutti i colori della primavera che avrà maggior risalto dalla macchia bianco e nera che le damine filodrammatiche vogliono formare in armonia col tono dell'addobbo.

E' prescritto l'abito da sera

«Il Commercio Giuliano». E' uscito oggi il numero 10 de *Il Commercio Giuliano*, organo della Federazione provinciale fascista dei commercianti, che contiene la vita politica e la fotografia del presidente on.le Giovanni Banelli e il contratto nazionale e provinciale per i dipendenti delle aziende di vendita di articoli dell'arredamento, dell'abbigliamento e delle merci.

La vendita delle «Ifi». L'eccezionale svendita dei lavori eseguiti dalle Industrie Femminili Italiane continua ancora oggi e domani. Com'è noto tale svendita è stata indetta dalle signore del Comitato direttivo per favorire le numerose lavoratrici dipendenti dall'istituzione.

I fondi per San Giusto
Un'importante riunione

Ieri il comm. Michelangelo Zago, al quale il Comitato cittadino costituitosi per i restauri della Basilica di S. Giusto ha dato l'incarico della raccolta dei fondi, ha tenuto una prima riunione convocando nel proprio ufficio della Banca d'Italia, tutti gli esponenti degli Istituti di credito locali e degli Istituti di assicurazione, che hanno già versato cospicue somme a favore dei restauri.

L'appello lanciato dal comm. Zago è stato lodevolmente raccolto da tutti gli intervenuti, cosicchè nuovi fondi andranno ad aggiungersi a quelli già importanti raccolti, per la grande opera di rifacimento.

Negli uffici della Banca d'Italia

La Direzione della Banca d'Italia, sede di Trieste, comunica che a partire da lunedì, 11 corrente, in seguito alla deliberata chiusura dell'Agenzia della Banca stessa nel palazzo comunale Modello, in via Capo di Piazza, le operazioni dell'Agenzia stessa verranno effettuate dalla sede, con entrata provvisoria da via Geppa N. 3, e che dal medesimo giorno gli uffici della Stanza di Compensazione funzioneranno nei nuovi locali presso la sede medesima, con entrata definitiva da via Galatti N. 2.

La conferenza Macchioro "Da Orfeo a Omero,,

Come annunciato, l'illustre prof. Vittorio Macchioro parlerà stasera (nella sala di via Coroneo N. 15) sulla preistoria religiosa da Orfeo ad Omero. Omero viene considerato dal prof. Macchioro come poeta primitivo vissuto in Tracia alla fine dell'età micenea, il quale introdusse ivi una religione estatica a base di visioni ultramondane. In Grecia la diffusione dell'orfismo s'inizia dopo fiere lotte tra le due credenze antitetiche con una specie di conciliazione fra le religioni di Orfeo e la omerica, procede con la fusione dell' orfismo con la religione eleusinia per conquistare poi la coscienza greca mediante i poemi omerici.

Le conferenze dell'Associazione medica. Oggi alle 19, nella sede dell'Associazione medica, nella consueta adunata scientifica, verranno svolti i seguenti argomenti: 1) dott. Roberto Moro: Lesioni apicali e infiltrati sottoclavicolari in rapporto alla genesi della tisi; 2) dott. Giusto Zanier: Eziologia della glossoptosi; 3) dott. Carlo Alberto Lang: Le biopsie e gli accertamenti diagnostici rapidi.

Le conferenze dell'Università Popolare - O. N. D. Stasera alle 20.30 in piazza Vittorio Veneto (ex Poste) N. 3, nella sala del Dopolavoro Ferroviario, il chiarissimo prof. Alberto Benedetti, terrà la conferenza, rimandata l'altro giorno, su «L' etica, la politica, la rettorica e la estetica d'Aristotele». La scuola peripatetica.

Le conferenze degli odontoiatri. Il Sindacato odontoiatri di Trieste avverte gli iscritti a questa Sezione, che oggi venerdì 8 m. corr. la dott.a Luisa Chiuminato terrà in sede sociale alle 20.30 una conferenza sul tema «La lotta contro le infezioni».

Veglia di mezza Quaresima al Club Adriaco. L'annunciata veglia di mezza Quaresima, che avrà luogo domani sera nella sede del Club Adriaco ha destato vivo interessamento fra i soci che hanno già richiesto numerosi inviti per i loro conoscenti. Di speciale attrattiva nella serata di domani saranno le danze della gentile signorina Terzetta. Non mancheranno i giuochi di cotillon e tutto lascia prevedere che le prime ore del mattino di domenica vedranno ancora una gaia animazione nella sede del Club Adriaco. Eventuali richieste d'invito vanno dirette alla Segreteria sociale (tel. 39-14).

Materiale ricuperato dalla Capitaneria di porto. Il comandante del porto rende noto che il primo marzo furono ricuperati lungo la costa, fra il Cantiere San Rocco e la Punta Ronco, tre ponti nuovi di legno della lunghezza di m. 8 segnati in rosso colle lettere I. G.

Lo stesso giorno venne inoltre ricuperato nelle acque del porto di Duino, un carrello, composto di due aste di ferro con 4 ruote di ghisa, del peso approssimativo di 5 quintali. Si invitano tutti coloro che potessero avervi diritto a curarne il ritiro entro un anno dalla data del presente, previo pagamento delle spese e del premio ai ricuperatori, facendo presente che trascorso tale termine il ricupero stesso verrà abbandonato agli inventori giusta il disposto dell'art. 136 del Codice per la Marina Mercantile.

La prova del fuoco della "Vulcania,,
Un viaggio tra la tempesta

Da ieri mattina la «Vulcania» giganteggia con la sua mole superba fra i natanti ormeggiati al puntofranco Vittorio Emanuele. Arrivata in porto alle 8.30, in perfetto orario, la bella motonave triestina è andata a ormeggiarsi, con rapida e precisa manovra, all'hangar 12, dove ha sbarcato numerosi passeggeri di tutte le classi.

La classe di lusso era stata occupata completamente in questo secondo ritorno dall'America del Nord; nei vari lussuosi appartamenti hanno viaggiato alcune delle più note famiglie degli Stati Uniti, che hanno traversato l'Atlantico per venire in Italia a godersi la primavera.

Passeggeri illustri

La lista dei passeggeri, scesi parte a Trieste e parte nei vari porti di scalo, è ricca di nomi illustri: due alti prelati, S. E. il cardinale Rouleau, arcivescovo di Quebec, e mons. Fumasoni-Biondi, legato apostolico a Washington, e personalità del mondo politico e finanziario, della magistratura e dell'arte. Notiamo, fra gli altri, il magistrato Andrew William, la scrittrice Rose Boyd, che si reca a Roma per essere ricevuta da S. E. Mussolini, mr. Iriving Brokaw, il prof. mons. John J. Burke, presidente delle Associazioni cattoliche degli Stati Uniti, il prof. Charles John Dana del Museo archeologico di New York, il sig. Arnaldo D'Anneo, il banchiere Joseph Eaton, il dott. Ernest John Folger, mr. Henry Thomas, l'architetto Raymond Hood, l'industriale Charles Jones, mr. Jackson Word, mr. John Lenthold, mr. John Myers, il dott. Morton Prince, il dott. Robert Dudley, l'avv. John Sheppard,

Il viaggio di ritorno, favorito da venti propizi, è stato felicissimo; più lieto assai dell'andata burrascosa, che ha messo a prova la tempra della motonave dei Cosulich. Ora essa sembra riposare nelle acque tranquille del porto, dopo le emozioni dell'aspra traversata.

Una traversata burrascosa

Il giornale di bordo, che nel viaggio di ritorno segna a caratteri d'oro il rito solenne compiuto per celebrare l'accordo lateranense, ha dovuto segnare nel viaggio di andata la cronaca della burrasca paurosa che ha assalito la motonave a tre giorni da New York.

La notte del 15 febbraio il fortunale si annunciò con un forte vento di libeccio.

Il mare si fece grosso e pauroso, il vento rinforzò ancora girando verso ponente. Il giorno 16, alle prime ore del mattino, la «Vulcania» si trovò in mezzo a un mare selvaggio: violenti cavalloni si frangevano contro i fianchi poderosi della motonave. Un violentissimo maestrale ostacolava la navigazione del colosso, che dovette ridurre la sua velocità a quattro o cinque miglia orarie. Il barometro continuava a scendere e sui ponti, spazzati dalle raffiche a cento e assai più chilometri, si abbatteva una pioggia fredda mista a grandine violenta. La visibilità era ridotta a pochi metri e i servizi di bordo, specie quelli all'aperto, erano resi difficilissimi.

Tutto il giorno e la notte del 16 durò quell'inferno. La vita a bordo era naturalmente paralizzata; i passeggeri, tappati nelle loro cabine... non avevano il tempo di soffrire il mal di mare: specialmente le signore che attraversarono, nei giorni del fortunale, una crisi di paura, superata — sia detto a onor del vero e per debito di cavalleria — in modo assai brillante.

I danni

Gli osteriggi erano stati chiusi ermeticamente e altrettanto s'era fatto con le «oblò» delle varie classi. Non si potè evitare tuttavia l'allagamento di qualche cabina. La nave imbarcava acqua fino al ponte di comando e la furia delle raffiche strappò alcuni ventilatori e l'aereo della radio che — come noto — venne rimessa a posto quasi subito da alcuni bravi marinai, smosse àncore, parapetti e scale. La veranda dell'appartamento «Lido» ebbe i vetri infranti e qualche danno si ebbe sopra coperta, per un totale di circa 700.000 lire; danni che furono riparati in gran parte durante la permanenza a New York.

Dopo la tormenta, scatenatasi con la massima violenza nella zona in cui si trovava la «Vulcania» (altri piroscafi, che precedevano e seguivano, segnalavano venti forti, ma niente di particolarmente allarmante) la vita riprese il suo ritmo. Il passeggeri uscirono timidamente dai loro... nascondigli, e l'equipaggio potè finalmente respirare, dopo due giorni e due notti d'insonnia e di fatiche.

Col primo raggio di sole che brillò sull'Oceano rifatto mansueto, cessata la emozione delle fortunose giornate, un solo sentimento si fece strada in tutti i cuori: l'ammirazione e la soddisfazione per la prova brillantemente superata. I bravi marinai sentirono tutto l'orgoglio di montare una nave tanto poderosa e tanto sicura.

Le impressioni di Aristide Cosulich

Il valoroso comandante Aristide Cosulich, che nei giorni del fortunale raccolse — come abbiamo narrato nei giorni scorsi — l'«S. O. S.» del piroscafo inglese «Paudsay» e accorse, ad onta dell'infuriare della burrasca, in traccia dei pericolanti per prestare loro soccorso, non ricorda di essersi trovato mai in mezzo a una burrasca simile.

— La «Vulcania» — ci ha detto questo magnifico lupo di mare, che batte le onde da quarant'anni — ha superato questa prova terribile nel modo più brillante; i motori non hanno fatto il più piccolo capriccio: funzionamento ottimo e soddisfacentissimo. La motonave ha dimostrato insomma le sue perfette qualità nautiche. L'equipaggio, devo dirlo, è stato sempre all'altezza della situazione, dando prova di abnegazione, di valentia e di coraggio.

Burrasche simili, il cap. Cosulich non ne ricordava. La più grossa lo aveva sorpreso otto anni or sono, durante una traversata col «San Giusto». Strana doppia coincidenza: la burrasca del 1921 si era scatenata circa nella stessa zona dell'Atlantico, a qualche giornata da New York e nei giorni 15, 16 e 17 febbraio, vale a dire nella stessa epoca.

Attestazioni d'ammirazione

L'arrivo della «Vulcania» a New York, dopo la burrascosa traversata, arrivo avvenuto il 19 febbraio, in perfetto orario, fu un trionfo. Il contegno della motonave triestina e del suo equipaggio, rilevato da passeggeri e giornali, destò ammirazione vivissima.

S'è già detto della medaglia d'oro che i passeggeri di prima classe offriranno al cap. Cosulich, al suo prossimo ritorno a New York, per ricordare la traversata memorabile e la sua nobile ed eroica decisione di correre in aiuto della nave inglese pericolante sull'Oceano.

Altre numerosissime attestazioni di ammirazione e di gratitudine hanno avuto anche questa volta il comandante della «Vulcania» e il suo magnifico equipaggio.

Un deliberato dei numerosi passeggeri della motonave, pubblicato anche dal *Corriere d'America*, diceva:

«I passeggeri italiani della seconda classe di lusso sono lieti di esprimere il loro vivo compiacimento per le cure e l'assistenza avute dal personale tutto e specialmente al commissario Antonio Suffigoi, durante la seconda traversata Italia-America della motonave «Vulcania». Esprimono poi la loro ammirazione e il loro compiacimento per la valentia dimostrata dal comandante e dagli ufficiali durante il fortunale del 16 febbraio scorso».

I passeggeri greco-americani diressero al cap. Cosulich una lettera in cui gli esprimono la loro ammirazione per l'ottimo servizio e lo ringraziano per la sua gentilezza squisita dimostrata durante il viaggio; più ancora per il contegno mirabile suo, degli ufficiali e dell'equipaggio durante il fortunale, contegno che garantì la sicurezza ai passeggeri e li rianimò in quegli istanti terribili.

La festosa inaugurazione
del Gran Cinema Massimo

Una folla imponente ha presenziato ieri all'inaugurazione del Gran Cinema Massimo, il magnifico nuovo salone cinematografico sorto al Largo del Corso Garibaldi, angolo via Arcata e via Antonio Caccia, dove una volta sorgeva la Trattoria «Ai due leoni».

Il successo del nuovo grandioso e arioso ritrovo è stato grandissimo. Il pubblico — bellissimo per numero e per qualità — non si stancava d'ammirare la sorprendente trasformazione, nonchè la modernità e la comodità del vasto ambiente, degno veramente d'un teatro e che con molto onore, anzichè in un rione popolare, potrebbe figurare in pieno centro della città. Generali erano la sorpresa, l'ammirazione e le espressioni di compiacmento. E rallegramenti e auguri vivissimi quanto meritati sono stati espressi ai signori Arnerich, ideatori e proprietari del «Massimo».

Anche la brillantissima film «La Principessa dei dollari» data in prima visione, ebbe il più caloroso successo. L'attraente spettacolo — che ieri fu dato a parziale beneficio della Congregazione di carità — inizia oggi le sue repliche a prezzi popolari. Dal lietissimo esito dell'inaugurazione è facile prevedere il favore e la simpatia che il «Gran Cinema Massimo» è destinato ad incontrare in tutto il vasto e popoloso rione di Barriera vecchia.

Le sedi elettorali per il Plebiscito del 24 marzo

E' stato affisso oggi il seguente manifesto del Comune:

«Il Podestà, visto il Regio decreto 21 gennaio 1929, n. 18, col quale è stato convocato il Collegio unico nazionale per domenica 24 marzo 1929, anno VII, rende noto che i luoghi di riunione degli Uffici elettorali per procedere alla votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, sono i seguenti:

N. della Sezione	Via e numero dell'edificio dove è collocata la Sezione	N. della Sezione	Via e numero dell'edificio dove è collocata la Sezione	N. della Sezione	Via e numero dell'edificio dove è collocata la Sezione
1	via dell'Annunziata n. 7	24	via dei Cunicoli n. 2	47	via dell'Istria n. 30
2	» S. Giorgio n. 6	25	» P. Kandler n. 4	48	» dell'Istria n. 32
3	» S. Giorgio n. 6	26	» G. Gatteri n. 3	49	» dell'Istria n. 110
4	» Carlo Combi n. 1	27	» C. Battisti n. 31	50	Servola n. 46 (villaggio)
5	» Carlo Combi n. 3	28	» U. Polonio n. 4	51	Servola n. 1193 (via dei Giardini)
6	» T. Mamiani n. 2	29	» U. Polonio n. 6	52	S. M. Madd. Inf. 1141 (Cattinara)
7	» della Valle n. 3	30	» U. Foscolo n. 13	53	S. M. M. Sup. 722 (Villa Sartorio)
8	» Madonna del Mare n. 11	31	» G. Parini n. 1	54	via Settefontane n. 57 (destra)
9	» del Castello n. 2	32	» dell'Istituto n. 14	55	» Settefontane n. 57 (sinistra)
10	piazza Vecchia n. 1	33	» A. Manzoni n. 14	56	Rozzol n. 1212 (Cacciatore)
11	via di Riborgo n. 10	34	» A. Manzoni n. 14	57	Chiadino n. 833 (S. Luigi)
12	» del Castello n. 1	35	» Petronio n. 15	58	Guardiella 689 (str. Guardiella 7)
13	» S. Nicolò n. 26	36	» C. Donadoni n. 22	59	Guardiella 911 (pz. della Chiesa)
14	» Mazzini n. 25	37	» Ferriera n. 1	60	Guardiella 20 (Pend. Scoglietto)
15	» G. Corsi n. 1	38	» Ferriera n. 1	61	Guardiella 6 (Pend. Scoglietto)
16	» R. Manna n. 5	39	» Media n. 2	62	via Sara Davis n. 3
17	» R. Manna n. 7	40	» dei Pallini n. 2	63	Roiano n. 22 (vicolo delle Rose)
18	» S. Anastasio n. 13	41	» P. Veronese n. 3	64	Gretta n. 1 (via Montorsino)
19	» S. Anastasio n. 15	42	» A. Vespucci n. 2	65	Gretta n. 1 (via Montorsino)
20	» Commerciale n. 24	43	» della Scuola nuova n. 12	66	Barcola n. 50
21	» F. Rismondo n. 8	44	» della Scuola nuova n. 14	67	S. Croce di Trieste n. 217
22	» F. Rismondo n. 10	45	» della Bastia n. 2	68	Villa Opicina n. 68
23	» S. Francesco d'Assisi n. 42	46	largo dei Pestalozzi n. 1	69	Gropada n. 92

Le operazioni comincieranno alle ore 7 del detto giorno e proseguiranno fino alle ore 18 per la votazione e fino alle ore 24 (al più tardi) per lo scrutinio.

Si avverte che gli elettori non inscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare, ai termini degli articoli 68 (terzo comma) e 36 (ultimo comma) del testo unico, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella sezione n. 23.

Trieste, addì 5 marzo 1929, anno VII.

Il podestà: dott. Pitacco».



Una visita agl'importanti lavori per il nuovo acquedotto cittadino

Verso il compimento dell'opera - Questa estate avremo l'acqua



La comitiva dei visitatori

...le opere maggiori che segneranno ...corderanno nel tempo il periodo ...ile del sen. Giorgio Pitacco, ...mente l'acquedotto — ancora ...uzione — è destinato ad occupare il primo posto.

...o si pensi che da più di un ...l problema dell'acquedotto è ...gomento di discussioni infinite ...che mai apparisse all'orizzonte ...bilità dell'attuazione di ciò che ...ntava — e rappresenta ancora il provvedimento fondamentale ...viluppo urbano dal punto di vista ...nico nonchè economico, e si ...ri che bastarono pochi mesi di ... amministrativa del sen. Pitacco perchè dalle infinite divagazioni ...co-polemiche non sempre disin...e, si fosse già nell'ambito dei ... onesto esprimere la più sincera ...titudine a chi ha voluto e ha ... rompere quella specie d'incantesimo che sembrava pesasse sinistra... sul destino idrico di Trieste.

Podestà e l'acquedotto

...do, l'altro ieri, percorrendo a ... nuova strada di Monfalcone, ...nco verso la montagna è tem...mente squarciato a guisa di ... trincea, qualcuno della comitiva ...cennò alla lapide che avrebbe ...essere apposta in un punto op...amente scelto, a ricordo dell'o...mpiuta, qualche altro ricordò, ...ocenza di causa, che la più ...ontana romana ben ostenta ... lapide con l'iscrizione che ... e glorifica colui che volle ag... decoro alla bellezza dell'Urbe.

...ro spirito — quello contempo... talvolta è corrosivo a, per lo ...cettico, per cui non mantiene ... occasione quella misura che la ... dei fatti dovrebbe suggerire. ...l caso specifico dell'acquedotto ...tivo — vale a dire che disse...pletamente e abbondantemente ...i sitibonda Trieste — il sem...to di averlo voluto e compiu...isce un titolo di onore e di ...ma all'operoso e amoroso pri...dino e supremo civico magistrato.

...i, sia la lapide, da scoprirsi lo ...orno in cui l'acqua del Ran... moltiplicata dalle sapienti in... dei tecnici, a guisa di fresca ...ificante, scorrerà per la pri... attraverso le arterie e le ...iche della città.

La visita ai lavori

...uasi primaverile quello che ac... la comitiva che nel presto ...gio di ieri l'altro si recò a vi... controllare l'andamento dei ...el nuovo acquedotto. In testa ...tà, il cui vivo interessamento ...l imprimere un senso di alacri...ente singolare in tutti i col...ri dell'opera tanto desiderata ...ttadinanza, insieme al vicese... generale dott. Petronio, il di... dell'Ufficio tecnico, ing. Gru... direttore degli acquedotti ing. ..., il dott. Nicoli, segretario ...ende, e l'ing. Scoda, degli ...ti.

...omobili filano sulla bella ri... Barcola, i cui pini marittimi, ... lo scorso anno, mostrano all'e... la mortificante brutalità della ...iale degli scorsi giorni. Ma ...vani e la giovinezza ha delle ... riserve di energie, capaci di ...re quello che può sembrare ir...ilmente finito.

... passato il casello del dazio, ...edas, comincia il primo tratto ...ti.

...i ha la felice sorpresa di ve...rimi tubi già a posto, in fondo ...erone scavato lungo la strada. ...no è una doppia schiera di ...ancati, incolonnati, pronti a ...sotterra. L'impressione che si ... di ordine, di disciplinata e so...ività ad parte dell'impresa ...le è stata affidata l'opera che ...edas fino al serbatoio di Gret... una lunghezza di 4620 metri. ... è la Società italiana acque... fognature, di Milano, compo...elementi esperti e specializzati ...ere di lavori. Sta di fatto che ...artedì scorso è riuscita a ini... posa dei tubi.

...e che i lettori considerino e ... presente per ogni buon fine, ...trema rigidità dello scorso feb...ieme alla violenza della bora, ...o d'un colpo i lavori, che ... ripresi solo pochi giorni fa. ... infatti possibile nè concepi... degli operai continuassero l'e...dispensabile per la posa dei ...pertanto — come meglio si ...presso — lo stato dei lavori ... d'oggi è soddisfacente, per ... da prevedere fin d'ora un ...ardo, per forza maggiore, al ...mento definitivo dell'opera.

L'alacre attività

...edas, su per la nuova strada ...alcone. Aria, sole e quasi nien... per quanto la temperatura ...a fredda. Dovunque operai: ... puntellatori, e dirigenti; e ...tubi, i grossi tubi in acciaio ... di cemento fuso. La Tubi-To...Brescia, incaricata della forni...plessiva della tubazione, si ...ata esemplarmente diligente ...sa. Di ciò va data lode a ...tica Ditta, che onora veramente l'industria italiana nel campo specializzato delle condutture idriche metalliche.

Questo secondo tratto è di competenza delle imprese associate Onorato Gorlato e ing.ri Moro e Dolenz. Il largo e onesto viso del Podestà di Muggia aspetta al varco il Podestà di Trieste per essergli di guida e per meritarsi un elogio al quale evidentemente — e giustamente, aggiungiamo — ci tiene molto. Il tratto va da Cedas a Santa Croce, per una lunghezza di sei chilometri e mezzo. Lungo e complesso, poichè si svolge quasi tutto sul tracciato della nuova strada di Monfalcone, in area quindi ristretta e con fondo, in molti punti, di pietra dura. Quindi lavoro di mina.



Le sorgenti del Timavo

— La pietra dura — osserva il Podestà sen. Pitacco — servirà a Gorlato per la strada di S. Giusto, di cui ieri è rimasto aggiudicatario. Sempre fortunato! — soggiunge sorridendo.

— Certo — risponde il cav. Gorlato. Ma altrove, più lontano, il fondo e di calcare friabile, inadatto perciò a qualsiasi impiego e piuttosto d'ingombro. Cioè, il materiale superfluo risultante dall'escavo potrebbe essere utilizzato per allargare la riviera di Barcola. I lettori ricorderanno che durante la costruzione della nuova strada di Monfalcone, i materiali di rifiuto — specie del tratto oltre Cedas — vennero accumulati e quindi spianati presso la spiaggia. Ne risultò un magnifico spiazzo che però, per l'assoluta mancanza di riparo, il mare ha continuamente eroso, riducendolo ormai a poca cosa. Ed è un peccato. Non potrebbe il Comune costruire quella tale riva deliberata da tempo e mai posta in atto? La spesa — se non erriamo — fa parte del preventivo, quindi nulla di straordinario. La riva, una volta compiuta, servirebbe a garantire la maggiore larghezza che assumerebbe la strada di Miramare con l'impiego delle terre di escavo del nuovo acquedotto lungo la strada per Monfalcone.

La strada di Miramare è meritevole di ogni cura da parte del Comune. Trascurarla, significherebbe porre in non cale una delle attrattive maggiori della città, la più bella, la più arigea, la più lunga passeggiata triestina, dove, del resto, la cittadinanza si riversa in ogni occasione e appena può, per averne ristoro.

L'escavo lungo la strada

Avanti ancora. La strada percorribile è ridotta a poco, per cui le auto passano con qualche difficoltà. Tutta la parte verso monte è tagliata nettamente: in molti tratti l'escavo ha raggiunto la profondità necessaria per la posa dei tubi, la cui serie interminabile si profila ovunque si volga lo sguardo.

Fra quindici giorni gl'impresari si ripromettono di essere in punto per il collocamento definitivo della tubatura. L'ottimo Podestà di Muggia cav. Gorlato e l'ingegnere Moro, lo affermano e bisogna credere, data la incontestabile alacrità con la quale si lavora.

Più avanti è l'impresa Odorico e Comp. alla quale è stata affidata la conduttura di sollevamento lunga 600 metri, nonchè un tratto della conduttura di alimento per 4600 metri.

Siamo già a S. Giovanni di Duino. La conduttura qui poggia su solidi pilastri e corre all'aria aperta; ma subito dopo penetra sotto terra e attraversa un primo e un secondo cunicolo. Il primo è già compiuto o quasi. Si tratta di una galleria in roccia alta due e più metri e larga abbastanza per il passaggio dei carrelli. In fondo, contro la parete rocciosa, sono tre operai intenti al caricamento delle mine con salsiccie di dinamite. La quale durante i grandi freddi si congelò, rendendosi assai più pericolosa dell'ordinario. Ma gli operai hanno un metodo molto primitivo ma efficace per decongelare il terribile esplosivo: le salsiccie vanno a finire sotto le ascelle o fra le gambe degl'uomini. Una perfetta utilizzazione del calore umano! Ma se una cartuccia beneficiante del tepore delle ascelle scoppiasse? L'abitudine però è così inveterata, che gli operai specializzati in materia non si preoccupano menomamente del pericolo che corrono.

I meccanismi

Al cunicolo — il primo — si lavora giorno e notte. Del resto in quel budello lungo e profondo è sempre notte. Sarà finito fra breve. L'altro è già iniziato.

Per intenderci: la conduttura di sollevamento serve a elevare l'acqua dal livello zero a 130 m. Le spiegazioni sui meccanismi indispensabili acciocchè la acqua, per mezzo di pompe centrifughe, venga forzata nei tubi e costretta a salire fino alla quota voluta, le fornisce con lucida chiarezza l'ingegnere D'Acunzo, direttore generale dei lavori, e, naturalmente, cicerone obbligato della giornata. Risparmiamo i lettori dei termini tecnici: basti sapere che i 130 metri di ascesa dell'acqua servono a portarla a un livello superiore a quello degli attuali serbatoi di distribuzione in Gretta.

Superato l'ultimo tratto di conduttura si è alle sorgenti. Ma l'attenzione dei visitatori è subito attratta da una enorme svasatura ricavata dalla roccia le cui dimensioni numeriche dicono più di qualsiasi descrizione: cinque metri profonda, sedici larga e cinquantacinque lunga. Il materiale scavato a furia di mine, supera i 4500 metri cubi.

Minatore generale è stato l'ingegnere Pacchiarini, il quale a lavoro compiuto cederà il posto all'ing. Gairinger, incaricato della costruzione dei fabbricati destinati a contenere i filtri e le pompe. Una vasta costruzione divisa in due piani: quello inferiore a livello più basso del terreno, saranno i locali per il macchinario di filtrazione dell'acqua proveniente da un bacino posto a un lato e in alto, in quello superiore, verranno assestate le pompe centrifughe per il forzamento dell'acqua. Il macchinario tutto sarà azionato da potenti dinamo.

Il lavoro di escavo nella roccia venne condotto con encomiabile rapidità.

Anche durante il crudo freddo — ci si dice — una squadra scelta di operai fu all'opera, sicchè il lavoro si può dire finito, in attesa delle fondamenta dell'edificio delle macchine.

Oltre ancora: pochi passi ed ecco le sorgenti del sacro Timavo presso gli antichi molini Sardotsch. Il luogo dà la impressione della serena pace campestre per quanto il durissimo inverno durato così a lungo, abbia inaridito ogni foglia e stinto per ogni dove il verde prativo. Ma l'acqua è dappertutto:



La preparazione di un fornello di mina

qui quieta, quasi stagnante, inverdita dalla grassa vegetazione palustre, là gorgogliante, spumeggiante. E' quella tratta dalle nuove polle poste allo scoperto e sulle quali si drizzano già i pilastri su cui sorgerà l'edificio per le pompe.

— C'è quant'acqua si vuole, dice qualcuno.

L'idea fondamentale dell'acquedotto

Il Podestà a questo punto spiega la genesi del concetto adottato di una tubatura capace della portata massima di 75 mila o 100 mila metri cubi d'acqua giornalieri, da sfruttarsi però gradatamente e a seconda dei bisogni — speriamo sempre crescenti — della città. Con che il provvedimento attuale è veramente definitivo in quanto anche nel futuro lontano, nella felice ipotesi cioè che i consumi dovessero moltiplicarsi per esigenze igieniche o meglio per ragioni di carattere economico, l'unica spesa cui provvedere rifletterebbe le pompe e i filtri in più. Tale concetto, discusso sul principio, venne poi approvato e condiviso dai tecnici.

Nel complesso, giudicando da quanto ci è stato possibile vedere, i lavori del nuovo acquedotto procedono con speditezza e regolarità. Di ciò il merito maggiore va dato al Podestà, al quale l'opera sta a cuore più di ogni altra e che giornalmente - senza esagerare - si tiene informato dei particolari inerenti all'attività delle varie imprese, provvedendo ogni qual volta se ne presenti il bisogno a smussare le difficoltà, a superare gli ostacoli, a imprimere in tutti quanti hanno rapporti diretti o casuali con i lavori, un sentimento di emulazione fecondo e fattivo. Nè va taciuta la Direzione degli acquedotti. L'ingegnere D'Acunzo, oltre a essere un tecnico specialista di indiscusso valore, è tutto preso dal sacro fuoco che serve a confortarlo e ad animarlo nella fatica non lieve di accudire a tutti i particolari tecnici, comporre le inevitabili divergenze di vedute fra imprese costruttrici e dirigenti, sorvegliare a che la esecuzione dell'opera proceda bene, rapida e contenuta nei limiti finanziari previsti.

Ma anche le imprese meritano una parola di elogio.

Le ditte alle quali sono stati affidati i lavori, fin qui hanno corrisposto perfettamente, premurosamente anzi, alla attesa. C'è quasi una gara, nobilissima gara, fra i dirigenti delle varie imprese a chi fa più presto e bene. E c'è la piena conoscenza del genere di lavori ai quali sono stati chiamati.



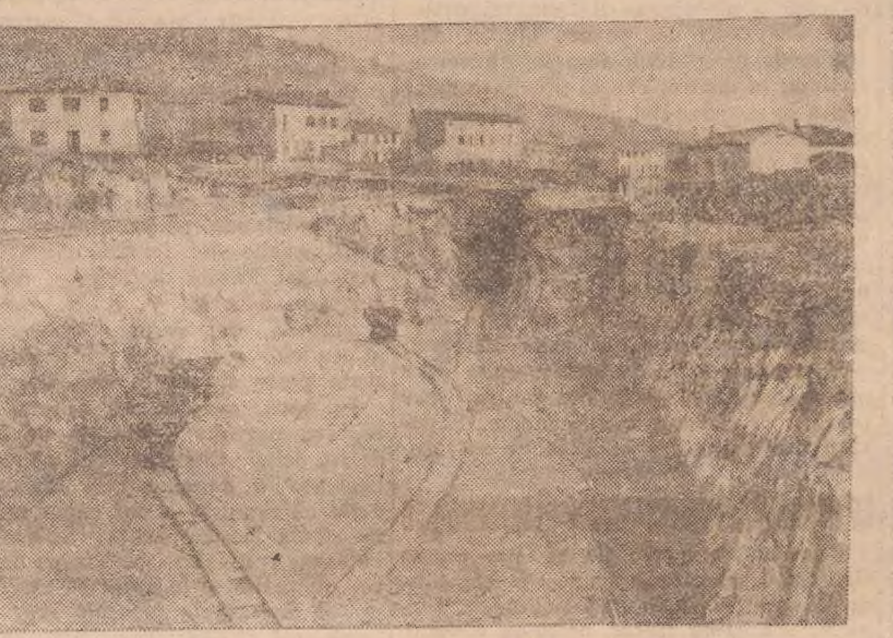
Il tubo discende nel trincerone

Vecchie ditte, in genere, sperimentate, con personale pratico, con materiale accessorio pronto, capace e abbondante. Per cui tutto fa sperare che la opera sarà compiuta per la prossima estate: fine luglio? agosto?

Fissare la data precisa sarebbe commettere un'imprudenza. Occorre ricordare che una causa di ritardo, se ritardo ci sarà, è da imputarsi al burrascoso, rigido, ingrato mese di febbraio, durante il quale i lavori dovettero, per forza maggiore, essere sospesi. Si pensi che il freddo eccessivo, fra gli operai fece qualche vittima; vittima del dovere.

Tutti sono compresi della necessità di fare presto e bene, per cui non è al di fuori delle possibilità che il tempo perduta possa essere riacquistato con un impiego di masse operaie maggiori di quelle attuali, che superano già i seicento uomini. Comunque, sarebbe desiderabile che la cittadinanza avesse la diretta sensazione del come procedono i lavori e il senatore Pitacco, crediamo, non dovrebbe essere alieno dal concedere, una volta tanto, il permesso di transito ai pedoni, per lo meno, sulla nuova strada di Monfalcone, fino al bivio di Aurisina, così, com'è, in piena attività di opera. Sarebbe questo il miglior modo per confortare le speranze nutrite invano per troppi anni dai trietini e dar loro la sicurezza che l'acquedotto si avvia decisamente verso il suo compimento. E infine: che nella prossima estate, un mese più o un mese meno, l'acqua zampillerà abbondante dalle pubbliche fontane e dalle fontanelle private, senza le angustie e le preoccupazioni degli anni scorsi per cui Trieste era considerata come una delle più sitibonde città del Regno.

Sono troppo recenti le pene per la scarsità d'acqua sofferte dalla città nostra anche nell'ultima estate ed è di questi giorni la singolare penuria del prezioso elemento verificatasi in buona parte delle abitazioni in seguito al persistere dei freddi intensi e del tempo secco. In avvenire, grazie al nuovo acquedotto, anche questo pericolo sarà eliminato. Ci rendiamo quindi conto fin d'ora della gioia con la quale l'intera popolazione apprenderà che i lavori sono attivissimi e che l'inaugurazione del nuovo acquedotto è assicurata per la prossima estate.



Dove sorgeranno gli edifici per le macchine



La posa di un tubo

Un voto per la chiesa

di S. Giovanni di Duino

Il nostro giornale già nello scorso dicembre ebbe a occuparsi del problema della chiesa di San Giovanni di Tuba presso il Timavo: chiesa che, semidistrutta durante la guerra, si trattava di far risorgere dalle ruine, ovvero, come opinava la locale Sovrintendenza, di consolidare nella sua attuale forma di ruina, passando invece alla costruzione di una chiesa nuova in quegli stessi paraggi.

La chiesa nuova, si capisce, sarebbe la sostituzione dell'antica: mentre la ruina di quel venerabile edificio, in uno dei paesaggi più sacri della nostra guerra, che è in pari tempo un sito di memorie romane e di eloquente classicità, costituirebbe uno di quei rari monumenti che parlano davvero al profondo dell'anima.

La Commissione provinciale ai monumenti ebbe in questo frattempo a occuparsi della questione a sua volta; e possiamo oggi rendere noto il voto da essa formulato, che corrisponde in tutto alle idee della R. Soprintendenza e alla esposizione che ne fece il nostro giornale. Ecco il testo del voto:

«Considerata la bellezza particolare del sito nel quale la chiesa di S. Giovanni in Tuba s'eleva, nonchè il fatto che nello stato attuale la chiesa si presenta quale pittoresca rovina perfettamente armonizzata coi tragici e gloriosi ricordi di guerra circostanti, la Commissione, in armonia coi criteri manifestati dalla R. Soprintendenza, è del parere che la chiesa non debba venir completata e rimessa nel pristino stato, ma debbano venir fatti soltanto i necessari restauri di consolidamento; che il terreno circostante debba esser fatto oggetto di ricerche archeologiche nell'interesse della storia regionale, e di quella delle antichissime religioni italiche; che le lapidi e gli oggetti di interesse storico-archeologico che già sono venuti alla luce sia colà che nelle adiacenze della chiesa stessa, quanto pure in occasione della ricostruzione del Castello di Duino ed altresì quelli che risultassero dai futuri scavi, vengano riuniti in apposito piccolo lapidario da erigersi in quei paraggi; che col denaro che il Commissariato danni di guerra tiene a disposizione per la ricostruzione della chiesa (537.000 lire) venga costruita una nuova chiesa in regione più salubre ed opportuna, tenendo conto che l'intera borgata di Duino è oggi priva di una chiesa corrispondente ai bisogni di quella parrocchia e che i borghigiani espressero già più volte il vivo desiderio che si appagasse questo loro bisogno spirituale».

La conferenza Ottolenghi al Convegno di Studi ebraici. L'avv. Giuseppe Ottolenghi di Milano, valoroso ex combattente, ferito e decorato di medaglia d'argento al valor militare, che mercoledì scorso ha tenuto una brillante conferenza su «Shylok» della quale abbiamo riferito ampiamente ieri, ci prega di rilevare — e di buon grado lo facciamo — non aver egli pronunciato la frase attribuitagli che il movimento sionistico sia destinato a ridare una patria agli ebrei di tutto il mondo. «Tale non può essere il mio preciso pensiero — egli ci scrive — perchè, ad esempio, noi ebrei italiani abbiamo certamente una Patria che amiamo con passione, l'Italia, madre amorosa di tutti i suoi figli, e per la quale siamo pronti a tutti i sacrifici. Ciò che è stato del resto anche recentemente riaffermato dalla stessa «Federazione Sionistica Italiana».

Una conferenza sulla Conciliazione

alle «Giovani Italiane»

Uno stuolo di Giovani Italiane e di gentili signore ascoltò ieri sera, nella sala minore del P. N. F., la conferenza del chiaro prof. Attilio Gentille su «La conciliazione». Dopo un esordio, in cui illustrò l'influenza della occidentalizzazione avvenuta dal 1919 in poi in Europa e in altre parti del mondo, la Germania adottando l'alfabeto latino, seguita anche in ciò dalla Turchia, in Grecia il calendario gregoriano ecc., l'oratore fece notare che non è estranea in tale influsso di modernità la Chiesa cattolica, la quale come istituzione rimane sempre a vasta base universale. Lo spirito unificatore in materia istituzionale è un suo primato, e gli Stati evoluti tendono a trasferirlo anche negli altri campi: così, in Italia, nel campo giuridico con l'unificazione dei Codici, con l'unificazione della Cassazione e via di seguito.

Benito Mussolini, anche prima dell'avvento al potere, riconobbe e proclamò in più modi, dalla tribuna parlamentare e sulle colone del *Popolo d'Italia*, l'importanza della Chiesa nel mondo. Egli, uomo di Stato, non si è nascosto le difficoltà che presentava la soluzione della questione romana. Tale problema aveva agli occhi degli uomini di Stato carattere di politica internazionale. Lo fece capire Bismark, e tutti gli altri, allorchè si trattò di stipulare la Triplice Alleanza. Le Potenze, talvolta a dispetto dell'Italia, si protestavano protettrici del Papato. Intanto il Papa restava «prigioniero di se stesso». Fin dal 1846, col guelfismo papale Pio IX secondava il movimento liberale italiano, che rivendicava la libertà politica. I papi si sentivano protettori dell'Italia, ma allorchè si trattò di incoraggiare le insurrezioni o le guerre, essi capirono di rivestire anche un potere spirituale, a base universale, che se non poteva essere sempre agnostico, tuttavia non poteva prender parte per l'uno o per l'altro degli Stati in contesa. Cavour comprese che occorreva formulare il principio della libera Chiesa in libero Stato.

I liberali, dopo il 1870, sorpassarono Cavour e la questione romana assunse aspetti di vertenza insoluta, anche perchè il Papato considerava la legge delle guarentigie come un patto unilaterale, senza riconoscerlo mai. Occorreva l'accordo delle due parti, per risolvere tale problema. Mussolini l'ha risolto integralmente, arrecando un grande beneficio politico all'Italia e al tempo stesso prestigio alla Chiesa. «Uomo mandato dalla Provvidenza» — lo chiamò Papa Pio XI. Vero è che già prima, il Capo del Governo aveva dato prove di comprensione delle questioni religiose, ciò che preparò molto opportunamente e con graduale possibilità il concordato recente.

Alla fine della sua chiara esposizione il prof. Gentille fu vivamente applaudito.

Una mostra di artiste cittadine. Sabato 9 corr. nel salone del Novecento (in via C. Battisti n. 10), avrà luogo l'inaugurazione di un'esposizione di quadri di artiste concittadine. Il termine per la presentazione delle opere è fissato a venerdì 8 corr. alle 19.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Novella Severi, da Rita Pauli lire 15 pro Congregazione di Carità; da Lydia ed Eugenia lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Ive Pulanich, dalla cognata Anna ved. Ive e famiglia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Jolanda Gasti, dalle allieve del IV Corso dell'Istituto femminile di Coltura lire 25 pro Scuola C. Stuparich (fondo scolari poveri).

Per onorare la memoria di Cesare Spadon, da Ant. Derossi lire 20, da Giuseppe Spazzalli lire 20, da Edmondo Dorfler e famiglia lire 20, da Giuseppe Straus lire 10 e da Oreste Zoccon lire 10 pro Guardia medica; dalla famiglia Elisa ved. Marass lire 25 pro Lega Nazionale; da Virginia Volani ved. Spadiglieri lire 20, da Angiolina e ing. Italo Spadiglieri lire 100 pro Lega Nazionale; da Emma Laurinsich lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del prof. Ferruccio Taverna, dalla famiglia Gandolfo lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Ragusin, dal cap. Antonio e Gemma Ivancich lire 25 pro Asilo di Lussinpiccolo; da Nina e Bianca Coffou lire 20, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia medica; da Giovanni ed Ersilia Vidulich lire 50 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia Luigi Nutrizio lire 20 pro Opera naz. assistenza maternità e infanzia; da Giuseppe Ferrante lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giacomo Tedaldi, dal cap. Antonio e Gemma Ivancich lire 25 pro Asilo di Lussinpiccolo; dal notaio Giovanni Iviani lire 50 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo; da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Lorenzo Caruana, dalle famiglie di Arturo ed Oreste de Guarrini lire 50 pro Lega Nazionale; da Amalia Schneider e figlie lire 50 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono).

Per onorare la memoria dell'avv. Lucia Lettich, da Ferruccio Budini lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Leopoldo Biach, da Gastone Levi lire 20 pro Ospedale Orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Lucrezia Benedetti, dal dott. Dino Rocco lire 10 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del dott. Paolo Caleari, da Elio cav. Bracco, di Milano, lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del caro bambino Cesarino Bailo, dal dott. Angelo Ara lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Angelina ved. Felice, da Anita Musizza lire 20 pro Guardia medica; da Ida Boccasini lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Antonietta Viezzoli, dalla famiglia Domenico Risigari lire 25 pro Congregazione di Carità (fondo Archi).

Per onorare la memoria di Emilio Casatti (Caslater), dagli impiegati dell'Intendenza di Finanza lire 209.50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Icilio Seppilli, da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Leonilla Giannelli, dai nipoti cap. Oscar e Savina Suttora lire 25 pro Congregazione di Carità di Lussinpiccolo.

Da Romano e Maria Amodeo lire 50 pro Abside S. Giusto.

Da Clori Pitteri lire 15, da Maria Lanzi, di Canfanaro, lire 25 pro Lega Nazionale (calendario).

Raccolte a Cherso, nella cena di addio data al pretore dott. Enrico Fabrizi, lire 29 pro Lega Nazionale.

Da Giovanni Bradassi lire 10 pro Lega Nazionale (Calendario).

Da G. Tian e C.o lire 10 pro Congregazione di Carità (tessera).

Un pittore triestino a Milano. Parte in questi giorni per Milano, dove organizzerà un'esposizione, il pittore Mario Ticulin, che alla sua attività quale preparatore di pietre e lastre metalliche per litografia e quale calligrafo-miniatore, aggiunge un vivo amore per la pittura. Prima della guerra, se pure in forma modesta, il Ticulin partecipò, accolto con favore, a quasi tutte le esposizioni di nostri artisti; e durante la guerra, trasportato a Praga, espose pure con lode in quella e in altre città. Negli ultimi anni egli fece anche a Trieste un'esposizione; ma per lo più visse raccolto nel suo lavoro, eseguendo le opere che egli porta con sè e per le quali gli facciamo i migliori auguri.

Le vittime dell'avventuriero turco
La condanna dei carcerieri che lo lasciarono scappare

Per i lettori che hanno seguito con viva curiosità le vicende di sapore romanzesco dell'avventuriero turco Naihmidis Essadis, tuttora alle nostre carceri del Coroneo, in attesa di essere consegnato all'autorità giudiziaria di Torino, riuscirà interessante la relazione del processo tenutosi a carico dei carcerieri ritenuti responsabili dell'evasione del turco dalle Carceri nuove di Torino. In proposito la *Stampa* riferisce:

Per la sua fuga dal carcere di Torino Naihmidis Essadis, il falso pascià, fu processato a Trieste. Colà terminava infatti la serie delle sue evasioni, che davano, per così dire, la configurazione di un reato continuato; colà aveva fine la sua romanzesca avventura. Ma nessuna conseguenza derivò al diabolico turco per la beffa giocata agli agenti carcerari italiani. I giudici di Trieste lo assolsero. Perchè il reato di evasione sussista e sia possibile, occorre che sia stato commesso coll'impiego di mezzi violenti. Il finto pascià rifugge invece dalla violenza: per dileguarsi dal carcere egli non impiegò che astuzia, callidità. Queste risorse soltanto gli aprirono le porte delle «Carceri Nuove» e del carcere di Trieste.

Ma se la fuga di Naihmidis Essadis è stata priva di conseguenze penali per lui, non altrettanto è avvenuto per gli agenti che erano incaricati della sua custodia. Dopo la sua evasione dalle «Nuove» una rigorosa inchiesta fu compiuta da un ispettore mandato dal Ministero dell'Interno. E al termine dell'inchiesta sei agenti di custodia erano denunciati all'autorità giudiziaria per delitto previsto dall'art. 229, 2. cap. del C. P.

Come il turco evase

Il finto pascià era detenuto in una cella del Primo Braccio, il reparto dove sono custoditi gli arrestati in attesa di giudizio. La mattina del 2 gennaio egli ottenne di trattenersi fuori della cella per compiere le abluzioni rituali. Ma, invece di compiere il rito, prescritto dalla religione di Allah, egli preparò ed attuò il suo piano di fuga. Rialzato il bavero del soprabito, in modo da nascondere la incompletezza del suo abbigliamento (mancava del colletto e della cravatta, come tutti i detenuti) egli si incamminò con passo pacato e sicuro verso la serie dei cancelli, dietro i quali lo attendeva la libertà. Qualificandosi per «usciere giudiziario» varcò dapprima il cancello posto al termine del primo Braccio, alla cui custodia era posto l'agente Efisio Mascia, di 44 anni, poi il cancello dell'andito che dà nel cortile, ed al quale era addetto l'agente Giuseppe d'Orazio di 31 anno, infine il cancello posto al termine del cortile e quello che dà in istrada, custoditi rispettivamente dagli agenti Antonio Fiore di 44 anni e Vittore Maggesi di 43 anni.

Le risultanze dell'inchiesta fecero attribuire a questi quattro agenti addetti ai cancelli e a due altri agenti, Antonio Oppo di 41 anni e Giuseppe Palmisano di 38 anni, adibiti alla custodia dei detenuti del primo Braccio, la responsabilità della fuga di Naihmidis Essadis. Ad Oppo e Palmisano si addebitò di avere, per negligenza nel disimpegno del loro ufficio, lasciato il detenuto senza la speciale sorveglianza prescritta; agli altri si addebitò di non aver proceduto ai necessari accertamenti prima di aprire i cancelli ai quali erano addetti.

La sentenza

I sei agenti carcerari sono comparsi ieri dinanzi ai giudici della sesta sezione (Pres. conte Pinelli, P. M. cav. Sommella). Essi sono stati uniformi nel descrivere e nello spiegare la disavventura loro capitata. Fu una fatalità resa possibile da un insieme di circostanze che, considerate ora, a distanza di tempo, non han l'aria di apparire persuasive, ma che trovano tuttavia una spiegazione. La più parte di essi conosceva di persona il finto pascià; ma appunto per questo, forse, il trucco del turco potè riuscire. Un fenomeno curiosissimo (quello della sovrapposizione della immagine di una persona nota (il detenuto) ad una persona ignota (il sedicente «usciere giudiziario») ma per la quale non c'era motivo per impedire la uscita dal carcere, generò l'equivoco e permise l'evasione del lestofante. Le rispettive posizioni degli imputati vennero discusse a lungo dai patroni: per Oppo dall'avv. Poddigue; per Palmisano e Maggesi dall'avv. Dal Fiume; per Fiore dall'avv. Bardanzellu; per D'Orazio dall'avv. Farinelli e per Mascia dall'avv. Gianotti.

Il Tribunale assolse Palmisano e Maggesi perchè il fatto non costituisce reato; condannò gli altri a 5 mesi di detenzione, accordando loro il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Truffa oltre centomila lire
per far vita brillante a Trieste

I dirigenti contabili degli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario — ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia — notarono che un loro impiegato, tale Alferio Vernig, di Rodolfo, di 25 anni, da Trieste, conduceva vita dispendiosa particolarmente a Trieste, dove giungeva con un'automobile di sua proprietà. Fatta una revisione delle pezze d'appoggio allegate alle partite contabili delle quali si occupava il Vernig, s'accorsero che alcune bollette del garage «Ideal» di Gorizia, del quale si servivano gli opifici per trasportare la merce, erano state abilmente falsificate. Approfondite le indagini, si potè stabilire che il Vernig, dopo che i buoni erano stati liquidati, toglieva la dicitura «Garage Ideal» per sostituirla con quella del «Garage Regina», riuscendo a riscuotere, evidentemente a mezzo di una terza persona, munita di procura, l'importo relativo. Gli accertamenti così fatti stabilirono che le truffe commesse dal Vernig, in danno degli opifici, ascendevano a lire 110.384, scontate dall'ufficio cassa. Avute le prove di tali defraudi, si cercò di scoprire il complice e questi fu infatti identificato in tale Riccardo Sgaus, di 24 anni, da Gorizia, abitante in via Colonia n. 23. Mentre il Vernig, fiutata l'aria infida, stimò prudente di prendere il largo in tempo, lo Sgaus fu arrestato ieri a Trieste e tradotto alle carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore. Negli interrogatori cui fu sottoposto, lo Sgaus confessò di avere avuto incarico dal Vernig di incassare gli importi di spettanza del garage Regina, per il quale servizio riceveva un modesto compenso, da 40 a 50 lire; sostenne però di essere in possesso di regolare procura per effettuare gli incassi.

La morte atroce di un bimbo

Una disgrazia orribile ha gettato nel lutto la famiglia Marzari, abitante in via Dante Alighieri 17. Un bimbo di quella famiglia, Mario, di tre anni, trovatosi solo l'altra mattina, verso le 10, per pochi minuti nella cucina, s'impossessò di un vecchio giornale, e con quello incominciò a giuocare. Ad un certo momento, mentre il bimbo s'era avvicinato al focolaio, una fiammata lambì la carta, che s'accese e divampò in modo che in un attimo il fuoco si comunicò alle vesti del povero bimbo. Alle sue grida di spasimo accorse spaventatissima, la madre, che si precipitò come pazza in soccorso del piccino. Ma disgraziatamente il fuoco aveva già fatto strazio del piccolo corpo, poichè il ragazzino aveva riportato gravissime ustioni alla faccia, alle mani, all'addome. Con una vettura pubblica il poverino fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le prime cure del caso, fu accolto nel VII reparto dermatologico, con prognosi riservatissima.

E, purtroppo, a malgrado delle cure più amorose da parte dei sanitari per tentare di strapparlo alla morte, il povero piccino, verso le 22.30, è spirato.

Le gravissime conseguenze di un capogiro

Passava ieri verso le 13 per piazza Goldoni il bracciante Francesco Ambrois, di 45 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 812. D'un tratto, colto da violento capogiro, perdette i sensi e s' accasciò pesantemente sul lastricato.

I passanti si soffermarono in gruppo, commentando e cercando di soccorrerlo. Accorse un vigile urbano il quale, fatta fermare un'auto e, aiutato da qualcuno dei presenti, vi adagiò il corpo inerte dell'Ambrois. L'auto sostò poco dopo dinanzi all'Ospedale Regina Elena e l'Ambrois, trasportato all'astanteria, fu visitato dal sanitario di ispezione, che gli riscontrò una ferita lacero-contusa all'occipite, con commozione cerebrale e probabile lesione ossea cranica. Gli riscontrò inoltre la frattura dell'omero destro. L'Ambrois che non era in grado di parlare, fu accolto, dopo le medicazioni d'urgenza, nel reparto chirurgico di turno. La prognosi, data la natura delle lesioni, è riservata.

L'arresto di 15 taglialegna di frodo
per la devastazione di un bosco

Il contadino Quintilio Mucci, colono nella tenuta al N. 580 di Barcola Bovedo, di cui è proprietario l'avv. Piero Meroni di Milano, conducendo giorni or sono il bestiame al pascolo, scorse nel bosco due individui, ch'egli riconobbe poi uno per il bottaio Carlo Bratina, di 25 anni e l'altro per il bracciante Pietro Crecich, di 40 anni, i quali si accingevano a trasportare fuori del recinto delle legna tagliate allora. Il colono si fece incontro ai due e impose loro di seguirlo fino alla casa dell'amministratore della tenuta, signor Gelindo Rigamonti, al quale raccontò la cosa. Il signor Rigamonti preso a compassione per i due ladruncoli, promise loro di perdonare purchè non rubassero più, per l'avvenire. E i due se n'andarono ringraziando. Ma il giorno dopo, l'amministratore, recatosi a fare un sopraluogo nel bosco, constatò che vi erano stati tagliati ben 400 alberi di quercia per un valore di 4000 lire. Mancavano inoltre duecento pali di legno del valore di 1000 lire, per cui si recò a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di Barcola. Il brigadiere Lobello, comandante la stazione, iniziò subito le indagini e riuscì ad arrestare oltre al Bratina ed al Crecich altri 13 individui che avevan partecipato a quella devastazione e cioè Giovanni Giustincich, Luigi Vodopivez, Giovanni Reghent, Simone Vigini, Alberto Schiuka, Silvestro Schiuka, Michele Martellanz, Giuseppe Giogovich, Antonio Stolfa, Giovanni Maicen, Giovanni Vodopivez, Luigi Persich, Martino Sparsich. Parte della refurtiva fu sequestrata e restituita al danneggiato. Gli autori del furto, dopo l'interrogatorio, furono tradotti alle carceri di via del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Anita Habe sarà dattilografa

Anita Habe, che da circa un mese è uscita dall'Ospedale Regina Elena, dopo la lunga degenza, è ritornata in famiglia, ormai rassegnata al destino che l'ha colpita.

Purtroppo la povera giovane, non potendo più sperare di trovare un'occupazione che le permettesse di lavorare come prima della sventura, ha trovato un ripiego abbastanza felice: sarà dattilografa; avrà cioè una professione compatibile con le sue condizioni fisiche. Accogliendo l'invito della Direzione di una scuola di stenografia di via S. Nicolò, ella ha iniziato in questi giorni le lezioni a cui si dedica con entusiasmo e assiduità, seguita amorevolmente dagli insegnanti. Ella spera di avere la necessaria preparazione in un periodo relativamente breve per essere quindi in grado di guadagnarsi l'esistenza col proprio lavoro.

Sessanta paia di calze rubate

Un'incursione ladresca la scorsa notte, nel negozio di manifatture di Giuseppe Benovich, al n. 567 di S. M. Maddalena sup. Le preferenze dei ladri, dopo una rapida visita, furono per sessanta paia di calze, del valore complessivo di 300 lire, che essi asportarono, lasciando intatto il resto.

Il furto fu denunciato ai carabinieri della località, che stanno ora attivamente indagando.

La disgrazia del piccolo Franco. Fu portato ieri nel pomeriggio, verso le 14, dal padre, all'Ospedale Regina Elena, il bimbo Franco Lagmeister, di 2 anni, abitante in via delle Mandrie N. 4. Il bimbo aveva alla faccia, dalla parte sinistra, vaste scottature che il sanitario di turno gli medicò giudicandole guaribili in pochi giorni. Il padre disse di non sapere con precisione come il piccino si fosse scottato, ma crede che ciò sia avvenuto mentre la domestica portava in tavola la zuppa fumante, parte della quale dev'essersi riversata accidentalmente addosso al piccino.

Colpa il gatto. Angelina Cobar, di 27 anni, abitante in via del Lloyd N. 9, si recò iersera verso le 11 a far visita a una amica. A un certo momento il gatto di casa le si avvicinò e con una unghiata le lacerò una calza. Seccata per il piccolo accidente, la Cobar chiese all'amica un ago e un filo di seta, per la necessaria rammendatura. Ma mentre era a ciò intenta, costretta a una posizione incomoda, perdette d'un tratto l'equilibrio e cadde in modo da riportare una ferita alla mano destra. Si recò per le cure necessarie alla Guardia medica.

I solenni funerali
alla Camicia nera Cesare Spadon

In forma solenne, si sono svolti ieri nel pomeriggio i funerali della Camicia nera Cesare Spadon, morto a bordo della «Vulcania» in seguito a polmonite.

L'imponente corteo funebre partì dalla piazza della Libertà, dove da tempo stazionava una folla di ex squadristi, di fascisti e di cittadini. Precedeva un plotone armato della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. seguito dal gruppo ciclisti della 298.a Legione avanguardista «Guglielmo Oberdan» in grande uniforme.

Venivano le vecchie camicie nere delle squadre d'azione, con i laceri gagliardetti. Notiamo la Carnaro», l'«A Noi!» di S. Giacomo, la «Quis contra nos?» di S. Giovanni e altre. Seguivano numerose ghirlande recate a mano, tra le quali quelle dei fascisti della «Vulcania», del Fascio di Trieste, della 58.a Legione della M. V. S. N., del Fascio femminile, dei vecchi camerati, della «Cosulich» ecc. Altre ghirlande erano state poste sul carro apposito.

La bara, avvolta nel drappo tricolore, era portata a braccia dagli squadristi della «Carnaro» cui apparteneva l'estinto e fiancheggiata da marinai della «Vulcania» e dai componenti della «Quis contra nos?». Subito dietro la bara, venivano i congiunti dell'estinto, gli intimi e le autorità fasciste, tra cui il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli, col vicesegretario avv. Oberti di Valnera e altri membri del Direttorio, il dirigente Lussi, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il console cav. Viti, comandante la V Legione ferroviaria, il senior conte di Zamagna della 58.a Legione, il centurione Antonio Zito, il capomanipolo Tommasini e il capomanipolo G. M. Gatti per l'Avanguardia fascista, il sig. Cosolo, segretario dell'O. N. B., la signora Ivancich per l'Associazione famiglie Caduti fascisti e cittadini.

Attraverso la via Carlo Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, piazza S. Giovanni, la via Giacinto Gallina e piazza Goldoni, tra due fitte ali di popolo, il mesto corteo, raggiunse la via Silvio Pellico, dove sostò all'imboccatura della Galleria Sandrinelli. Qui il Segretario federale ing. Cobolli-Gigli fece la chiama dello scomparso col rito fascista.

— Presente! — risposero con un grido solo le centinaia di squadristi raccolti interno alla bara, e quindi il primo ufficiale della motonave «Vulcania» Longobardi, pronunciò un breve discorso di saluto alla salma.

Poscia, salutato romanamente dalla imponente folla, il feretro proseguì per il cimitero di S. Anna, seguito dagli intimi e dai vecchi camerati.

Una recita di «Anime in pena». Sabato prossimo, la compagnia dell'O. N. D. «Giovinezza» darà al Ricreatorio della Lega a Servola una replica della bellissima commedia «Anime in pena»

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Alla seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» il teatro aveva un aspetto magnifico per il fitto numero e l'eleganza di pubblico che occupava tutti gli ordini di posti. L'opera pucciniana fu ascoltata con grande diletto e applaudita entusiasticamente in chiusa d'ogni atto. Vibranti manifestazioni di simpatia s'ebbe la superba protagonista signora Rita Fumagalli-Riva, una «Butterfly» avvincente per la bellezza del canto e per l'appassionata, sempre vigile interpretazione scenica. Con lei fu assai apprezzato il tenore Giovanni Voyer, che cantò con fresca e penetrante dolcezza di fraseggio e ottimi furono giudicati gli altri interpreti, quali la signorina Ebe Ticozzi che, perdurando l'indisposizione della signorina Lia Chistè, interpreta egregiamente la parte di «Suzuki», e il baritono Alfredo Rubino ottimo «Console».

Animatore di questo brillante spettacolo è stato il maestro Giuseppe Baroni, che disciplinò orchestra e palcoscenico infondendo a tutta l'esecuzione un'espressione sempre fresca di poesia. Al maestro Baroni il pubblico volle pure dire il suo godimento, chiamandolo al proscenio tra i cantanti, in fine degli atti.

Oggi riposo. Domani, per il turno B, terza rappresentazione di questa fortunatissima «Butterfly». Domenica sera terza di «Tristano e Isotta».

Madeleine Grey
all'Università Popolare - O. N. D.

Un'illustre artista e cantatrice francese, che in patria e all'estero si è imposta alle folle più raffinate e intelligenti, Madeleine Grey, si presenterà domenica dopopranzo, nella sala del Littorio, al pubblico triestino, insieme al m.o Castelnuovo - Tedesco; ben noto anche lui, non solo come compositore ispirato e originale, ma pur come eccellente pianista. La signorina Grey, la cui collaborazione ci è stata ottenuta dalla Società italiana per la propaganda musicale, eseguirà vecchie canzoni di Francia e di Provenza, e modernissime liriche di Ravel, di Fauré, di Debussy, di Respighi, di Castelnuovo, tipici canti popolari e originali melodie ebraiche ecc. ecc., offrendo un programma in gran parte nuovo. Il maestro Castelnuovo Tedesco suonerà al pianoforte la sua «Rapsodia di Re David». I posti a sedere si acquistano da oggi nella Biglietteria centrale.

Concerto del Liceo G. Oberdan

Oggi alle 18, nella sala del Conservatorio Tartini, il R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan inizia la serie delle audizioni musicali per la scolaresca, con questo concettoso programma che avrà ad esecutori i maestri Cesare Barison (violino) ed Eugenio Visnoviz (pianoforte):

1) Tartini: Concerto in re magg. (allegro - grave - finale). — 2) Scarlatti: «Capriccio» (per pianoforte solo). — 3) Paganini: XII Sonatino. — 4) Mozart: a) Adagio cantabile; b) Minuetto. — 5) Slik: Canto d'amore (per pianoforte solo). — 6) a) Kreisler: Due canti russi; b) Zapateádo.

"Ma non è una cosa seria,,
al Teatro della Commedia

La Compagnia del Teatro della Commedia si è cimentata ieri in una rappresentazione delle più difficili con questa commedia di Luigi Pirandello, e dal cimento n'è uscita impeccabilmente, anzi dobbiamo dire, artisticamente perfetta. Benissimo, ripetiamo, hanno recitato tutti gli attori, e aggiungiamo che anche i primissimi tra essi, Amalia Micheluzzi ha collaudato definitivamente le qualità di eletta artista, ha cancellato anche dall'animo dei più severi il menomo dubbio sul suo temperamento, sulla sensibilità sull'intuizione, al punto da trasumanarsi nel personaggio con candore e umanità doloranti. E il pubblico l'ha applaudita calorosamente dopo avere seguito, di scena in scena, di atto in atto, la sua recitazione fatta di umiltà, di abnegazione, di pudicizia, così come l'autore volle che fosse il personaggio da lui creato per la scena italiana.

Dovremmo prodigare elogi anche agli altri interpreti, in ispecie a Carmelo d'Angeli e ad Augusto Geri; due antagonisti in amore, l'uno giovane scettico e gaudente, l'altro vecchio e comicamente burbanzoso, anche nelle intenzioni salaci: figure tipiche, che si muovono in ambiente fotografato dal Pirandello con dovizia di coloritura nervosa e realistica; figure altrettanto vive, anche al secondo piano, come quelle interpretate dalla signora Dal Fabbro, dal Rolli, dal Leoni e dall'Alberti, il quale schizzò con assai intelligenza la parte del professore paralitico.

Oggi, venerdì, tanto alle 17 quanto alle 20.45, il lavoro si replica. Lunedì prossimo avremo: «Sansone» di E. Bernstein e nel corso della ventura settimana, come annunciato, la prima rappresentazione della novità per Trieste: «Il gladiatore morente», di Gino Rocca, che assisterà al battesimo della sua commedia.

«Le avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia. Come annunciato, domenica 10 corr. alle ore 10.30 al Teatro della Commedia la sezione lirico drammatica dell'Educatorio Triestino reciterà l'operetta in tre atti e prologo «Le avventure di Pinocchio». I posti si prenotano alla cassa del teatro.

Varietà e Cinema

«La folla» con Eleonora Boardmann, James Murray e Bert Roach (Goldwyn) al Politeama Rossetti, si dà oggi in primissima visione. Nella varietà rimangono Pasquita Pagan coi suoi gitani e Odette d'Argonne col balletto «Iris».

Gli abbonati del Verdi potranno accedere a qualsiasi rappresentazione della giornata verso presentazione del rispettivo tagliando. L'orario della film è: 16, 18.15, 20.30 e 22.45.

«Nell'aria di Parigi» con Lola Salvi e Sammy Cohen al Teatro Nazionale: la prima divertentissima film di Marcella Battelini che tutta Trieste accorre a vedere.

«L'allievo di West Point» è oggi in «première» all'Excelsior nella deliziosa interpretazione di William Haines e Joan Crawford. Nella varietà, trionfale successo di Joe Hayes Billes e delle sue bellissime ballerine.

«La sigaraia del Tabarin» con Betty Balfour al Cinema del Corso si dà per l'ultima giornata. La cantante Valenti e il comico Bernardino prendono congedo dal pubblico. Domani si proietta «La scuola delle sirene» della Casa Paramount con Bebè Daniels.

«Morgana la Sirena» con Ivan Petrovich e Clara de Lorez al Teatro Fenice ha conseguito ieri il più vibrante successo per la passionalità del romanzo d'amore e la bellezza delle scene.

«Duchessa d'Alba» con Irene Rich trionfa all'Eden. Segue la Compagnia di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Al Gran Cinema Italia continuano con crescente successo le proiezioni di «Ultima gioia», la più umana ed artistica creazione della Fox Film. Personale interpretazione dell'arciduca Leopoldo d'Austria e di Margaret Mann. Oggi quarta giornata di repliche dalle 16 in poi. Imminente: «La bella di Baltimora», superproduzione con Dolores Costello, Conrad Nagel e Betty Blythe. Prezzi popolari.

«Anna Karenina» al Regina, per merito di Greta Garbo e John Gilbert, continua a richiamare pubblico in folla a tutte le rappresentazioni.

Cinema Edison. Ancora oggi si proietta «Mandrin», un altro grande romanzo storico della Bastiglia. Domani andrà allo schermo «Slim domatore» con Karl Dane.

Gran Cinema Massimo. Ieri ebbe luogo la inaugurazione di questo sontuoso locale. Avvenimento importante per il popoloso rione del Corso Garibaldi, che ha con questo un cinema di grande importanza, vasto, bello, fornito di ogni più moderno comfort, ed a prezzi d'ingresso minimi. La folla che ieri convenne a tutte le rappresentazioni, dimostrò il suo gradimento e le simpatie, sia per il magnifico spettacolo costituito dalla film di prima visione «La principessa dei dollari», come per il teatro. Oggi dalle 16 in poi, repliche.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo programma con la bella film «Birichina... ma simpatica», straordinaria interpretazione della simpatica Collen Moore.

Ancora oggi e domani «Ramona» con Dolores Del Rio al Novo Cine. Pregasi intervenire alle prime rappresentazioni per evitare affollamenti serali.

Cine Galileo. Oggi: «No, no... Nanette!», commedia spensierata, sentimentale, scapigliata. Interpreti Ossy Oswalda e Harry Liedtke.

John Barrymore e Dolores Costello al Cine Savoia in «Gli amori di Manon Lescaut» riportarono ieri un vero successone. Gli intrighi d'amore e la messa in scena riuscirono veramente un capolavoro. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Politeama Rossetti. Dalle 16: «La folla» di King Vidor con E. Boardmann e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Aria di Parigi» con M. Battelini e Sammy Cohen.
Excelsior. Dalle 16: «L'allievo di West Point» e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «La sigaraia del Tabarin» con B. Balfour e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Morgana la sirena» con Ivan Petrovich e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «La duchessa d'Alba» e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino) con «Cuor di padre».
Regina. Dalle 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «L'ultima gioia» con Margaret Mann.
Cine Edison. Dalle 16: «Mandrin» con Romuald Joubé.
Gran Cinema Massimo (Via Arcata N. 16). Dalle 16: «La principessa dei dollari» con Liane Haid.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Birichina, ma simpatica» con Collen Moore.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «Moulin Rouge».
Novo Cine. Dalle 16: «Ramona» con Dolores Del Rio.
Cine Royal. Dalle 16: «La farfalla di Broadway» con Bollie Dove e Lloyd Hughes.
Cine Galileo. Dalle 16: «No, no.. Nanette!» con Ossy Oswalda.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «La sfinge dei mari di perle» con M. Sills e V. Dane.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Gli amori di Manon Lescaut» con John Barrymore.
Cinema Centrale. Dalle 16: «L'oasi dell'amore» con G. Nissen e C. Farrel.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il nostromo» con Giorgio O' Brien.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Padre», dramma commovente.
Cine Famigliare. Dalle 15.30: «Padre», dramma commovente.
Cinema Venezia. Dalle 16: «Gli ultimi Zar» con E. Lunda e B. Pagano.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il padiglione delle meraviglie» con Adorèe e Gilbert.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Resurrezione» con D. Del Rio e R. La Rocque.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Perle vere e perle false» (prima visione).
Cine Roiano. Oggi riposo.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Il pirata dai denti bianchi» con R. La Rocque.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Il brigadiere Gerard» con R. La Rocque.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Poeta vagabondo» con John Barrymore.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30, nella Hall: Tè danzante. Ore 21.30: Concerto. Ore 23: Rouge et Noir Dancing.

La vicenda di una collana di perle
rinvenuta sulla via, a Trieste?

VENEZIA, 7

Nello scorso febbraio perveniva alla polizia notizia che un giovanotto si era presentato in varie oreficerie della città esibendo in vendita una collana di perle orientali del valore di circa 10.000. Costui dopo lunghe ricerche è stato identificato per Giovanni Piva da Porcia di Pordenone, di 25 anni. Interrogato dal commissario Coniglio, il fermato dichiarava che la collana l'aveva ricevuta da certa signora Annunziata Valderit, di 79 anni, di Giais, e che da costei aveva avuto l'incarico di venderla. A sua volta la signora l'aveva comperata per il tramite di un suo nipote da tale Luigi Tonon, da Gaiarine, residente a Porcia, per 2000 lire. Il Tonon, a sua volta, rintracciato ammetteva la vendita dichiarando che la collana l'aveva trovata sulla via nel giugno del 1927 presso il palazzo delle Poste di Trieste, dove si trovava in qualità di spazzino. Al primo momento il Tonon, sempre secondo le sue informazioni, non fece caso e mandò il prezioso alla figlioletta sua a Porcia. Ma la moglie sospettando che la collana avesse un valore la fece vedere ad alcuni orefici di Porcia che gliela garantivano. Fu così che un bel giorno avendo bisogno di denaro il Tonon fu costretto a disfarsene vendendola ad un nipote della Valderit per 2000 lire.

Ad onta di queste dichiarazioni la polizia ha informato telegraficamente quella di Trieste per vedere se si tratti di un furto e trattenendo i fermati.

Littoria

Associazione magistrale fascista. La segreteria generale dell'A.N.I.F. ha comunicato che è a disposizione degli insegnanti l'opera del camerata Chiurco di Siena «Storia della Rivoluzione Fascista» edita dalla Casa Vallecchi in cinque poderosi, illustrati e documentatissimi volumi.

Sul prezzo dell'opera di lire 100 la segreteria generale ha ottenuto uno sconto del 5 percento, affinchè ogni socio possa essere in grado di acquistare l'interessante volume. Per ordinazioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria provinciale.

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Tutti gli avanguardisti della Legione che suonano istrumenti a fiato e che non appartengono ad alcun corpo bandistico, sono invitati di trovarsi lunedì prossimo 11 corr. alle ore 19.15 precise presso il Comando della IV Coorte, via d'Annunzio N. 1, per comunicazioni. A questa riunione possono intervenire pure i giovani suonatori non avanguardisti, purchè non abbiano raggiunto il diciottesimo anno di età.

Tutti gli avanguardisti sono invitati ad assistere alla conferenza che terrà il comandante la VI Zona, generale comm. Gino Graziani, oggi 8 corrente alle 19, in sala del Littorio.

Gli avanguardisti D. A. T. appartenenti alla 139.a e 140.a Centuria dovranno trovarsi domenica 10 corrente alle 9 precise in località di Servola per prender parte alla istruzione pratica. Sono pure convocati gli avanguardisti della 137.a e 138.a Centuria che hanno mancato all'istruzione di domenica 3 marzo. In caso di pioggia, l'istruzione avrà luogo nella palestra della scuola G. Parini in via U. Foscolo.

L'adunata della Coorte, che doveva aver luogo domenica prossima, è stata rimandata, d'ordine del Comando di Legione, a domenica 17 corrente alla stessa ora.

Oggi venerdì alle ore 19.30, ripresa delle lezioni del corso capisquadra.

Gli avanguardisti della X Centuria sono invitati a ritirare le tessere per l'anno 1929. Quelli che devono passare la leva fascista devono passare al Comando per comunicazioni.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.30 in Piazza Vittorio Veneto 3 (già delle Poste) conferenza del prof. A. Benedetti su «Etica, politica, rettorica ed estetica di Aristotele». Domani nella stessa sede, il dott. F. Babudri terrà la II conferenza su «La tavola e la cucina nella pratica popolare giuliana». Per indisposizione dei docenti, sono sospese fino a nuovo ordine le lezioni del primo corso d'inglese e del secondo di tedesco. Si accettano iscrizioni al Dopolavoro sino al 15 del mese corrente.

Società Ginnastica. Domani, sabato, alle 21.30 si terrà in palestra l'annunciato ballo della sezione filodrammatica. S'interviene in abito da sera. All'ingresso saranno richieste le tessere sociali.

Domenica alle 17 ultimo trattenimento di danza per bambini.

Domenica mattina esercitazioni di atletica leggera sul campo sociale di S. Sabba.

Circolo Luigi Morara-Sassi. I calcisti questa sera in sede alle 20.30 per la formazione della squadra che domenica prossima giocherà contro quella del Pasubio sul campo di Cologna alle 11.

Circolo «Filippo Corridoni» L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro trasporti terrestri, Filippo Corridoni, avverrà in forma ufficiale sabato 9 corr. alle 21.30. Portanto tutti gli inviti rilasciati fino ad oggi non sono validi. I soci che intendessero farne richiesta, devono rivolgersi tempestivamente in segreteria, presso la nuova sede, questa sera dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Portuale. Gite sciatorie a Loqua e sul Monte Nero di Piedicolle. Per la prima gita le iscrizioni si accettano fino a sabato. Per la seconda i partecipanti dovranno essere in possesso della Carta di turismo alpino. Informazioni nella nuova sede di via Paduina 4.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi, venerdì, alle 21, prova del III atto della «Pecora Nera». Si raccomanda la massima puntualità.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.25 nella sala di via Mazzini n. 25 si raduna l'orchestra. La prova incomincia alle 20.40.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 lezione speciale di esperanto preceduta da una prolusione del cav. dott. A. Ghezzo. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

Società Canottieri Adria. Per domenica viene indetta una gita sciatoria con autocorriera di lusso alla volta di Loqua. Ritrovo alle 5.45 presso i portici di Chiozza. I soci possono rivolgersi questa sera fra le 19.30 e le 20.30 in canottiera (tel. 50-33).

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 19, biblioteca. Giovedì prossimo ultimo trattenimento con il Ballo del libro a favore della biblioteca, in sala massima. Si avvertono tutti i soci che le rinnovazioni delle tessere del Dopolavoro sono chiuse. Si accettano soltanto nuove iscrizioni.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò 7) avrà luogo il solito trattenimento settimanale di danza, organizzato dal Gruppo studenti medi «Dux».

Sport Club Olympia. Il gruppo sciatori organizza per domenica un'escursione sciatoria al passo di Zolla. Le iscrizioni sono ancora aperte questa sera e si chiudono alle 21. Il trasporto verrà effettuato con l'autocorriera verso la quota di lire 20. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6. Sono a disposizione dei partecipanti alcune paia di sci.

Le squadre calcistiche si trovino domenica sul campo di Montebello e precisamente: alle 8 la seconda, alle 10 i ragazzi ed alle 12.30 la prima.

C. C. Liberi Forti. Questa sera alle 21 seduta della Direzione, per importanti deliberazioni. La sezione escursionisti indice una gita alla volta di Veliki Dol, per domenica prossima 10 corr. Informazioni e schiarimenti in sede.

I ciclisti sono invitati in sede questa sera dalle 20.30 in poi per decidere in merito alla gita di domani.

S. C. Viola. Per domenica la sezione grotte assieme alla sezione escursionisti effettuerà una gita alla volta di Lipizza, con visita alla Grotta delle Torri. Il ritrovo è fissato per le 6 in sede.

Associazione Giovani Escursionisti Italiani. Domani 9 corr. i soci sono comandati di trovarsi in sede alle 20.30. Non saranno giustificate le assenze.

G. S. «Pasubio». Stasera consueto ritrovo e allenamento della I e II squadra tiro alla fune; domani la III. Domenica, la Sezione grotte in Piazza Vico alle 5, per la visita dell'abisso Stolcovich; la Sezione marciatori alla stessa ora in Piazza Garibaldi per l'allenamento domenicale; la Sezione atletica (ramo corse) alle 8; alle 14 ritrovo della Sezione volata al Caffè «Cirillino».

CORRISPONDENZA APERTA

* *Apostata.* Giuliano l'Apostata, educato alla religione cristiana, salito al trono rinunciò ad essa e tentò di far risorgere il paganesimo. Egli proibì ai figli dei cristiani di frequentare la scuola per sottoporli in tal modo ai pagani. Del rimanente fu uno dei migliori principi che mai abbiano regnato.

Vitalis. 1) Le dichiarazioni richieste agli effetti della cittadinanza possono essere fatte all'ufficiale dello stato civile del comune dove il dichiarante ha stabilito la propria residenza, oppure ad un agente diplomatico o consolare all'estero. 2) Dopo essere stato iscritto alla ferma minima, la sua obbligazione potrebbe venir cancellata. 3) Se lei è suddito jugoslavo, sì. 4) Scriva all'ufficio anagrafico di quel luogo.

Io. 1) Basta il nome dell'Accademia e la città. Per quella di Venezia, aggiunga: Campo della Carità 1050. 2) Non è un nome proprio. Deriva da un sostantivo latino che serviva a denominare certi stretti passaggi sotterranei.

Cino. A lei verrà risposto sulla «Piccola Posta» del «Piccolo della Sera» o delle «Ultime notizie».

Mario 1900. Se viene stipulato, all'atto dell'assunzione dell'impiegato, un periodo di prova, questo deve risultare da atto scritto. In mancanza di atto scritto, l'assunzione si presume fatta a tempo indeterminato. Durante il periodo di prova, la risoluzione del contratto d'impiego, può avere luogo in qualunque tempo senza preavviso o indennità. Detto questo, lei comprenderà che è logico il pagamento postecipato.

— *Tenente.* Guido da Verona è nato quarantanove anni or sono a Saciletto Panaro in quel di Modena da facoltosa famiglia di possidenti.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quintilio, Mamilio, Ponzio, Felice, Silvano, Urbano, Rogato, Giuliano. Beata, Felicita.

Movimento gente di mare

...me dei turni d'imbarco per il giorno 8 marzo (anno VII)

Generale (a): Marinai timonieri coperta 3, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta (navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 15; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giovani 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cameriera navigazione) 1, 2, 3, 4.

Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 19, 154, 20, 21; giovani coperta in I 13, 14; giovani coperta in II 6, 11, 12, mozzi coperta 7, 10, 12, 13, 15; fuochisti 25, 27, 31, 35; carbonai 12, 14, 21, mozzi macchina 6, 7, 8, 9, 11.

Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 5, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 3, 4, mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; —, —, —, —, —; giovani macchina 7; salonieri I classe 1, —, —, —, —; I classe —, —, —, —, —; salonieri 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 5, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai —, —, —, giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 5; camerieri III classe 4, 5, 6, 7, 8; camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina —, —; camerieri mensa ufficiali 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Nav. Libera Triestina Nord (a): timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 11, 14; carbonai —, —, —, —, —; garzoni 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2 garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi 1, 2, 3, 4, 5.

Nav. Libera Triestina Sud (a): timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ...tori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 13; carbonai 4, 7, 8, —, —.

Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, carbonai 1, 3, 4, —, —.

Gerolimich (b): Marinai timonieri 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(10.30) Turno Generale: 3 fuochisti, 1 ...

(Lloyd): 1 mozzo coperta.

...delle Stazioni R. T. costiere del... alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai piroscafi italiani in viaggio nel ... marzo:

..., Roma Italo Radio; «Ausonia», Radio IQH; «Augustus», Genova Radio; «Belvedere», Olinda Pernambuco; ..., Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Genova Radio ICB; Conte Verde», Roma Italo ... «Esperia», Napoli Radio IQH; «E...», Karachi Radio; «Francesco Crispi», Radio IQH; «Giuseppe Mazzini», Somalia; «Genova», Roma Italo Radio; «Orazio», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio; «Remo», ... Radio; «Semiramis», Napoli Radio; «Taormina», Roma Italo Radio; ..., Napoli Radio IQH; «Venezia L.» Radio IBG; «Viminale», Shiomi...

...dilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere diretto il radiotelegramma.

...ne edotto il pubblico delle tariffe ..., provvede il manifesto compilato dal Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Borsa di Trieste

6	7	marzo	6	7
72.—	72.—	Lloyd T.	590	590
—	—	Lussino	226	226
83.10	83.—	Martinol.	148	148
75.30	75.30	Merid.	916	917
94.75	94.75	Oceania	71	71
227	226	Premuda	428	425
478	478	Tripcovich	229	229
1476	1474	Tram	185	185
542	542	Ampelea	347	342
855	856	Cant Nav.	119	110
500	500	Fram	91	91
500	500	Fin.-Cosul.	134	134
588	588	Cem. Dal.	443	443
118	118	Isonzo	89	89
297	297	Spalato	236	236
5570	5380	Kerka	200	203
1150	1100	Siemat	164	160
3645	3560	SELVEG	500	500
2570	2490	S. T. El G.	71	74
2570	2490	Gas-Roma	855	855
248	248	Ilva	200	200
132	132	Intificio	453	453
139	139	Off. Nav.	80	80
139	130	Pastificio	223	223.50
196	197	Pilatura	122	122
340	332	St Dalmine	150	150
166	160	St. Tecnico	268	268
260	260	Terni	439	437

Londra 92.67; New York 19.06; ...71.60; Belgio 265.50; Svizzera 367.35; ...765.75; Albania 366.50; Atene ...; ...ino 453.50; Bucarest 11.35; Budapest ...; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna ...; Vienna 269; Zagabria 33.57½. ...: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari ...; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi ...chi 73.

...ufficiale dell'oro: 6/III L. 368.25.

...Ufficiale dei prezzi del caffè alla ... gli affari a termine. I prezzi si ... in lire per 100 kg. lordo:

Prezzi fatti		Denaro		Lettera		Cor. liq.
9.30	12.30	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30
—	—	—	—	—	—	—
—	—	630	630	—	—	640
—	—	625	625	—	—	625
—	—	—	—	—	—	—

...Ufficiale dei prezzi dello zucchero ... grana fina alla Borsa per gli ... termine. I prezzi si intendono in ... per 1000 kg. lordo:

	Corsi di chiusura in Sterline		Corsi di liquidazione	
	Denaro	Lettera	Sterline	Lire
...	—	—	—	—
...	—	—	—	—
...	—	11 5/16	—	11 2/16
...	—	—	—	—

Orario delle Ferrovie

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni ... Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; ... D. D.; 21.50 D.

... A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 ... fino a Monfalcone); 15.50 D.; ... D.; 20.55 O.

... 1.00 D. (Lubiana-Belgrado ...); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Costantinopoli).

... M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; ... D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

... 6.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); ... L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 ... 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; ... A.; 0.20 D.

... O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; ... O. (da Monfalcone); 20.40 D.;

... 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); ... D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; ... D.; 22.30 O.

... O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; ... A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

... 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; ... M. (fino Buie).

...OLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosl...) ... 19.00 A.

...REDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; ... D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

... 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; ... Buie); 21.16 M.

...INA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 ... 21.08 A.

...GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); ... A.: 20.55 O.; 22.20 D.

...ESSI, direttore responsabile
...Stampato ed edito dalla
...Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5. 65177 A

CAMERIERA capace stirare, cucire, servizio tavola offresi a giornata. Scrivere via Fabio Seevro n. 72. 34833 A

CUOCA tedesca semplice, capace, pulita cerca posto presso piccola, distinta famiglia. Scrivere cassetta 12470 A, Unione Pubblicità. 12470 A

DOMESTICA offresi. Via Giulia 13, V, porta 16. 65162 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucinare offresi dalle 9 alle 15. Belpoggio 3, portinaia. 7569 A

RAGAZZA capace cucinare offresi a piccola famiglia escluso dormire. Via Crispi 26, III p. 65175 A

SIGNORINA seria, ottime referenze, lunga pratica offresi bambinaia o governante signora sola. Martinis, presso ing. Cattarini, via Luzzatto 15. 64956 A

VEDOVA 42-enne seria, offresi per tutti lavori di casa, presso persona sola o padre con figli, miti pretese. Cassetta 12529 A Unione Pubblicità. 12529 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA fina, cuoche, domestiche, bariste 200 mensili, Trieste, fuori cercansi. Machiavelli 24. 65208 B

A. DOMESTICHE, cameriere, governanti, cuoche, bambinaie, prestaservizi, contadinelle, altro personale, slave, tedesche, friulane cercansi. Zonta 5. 65176 B

CAMERIERA sappia cucinare, ottime referenze cercasi. Presentarsi dopo le 9, Valdirivo 29, mezzanino. « 65178 B

DOMESTICA brava, capace cucinare cercasi. Via Gatteri 7, III p. 34800 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Navali 35, porta 6. 65209 B

DOMESTICA giovane cercasi. Largo Santorio 2, I. 65168 B

DOMESTICA non giovane, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 34811 B

DOMESTICA cercasi. Alessandro Volta 6, mezzanino, destra, Canz. 7575 B

DOMESTICA onesta, capace per tutti lavori casa cercasi .Giovanni Boccaccio 20, III, Stocchi. 64978 B

DOMESTICA robusta, capace tutto fare, cercasi prontamente. S. Nicolò 14, Gallone. 34840 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati, cercasi. Via Romagna 28. 34802 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, cercasi. Torrebianca 39, terzo, sinistra. 34849 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, I, porta di mezzo. 95860 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 9, Crispi 25, porta 10. 65189 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi 8-12 via Milano 27, IV, porta 9. 65147 B

DOMESTICA triestina, 30-enne tutto fare serie referenze cercasi. Scrivere Famiglia Samperi, piazza Pasini 13, Acireale, Sicilia. 5234 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia. Via Cecilia n. 6, I piano. 34860 B

DONNA per lavori domestici cerco un paio ore al giorno, in cambio alloggio. Presentarsi mattina. Cassetta 12530 B, Unione Pubblicità. 12530 B

MASSAIA bravissima cercasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34829 B

MEZZA cuoca brava per trattoria cerco. Indirizzo al Piccolo. 34839 B

PRESTASERVIZI giovane alcune ore mattina cercasi. Giulia 14, I, sinistra. 65190 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 7567 B

PRESTASERVIZI giovane per pomeriggio cercasi. Presentarsi ore 10 Ventisettembre 22, I, sinistra. 65163 B

RAGAZZA cercasi. Via Cesare Battisti 19, pianoterra. 34814 B

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori di casa, affettuosa bambini cerco subito. Via Petronio 11, porta 5. 34862 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Via San Michele 36, Bar. 65164 B

RAGAZZA sappia cucinare con attestati o referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65158 B

RAGAZZETTA capace lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 34855 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante, pratico taglio signora offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo 34626 C

BARBIERE giovane, specializzato taglio signora, vasta conoscenza piazza, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 65152 C

CHAUFFEUR tutto fare ,primarie referenze, offresi. Cassetta 12474 C, Unione Pubblicità. 12474 C

EX industriale mobiliere cerca posto quale direttore negozio primario mobili antichi e moderni. Serie referenze. Scrivere cassetta 22 L, Unione Pubblicità, Venezia. 5233 C

GIOVANE assolto commerciali, conoscenza corrispondenza, contabilità, perfetto stenodattilografo, ottime cognizioni tedesco, miti pretese, offresi. Cassetta 12521 C, Unione Pubblicità. 12521 C

IMPIEGATO lunga pratica mansioni direttive, referenze, cauzione trentamila, offresi. Cassetta 12531 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarto capacissimo offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65160 C

PARRUCCHIERE offresi mitissime pretese. Offerte cassetta 12514 C. Unione Pubblicità.

PIANISTA provetta, offresi per cine; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 34598 C

SIGNORINA seria, in partenza per Buenos-Aires, offresi quale accompagnatrice, dama compagnia per il viaggio 14 marzo. Cassetta 12487 C Unione Pubblicità. 12487 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 13527 C. Unione Pubblicità. 12527 C

SIGNORINA giovane, dattilografa, cognizioni corrispondenza, contabilità, offresi seria ditta. Gentilomo. Via Gregorutti 2. (P. Perugino). 65174 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, offresi condurre passeggio bambini e istruirli, eventualmente anche adulti, o scambio francese o stenografia. Cassetta 12536 C. Unione Pubblicità. 12536 C

18-ENNE licenziato R. Scuola Industriale, 3 anni pratica elettro-meccanica aggiustatore qualificato, offresi miti pretese. Offerte cassetta 12508 C. Unione Pubblicità. 12508 C

28-ENNE offresi quale commesso riscuotitore, aiuto magazziniere, pratico in tre lingue, assolto scuole, miti pretese. Cassetta 12506 C. Unione Pubblicità. 12506 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo e cucito in bianco, prezzi modici. 12527 CC

ONDULAZIONI prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni 4 I, destra. 65025 CC

RIMOMATA sarta confeziona soprabiti, mantelli tailleur lire 40, abiti passeggio, soirè lire 25. Muda Vecchia 5, II. 35869 CC

SARTA bravissima, confeziona subito magnifici vestiti passeggio lire 30, tailleur e mantelli perfettissimi 50, rimoderna vestiti vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5. I. 65204 CC

SARTA finita, svelta, attiva, offresi giornata famiglie distinte. Cassetta 12522 CC. Unione Pubblicità. 12522 CC

SARTA uomo. rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 65173 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI installatori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34797 D

BARBIERE cerca ragazzo sappia fare barba. S. Marco n. 2. 65159 D

CERCASI per Milano valente pittore per lavori a spruzzo apparecchi di precisione. Possibilità ottenere seguito posto direttivo. Condizione essenziale profonda conoscenza delle stufe essiccatrici a gas. Preferenza a chi conosce italiano e tedesco. Inviare offerte con pretese a cassetta 22 M. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5237 D

CONDUTTORE per buffet, con cauzione circa lire diecimila, cercasi. Lavoro assicurato. Rivolgersi Agenzia Giornali via d'Annunzio 1. 65179 D

FATTORINO preferibilmente anziano istruito, per ufficio, cercasi. Indicare requisiti, referenze, pretese, cassetta 12534 D. Unione Pubblicità. 12534 D

GARZONA gilettaia cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 14, II, interno. 7568 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi prontamente. Pondares 3, III. 65187 D

GARZONA sarta uomo, cerca prontamente Sartoria. Via San Nicolò 32. 34828 D

MASSEUSE provetta massaggi corpo, proprio domicilio, cercasi. Scrivere cassetta 12523 D. Unione Pubblicità. 12523 D

MEZZA lavorante ricamatrice, cercasi. Timeus 7, III destra. 34852 D

MEZZO lavorante bandaio, cerco. Indirizzo Piccolo. 34799 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Mazzini 5, II. 65172 D

OPERAI installatori, bandai, cercansi. Biasutti. Vasari 8. 34621 D

RAGAZZA capace cucito bianco, cercasi. Minzi. Via S. Nicolò 19. 65200 D

RAGAZZETTA volonterosa, sana, come praticante per panetteria, cercasi. Via Mazzini 43. 34376 D

RAGAZZETTO per deposito manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65157 D

RAGAZZO macelleria, cercasi in giornata. Viale Regina Elena 37. 65139 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Rivolgersi dalle 10-11. Ing. Rolli. Torre Bianca 29. 34812 D

RAGAZZO 15-18 anni per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35978 D

RISCUOTITRICE possibilmente con cauzione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 9-10. 34579 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, con attestati. cercasi. Cassetta 12504 D Unione Pubblicità. 12504 D

SIGNORINA praticante per sartoria, cercasi. Offerte Cassetta 12497 D Unione Pubblicità. 12497 D

SOCIETA' Anonima mondiale assumerebbe a buone condizioni personale distinto, abile trattare affari; richiedesi moralità e serietà ineccepibili. Offerte con referenze e «Curriculum vitae» cassetta 12277 D, Unione Pubblicità. 12277 D

STIRATRICE praticissima, cercasi. Presentarsi Boccaccio 6. 34826 D

TECNICI valenti ramo telefoni, con buona pratica officina conoscano perfettamente italiano e tedesco, cercansi urgenza. Inviare offerte con curriculum vitae e pretese a cassetta 22 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5237 D

Richieste
Camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA da letto con salottino, elegantemente mobiliato, uso bagno, possibilmente ingresso scale, cerca distinto signore. Casetta 12515 E Unione Pubblicità. 12515 E

CAMERA semplice, economica, soleggiata, vicino centro, cerca maestra. Cassetta 12500 E Unione Pubblicità. 12500 E

MOBILIATA cerca impiegato, presso piccola famiglia non mestierante, paraggi Vito Besenghi. Offerte cassetta 12578 E. Unione Pubblicità. 12478 E

STANZA presso persona sola oppure ingresso libero, cerca distinto. Scrivere dettagliatamente cassetta 12517 E Unione Pubblicità. 12517 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. S. Michele 36, porta 5. 34835 F

A. A. CAMERA due letti, affittasi. Udine 27, porta 10. 65211 F

A A. MOBILIATA bella, elegante, pulitissima, compreso vitto buono, variato, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 65203 F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Ginnastica 38, III, sinistra. 65181 F

A A. STANZINO mobiliato, affittasi. Scuola nuova 3, II, destra. 65167 F

A. MOBILIATA due persone con o senza comodo cucina, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 34854 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi lire 100. Alessandro Volta 4, Antunovich. 65185 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, p. 10. 34872 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Ginnastica 11, II p., porta 4. 34793 F

CAMERA vuota affittasi. Corso Garibaldi 19, II p. 16. 34809 F

CAMERA vuota affittasi. S. Michele 3, V, destra. 34829 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Monte 17 (Valdevit). 34874 F

CAMERA matrimoniale nuova e cucina, soleggiata, affittasi. Ginnastica 1, III. Marino. 35880 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 34888 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 34833 F

CAMERA mobiliata, due finestre, casa signorile, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 65195 F

CAMERA bella, due letti, comodo cucina, affittasi prontamente a distinti. Alfieri 4, porta 9. 34851 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Milano 29, primo piano sinistra. 65148 F

CAMERA e camerino vuoti (escluso bambini) affittansi. Via Fabbri 4, porta 7. 7473 F

CAMERETTA, luce, affittasi giovane serio. Tiziano 10, porta 10. 34865 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, distintissima signorina impiegata. Via Commerciale 16, I piano. 34796 F

CONIUGI soli non mestieranti affittano a signora oppure coniugi distinti, stanzetta con poggiuolo, vuota o mobiliata, altra camera grande con cucinetta, indipendente. Indirizzo Piccolo. 34861 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, comodo cucina, scrupolosissima pulizia, affittasi distintissimi, via Milano. Indirizzo Piccolo 65145 F

MATRIMONIALE, elettricità, poggiuolo, ingresso semilibero, affittasi. Piccolomini 8, II, 8. 34267 F

MATRIMONIALE, eventualmente 1 letto, salotto uso bagno, affittasi a distinto. Via Trento 16 III, destra. 65202 F

MATRIMONIALE mobiliata, eventualmente cucina, affitto prontamente, persona sola. Indirizzo Piccolo. 34841 F

MATRIMONIALE pranzo, uso cucina, affittasi. S. Francesco 29, porta 9. 34877 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 34886 F

MOBILIATA elegantemente, eventualmente matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi distinto. Venti Settembre 5 I, destra. 65191 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 34803 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via di Scorcola 14, porta 9. 34845 F

MOBILIATA luce, sole, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia. Via Stuparich 14, porta 11. 34818 F

MOBILIATA vitto, due distinti, escluse signore, affittasi. Udine 2, II, porta 11. 7571 F

MOBILIATA pulitissima, luce, uno due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 34858 F

MOBILIATA uno due letti, pulitissima, eventualmente vitto, presso distinta, offresi. Gatteri 46 I. 34805 F

STANZA grande, soleggiata, vuota, uso ufficio oppure abitazione mobiliata, affittasi subito. Diaz (Sanità) 7 I, destra. 34834 F

STANZA lussuosa, centralissima, pensione familiare, offresi distinto anche anziano. Piazza M. R. Imbriani 3 II, destra. 34808 F

STANZA mobiliata, bellissima, luce, poggiolo, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 15 II. 65151 F

STANZA mobiliata, con vitto buono, affittasi. Corso Garibaldi 25 II, p. 21. 34842 F

STANZA mobiliata, luce affittasi. Vittoria Colonna 6 I, sinistra (dietro S. Antonio vecchio). 34830 F

STANZA mobiliata presso distinta famiglia affittasi prontamente, giovane o impiegata. Paduina 8, porta 17. 34817 F

STANZA mobiliata semilibera, affittasi distinto signore. Valdirivo 23 II, sin. 34873 F

STANZA vuota, affittasi. via delle Quercie N. 24 (Roiano). Griogo. 34857 F

STANZA vuota affittasi. via Cunicoli N. 13, III porta 12. 65140 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Ginnastica 7 I, destra. 34825 F

STANZA vuota, mobiliata, affittasi signora distinta, paraggi Caserme, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 65171 F

STANZE due II piano, uso ufficio, pigione lire 4600 annue, affittansi. Via Trento 2. 65183 F

STANZE uso ufficio, anche singole, a qualunque prezzo, affitta la cessata Ditta E. Chierini. Rivolgersi: via S. Nicolò N. 8, portinaio. 65188 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Ugo Polonio N. 3, porta 10. 34853 F

STANZETTA vitto, darebbesi signorina impiegata, prezzo mite. Gatteri 35, porta 13. 34804 F

STANZETTA mobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso V. E. 10, porta 8. 65198 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A A A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Licenza complementare istituto. Corsi accelerati. Pagamento postecipato, condizionato promozione allievo. Grandi referenze. Scuola «Audace», Battisti 7, terzo. 12542 G

A A A. DANZE novità, moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 16 alle 20. 11129 G

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 65194 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato; Piazza Cavana 4, II. 7574 G

AIUTO compiti elementari, medie: 20 lire mensili. Piazza Garibaldi 10, II. 12537 G

BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili. 1138 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 34801 G

INGLESE e tedesco, insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 65003 G

MISS Nicolson dà lezioni principianti, commercio, letteratura. Informazioni; giorni dalle 19-21, presso Pelosi, piazza Borsa 4 IV. 65210 G

PROFESSORESSA pianoforte, impartisce lezioni casa o fuori, prezzo modico. Via Angelo Emo 4. Grusoni. 64885 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici» mensili; facilissimo moltissimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7546 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GUANTO grigio, smarrito mercoledì ore 5, via Piccardi. Mancia portandolo Pasquale Revoltella 8. 34806 H

PAPPAGALLO fuggito ieri; generosa mancia portandolo via Gozzi 3. Lanza. 34857 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, accessori, primo piano, soleggiato, telefono, affittasi. Rivolgersi o telefonare Hotel Metropole. 34787 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino cucina affittasi. Visitare 10-12. Indirizzo al Piccolo. 12541 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino cucina, accessori, scambiasi o affittasi con più piccolo. 34837 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, calefazione centrale, affittasi. Via Franca 15. 34907 I

APPARTAMENTO 10 stanze, centro, affitto minimo, licenza pensione, cedesi. Machiavelli 24. 65207 I

NEGOZI, locali grandi, piccoli, adatti qualsiasi commercio affittansi col 24 agosto. Amministrazione stabili, Torre bianca 27. 34815 I

ORTO grande con tettoia (chiusa) affittasi. Curci, Panorama 6, I. 65166 I

QUARTIERE villa, 4 stanze, stanzino, bagno, giardino, unico inquilino, affitterei onde trasferirmi e cederei tutto mobilio. Riflettenti seri, indirizzino offerte Cassetta 12528 I Unione Pubblicità. 12528 I

QUARTIERE quattro stanze, centralissimo, cercasi scambio con cinque paraggi via Carducci, Riva Cavour. Indirizzo al Piccolo 65192 I

QUARTIERE bene mobiliato, tre stanze, cucina, o vuoto, con orticello, affittasi a piccola famiglia, paraggi SS. Martiri. Indirizzo Piccolo. 65205 I

QUARTIERE centrale, 6 stanze o 7, cucina, bagno, vuoto, mobiliato, affittasi. Offerte Cassetta 12499 I Unione Pubblicità. 12499 I

QUARTIERE mobiliato due camere, cucina in villa, affittasi. S. Giovanni Cave 1079. 34819 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, cambio con due. Indirizzo Piccolo. 65164 I

QUARTIERI due, piccoli, soleggiati scambiansi per uno di tre stanze e camerino, vicino tram, qualunque posizione, esclusi mediatori. Via Giulia 96, terzo. 65165 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, preferibilmente Barcola, cercasi fino a marzo. Offerte Cassetta 12503 L Unione Pubblicità. 12503 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, accessori, possibilmente soleggiato, comfort, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34871 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, comfort cercasi. Indirizzo Piccolo. 65161 L

CAMERA cucina, anche soffitta, con acqua, cercano coniugi soli, circondario marina. Offerte 12511 L Unione Pubblicità. 12511 L

NEGOZIO centralissimo, una due luci, articolo fine, cercasi; precisare: Portanier, Goldoni 86, Milano. 5233 L

QUARTIERE otto stanze, comfort moderno mezzogiorno, cercasi 24 agosto. Offerte Cassetta 12535 L Unione Pubblicità. 12535 L

QUARTIERE due camere oppure camera e cameretta e cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 12524 L Unione Pubblicità. 12524 L

QUARTIERINO 1-2 stanze, cucina, cercano coniugi soli disposti pagare anticipato. Indirizzo Piccolo. 34813 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, accessori, comfort, soleggiato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34870 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico stereo, due Zeiss 1:45, ricchissimo, accessori, completo per fotografie a colori naturali, vendesi 2500. Corso V. E. 41, I, destra. Esaminare ore 14-16. 65169 M

CAPPOTTO uomo, adatto chauffeur, armadio cucina, vendesi. Vasari 19, portinaia. 009 M

CARRO due ruote vendo. Via Media 4. 65184 M

CARROZZELLA, bollitore tre fiamme, vendonsi. Moisè Luzzatto 15, I, seconda porta destra. 34827 M

CASSAFORTE Polzer N. 4, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34810 M

DISCHI 25, lire 120, altri singoli, vendonsi. Settefontane 4, II, sinistra. 34882 M

GATTINO regalasi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. Visitare dopo le 16. 65182 M

GRAMMOFONO moderno vendo, scambio con qualsiasi cosa. S. Giusto 32, I, sinistra. 12539 M

GRAMMOFONO valigia, altro tromba, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 34881 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi, vendesi buon prezzo. Solitario 3, porta 14. 34884 M

LAMPADA elettrica, fiorentina, per stanza letto, vendesi d'occasione. Carducci 30, Carmes. 12516 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra 230 vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 7572 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, altra Singer famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 43847 M

MACCHINA cucire spola rotonda, garantita, straoccasione 360 vendesi. S. Michele 22-I. Benvenutti. 65196 M

MACCHINA scrivere Remington nuova, vendesi 3500. Corso Vittorio 41, I, destra, esaminare ore 14-16. 65170 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre famiglia. Nulliach, Arcata 10. 65193 M

OCCASIONE per rivenditori. Vendesi un paio stivaloni n. 44, nonchè diverse paia scarpe colori e forme moderne, sotto prezzo di costo. Via Giulia 78, calzoleria. 34820 M

RADIO 4 valvole, apparecchio modernissimo a valvole schermate, completo, vendesi occasione dalle 19 alle 21. Indirizzo al Piccolo. 65142 M

SPARHERD usato vendo occasione Pasquale Revoltella 14, porta 11. 7576 M

VOLPE isabella splendida, nuovissima, feltro modello, vendonsi. Toro 8, II, destra. 65165 M

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate nel vostro interesse il deposito Steiner, via Geppa 15. 5208 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, studio, salotti, cucine, solidità, convenienza, soltanto dalla Mutua di Produzione, Carducci 17. 65199 NN

ATTACCAPANNI, salottino roccocò, camera letto, pranzo, studio, altri mobili vendonsi straoccasione. Portineria via Madonna Mare 6. 7570 NN

BIEDERMAIER sedie sei finissime, pattini ghiaccio, vendonsi. Rossini 4, p. 8. 65144 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, vendesi. Via Giorgio Vasari 6, porta 12. 7577 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, lussuosa, vendesi tremila. Via S. Giusto 13. 65149 NN

CAMERA pranzo, cristalli, finissima, 1700, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 34822 NN

CUCINA laccata bianco, moderna, vendo. Via Istituto 24, calzoleria. 34844 NN

PULTI americani 2, una cartelliera, vendonsi. Corso V. E. III n. 11, negozio. 34885 NN

GRANDE assortimento stanze da letto. Lavoratorio mobili, Media 29. Prezzi miti, garanzia massima. 65161 NN

LETTO vendesi. Via Ugo Foscolo N. 61. 65146 NN

MATRIMONIALE, armadio 3 porte con specchio, antico, altri mobili occasione. Carducci 12, Accerboni. 12538 NN

MOBILI d'ufficio diversi vendonsi occasionalmente. Via Trento 2, portinaio. 34843 NN

OCCASIONE vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 34850 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, antopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI Fip. Roessler, vendita rateale, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 34545 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi occasione, causa partenza. Via Enrico Toti 3, p. 22. 34831 NN

STANZA da pranzo noce massiccia, composta 8 sedie, tre credenze, una credenza da servizio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34866 NN

STANZA matrimoniale rovere, porte piene, modernissima, vendo occasione. Via Mercadante 2. 34859 NN

STANZA studio completa, più scrivania americana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34832 NN

STRAOCCASIONE, stanza pranzo, nuovissima, prezzo buono, vendesi. Riborgo 35. Madalosso. 34846 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, corone, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 34865 O

MACCHINE cucire, ricamare, vastissimo assortimento, pagamento rateale 1 lira al giorno, presso Liaci, S. Lazzaro 10. 34848 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Oreficeria-cambiavalute Steindler. Gallina 2. 65112 O

RADIO, riparazioni, montaggi, prezzi modicissimi. Laboratorio Radiotecnico Campos, Manzoni 18. 65143 O

SUSTE, materassi, ottomane ecc., anche riparazioni, prezzi ridotti e facilitazioni pagamento. S. Maurizio 7. 34864 O

TAPPETI, porcellane, terraglie, quadri olio, diverse cianfrusaglie, compero. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 9, Mordo. 65197 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA ragguardevole cerca agente produttore di bella presenza, per macchine per scrivere, con paga e provvigione. Offerte e referenze Cassetta 12533 P Unione Pubblicità. 12533 P

PIAZZISTA abile, introdotto privati, cercasi per articolo novità, grande consumo. Buon guadagno. Indirizzo al Piccolo. 34823 P

PIAZZISTA con referenze cerca Ditta rateale. Offerte Cassetta 12502 P Unione Pubblicità. 12502 P

RAPPRESENTANZE di Aziende commerciali, industrie, cerca giovane, ineccepibile moralità con referenze prim'ordine per provincie Vercelli, Novara. Cassetta 12532 P Unione Pubblicità. 12532 P

VIAGGIATORI, produttori, produttrici, distintissimi, preferenza pratici aspirapolvere, lucidatrici, assumonsi, stipendio, provvigione. Presentarsi 17.30-19, «Neptunia», Corso Vitt. 2, terzo. 34887 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Praga efficente, portata 30 quintali, vendesi. Fernando Melappioni, Monfalcone. 65180 Q

MOTO 600 inglese vendesi rara occasione. Bellini 9, portiere. 34836 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR caffè centralissimo, cerca gelatiere signora, socio impianto gelateria, piccolo capitale. Offerte Cassetta 12525 R Unione Pubblicità. 12525 R

OFFICINA e negozio installatore luce elettrica, acqua e gas, unico nel rione, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 34883 R

3000 cerco subito, garanzia solidissima, quasi pegno, restituibili duecento settimana, referenze, fermo Posta, porto d'armi 073667 A 65153 R

10.000, 25.000, 50.000 fino 300.000 disponibili per prime, seconde intavolazioni. Vidali, Malcanton 12. 65201 R

50.000, 150.000 disponibili al 7 per cento primo rango stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, orario 11-12, 17-18. 95861 R

120.000, 50.000 mutuo I rango, disponibili. Amministrazione stabili, Torre bianca 27. 34816 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 4 locali con 16.000 m. q. di campagna tutta coltivata, pozzo d'acqua sorgente, sopra Cantiere S. Rocco, vendesi, prezzo di rara occasione. Rivolgersi via Capuano 10, II, Giusti. 34863 S

PIAZZISTA visiti alberghi, tabaccai, serie referenze, cercansi. Cassetta 12498 S Unione Pubblicità. 12498 S

STABILE signorile (Carducci) 90 vani, rendita, prezzo favorevolissimo, vendesi. Cassetta 12509 S Unione Pubblicità. 12509 S

VILLA splendida posizione in Barcola composta di due appartamenti, tutti comforts moderni, accessori, soffitta, lisciaia, due ingressi, pergolato, giardino coltivato fiori, verdura, frutta, vendesi o affittasi a persona responsabile causa trasferimento dimora all'estero. Trattasi anche mezzo mediatori. Si permette l'ispezione solo per appuntamento. Indirizzo 278 Barcola Rovedo. 34768 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. OSTETRICA diplomata autorizzata assistenza partorienti, riceve giornalmente. Madonna Mare 19, II. 12540 V

APPARECCHI fotografici a rate, delle migliori marche, pagamento in 10 mesi. Carducci 30, Carmes. 12516 V

CORSI serali perfetti, celerissimi, ondulazione, tinture ecc. iniziansi lunedì prossimo. Prenotazioni Salone Moderno, Ginnastica 25 65206 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 85-23. 64722 V

VESTITI su misura a rate mensili e settimanali, stoffe estere, nazionali. Carducci 30 Carmes. 12516 V

Oggi in III pag.

esce il 3.o Appello dell',,Adria''.

Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà la serie completa alla fabbrica Pollitzer, Casella post. 277, Trieste, riceverà un premio.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi, il giorno 6 marzo alle ore 10 serenamente spegnevasi

GIOV. BATT. CALLIGARIS

d'anni 74

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **DOMENICA**, i figli ing. **LUIGI** (assente), **MARIA, ANNA, GIUSEPPE, FERRUCCIO**, ing. **GIUSTO, LUCIA**, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

La tumulazione delle care spoglie ebbe luogo ieri in forma privatissima.

Trieste, 8 marzo 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, nell'età di 74 anni, chiuse gli occhi per sempre

GIACOMO TONDATO

confortato dalla fede e dai suoi cari, lasciando nel dolore la moglie **TERESA nata DONATO**, i figli, le figlie, il fratello, i nipoti e le congiunte famiglie **JESURUM, WASCHL, CATTAI** e **VALENTINUZZI**, che annunciano tale dolorosa perdita a quanti lo amarono.

I funerali delle care spoglie seguiranno sabato li 9 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via F. Crispi N. 11.

Trieste, li 7 marzo 1929 - Anno VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Gli affranti genitori di

LAURA FERLUGA

vivamente commossi e riconoscenti ringraziano tutti coloro che nell'ora più triste della loro vita hanno voluto attenuare l'inesprimibile dolore che li accascia, tributando alla santa memoria dell'adorata figliuola indimenticabili manifestazioni di affetto e di cordoglio.

Un ringraziamento sentito e speciale vada al medico curante dott. **Ferruccio Apollonio**, al chiarissimo Preside ed al Corpo insegnante dell'Istituto Commerciale, ai funzionari dei Magazzini Generali, al personale dell'«Igea» ed ai buoni e gentili compagne e compagni di classe.

Il marito **ELIA**, i figli **SALOMONE, ORO** col marito **JACQUES ASKENAZI, GENTILLE, PEPPO, ERNESTINA** col marito **GIUSEPPE COHEN**, il fratello **ALBERT PEREZ** e tutti gli altri parenti annunciano la morte della loro cara moglie, mamma e sorella

Mathilde Néhama

avvenuta stamane alle ore 5.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr. alle ore 15 da via Cologna N. 5.

Trieste, li 7 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Addì 6 marzo, nelle ore antimeridiane, rese la sua bell'anima a Dio

Oriele Floriani

la nostra dolce, pia sorella, zia e cognata.

Per espresso desiderio della morta, si rende avviso a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 marzo 1929 - VII.

La Santa Messa verrà celebrata addì 12 corrente, ad ore 8, nella Chiesa parrocchiale di S. M. Maggiore.

Famiglie: FLORIANI e RELLI

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Dopo lungo soffrire spirò ieri mattina confortata dai suoi cari la nostra amata mamma

Orsola Cerkvenik in Franetich

Ne danno la triste notizia le famiglie **FRANETICH, MARZ, NERRI** e **SAVINI.**

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato li 9 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 614 di S. M. Maddalena inf.

Trieste, li 8 marzo 1929.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Ieri sera alle 20, spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi

GIOVANNI CIJAN

d'anni 75

lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSEPPE, FRANCESCA** e **MARIA** e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 15, muovendo dalla via Udine N. 18.

Trieste, 8 marzo 1929.

Famiglie: CIJAN, NOVELLO e BULLO

Il presente serve da partecipazione diretta.

ANTONIA COCIANCICH

d'anni 79

spirò nelle braccia dei suoi cari, dopo lunga e penosa malattia, lasciando addoloratissimi i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE, GIORGIO** (assente), le nuore **TERESA** ved. **COCIANCICH, CATERINA**, nonchè i nipoti e gli altri parenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 8 corr. alle ore 14, partendo da Gretta Scala Santa N. 208.

Trieste, 8 marzo 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 4...

Ieri sera, dopo lungo soffrire, crudel destino ci rapiva per sempre il nostro amatissimo

MARIUCCI ROSIN

d'anni 15

Straziati dal dolore, i genitori, fratelli e sorelle, ne danno la tristissima comunicazione.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 9 corrente, alle ore 15, dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 8 marzo 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa. Corso V. E. III, N. ...

ERRATA CORRIGE

Si avverte che nell'annuncio necrologico

Giacomo Ragusin

pubblicato nel numero di ieri del «Piccolo», per un errore tipografico venne omesso fra i parenti il nome di **LUIGI BUDINICH**, genero dell'Estinto.

---

17 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Ma era incatenato in quel sofà ed invano tentava di ribellarsi. La cordicella di seta resisteva a tutte le scosse, penetrandogli sempre più nelle carni indolorite.

Egli andava perdendo ormai quel po' di sangue freddo e di fiducia che gli era rimasto.

— Sino a quando dovrò rimanere incatenato? — si domandava con angoscia. — Non attendo altre visite, oggi: la portinaia, poi, nella migliore delle ipotesi, noterà la mia assenza tra due giorni e perciò io non sarò liberato sino allora.

Ma era appena passato un quarto d'ora dalla partenza di Martina, quando bussarono timidamente alla porta.

Il visitatore doveva sapere che nessuno gli avrebbe risposto, e aveva certo bussato per semplice cortesia, perchè entrò quasi subito e si avanzò di qualche passo con aria imbarazzata.

Ramels lo riconobbe a prima vista: era il suo vicino, quello stesso che a mezzodì faceva friggere la costoletta. Che veniva a fare anche costui? I due uomini si salutavano appena, perchè Ramels aveva orrore delle facili amicizie.

Il suo vicino inoltre conduceva una vita molto differente dalla sua: nel suo studio si susseguivano senza tregua delle feste che confinavano con l'orgia, e duravano sino al mattino, tra brindisi interminabili, farse d'artisti e baccani indiavolati.

Quel giovane era però simpatico con il suo aspetto un po' impacciato, la sua verniciatura di cinismo che nascondeva una grande ingenuità.

Egli frugò con lo sguardo negli angoli più riposti dello studio e non vedendo nessuno, chiamò:

— Signor Ramels! Ehi! Ramels!

Non ottenendo risposta alcuna stava già per andarsene, quando, alzando gli occhi, notò la galleria; salì allora due o tre scalini, si fermò, poi salì ancora: udì un gemito, un grido soffocato...

— Siete qui, Ramels?

E finalmente potè distinguere lo scultore: per poco non scoppiò in una risata nel vederlo ridotto allo stato di salsiccia!

— Ah! Ah!... — esclamò — è dunque vero! Temevo di essere io stesso lo zimbello di uno scherzo... E mi dicevo che sarei senza dubbio passato per un imbecille o per un ladro...

Egli si era inginocchiato davanti al lettuccio e aveva cominciato a tagliare le corde, senza smettere un momento di parlare:

— Voi mi capite! I compagni sono tutti dei burloni... Non si sa mai chi prendere sul serio... La settimana scorsa, per esempio, uno di essi, studente in medicina, mise uno scheletro nel mio letto... Vi assicuro che, nell'oscurità, questo faceva una strana impressione...

L'altro giorno, poi trovai sul mio guanciale un libro di Roquefort... Supponete che io fossi rientrato con una piccola amica! Ah! ah!... Sì; supponete questo per un istante...

Il bavaglio alfine cadde a terra e Ramels fu libero.

— Come l'avete saputo?... — balbettò, dimenticando persino di ringraziare il suo liberatore per il suo provvido intervento.

— In un modo semplicissimo. Un quarto d'ora fa; no, dieci minuti o anche cinque minuti fa, sentii introdurre qualche cosa sotto la mia porta: vedo allora sbucare una lettera così voluminosa che non aveva potuto passare interamente attraverso la fessura. La prendo, apro la busta e ve ne trovo un'altra: questa... Attorno a questa busta un biglietto. — Così dicendo egli tese a Ramels una busta a lui indirizzata e contemporaneamente gli mostrò il biglietto che era avvolto.

— Ascoltate!... Vi leggo la missiva... Confesserete che non l'aspettavate neppur voi...

«Egregio signore.

Abbiamo fatto uno scherzo al vostro vicino Ivo Ramels, che si trova ora legato e imbavagliato nel suo studio. E' venuto il momento di liberarlo, ma perchè lo scherzo conservi il suo sapore di misterioso, è meglio che noi manteniamo l'incognito...

Siate perciò così gentile di entrare nello studio n. 9 — la porta è aperta — e tagliare le corde che gli impediscono ogni movimento: nel medesimo tempo gli consegnerete l'unita lettera.

Affidiamo quindi a voi l'epilogo del nostro scherzo.

Vi ringraziamo anticipatamente e vi preghiamo di credere alla nostra riconoscenza e simpatia.

Firmato: Signorina X e compagni.»

— Stranissimo, vero? — esclamò il pittore. — E' molto tempo che vi trovavate in quella posizione piuttosto incomoda?

— Da stamattina... — rispose Ramels con un certo malumore. — Lo scherzo non è riuscito male, evidentemente...

Egli aveva fretta che il suo visitatore se ne andasse, ma questi, interessato dal principio della storia, avrebbe voluto conoscere il contenuto della lettera che Ivo non si decideva di aprire, attendendo di essere solo.

— Talvolta le donne hanno certe idee! — disse il suo liberatore in tono scherzoso. — Suppongo che voi conosciate questa signorina! Sarà una vostra graziosa amichetta, senza dubbio! Un mese fa, una ragazza...

Il giovane ricominciò una delle sue interminabili chiacchierate, evocando dei ricordi che a Ramels non interessavano punto.

Dopo un quarto d'ora, vedendo che Ivo non si decideva ad aprire la sua lettera, se ne andò a malincuore, pensando che il suo vicino era poco loquace e che il soprannome di «orso» gli stava a pennello.

Traendo un sospiro di sollievo Ramels disuggellò la busta e lesse:

«State attento: non parlate con nessuno della storia del braccialetto, neppure con la principale protagonista e interessati. Gli avvenimenti stanno per precipitare...

La posta del giuoco è più importante di quanto possiate immaginare.

Signorina X.»

Furibondo nel constatare che il mistero si faceva sempre più fitto, invece di dissiparsi, Ramels battè un violento pugno sul tavolo e proruppe:

— Ah! no! Basta! Voglio ben vedere se Martina...

Senza nemmeno terminare la frase, egli afferrò il cappello e il cappotto e si allontanò a grandi passi dal quartiere Chomat...